COMISA®
VALVES AND FITTINGS



Bilancio di **Sostenibilità**

2025



Bilancio di sostenibilitá

Nota Metodologica

Bilancio di Sostenibilità 2025

Pubblicando la seconda edizione del Bilancio di sostenibilità, Comisa S.p.A. rinnova il suo impegno nel comunicare agli stakeholder le proprie performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, con particolare riferimento all'anno finanziario 2025.

Il documento è stato redatto in conformità agli standard "Global Reporting Initiative" (GRI Standards), aggiornati al 2023 secondo l'opzione "with reference to"; tuttavia, l'approccio adottato nel processo di analisi di materialità è stato impostato in ottica di conformità con le linee guida dettate dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e dei relativi standard ESRS[1].

Sono stati quindi tracciati sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'azienda, sia i rischi e le opportunità di carattere finanziario, in una prospettiva di doppia materialità. Questa analisi ha permesso l'individuazione dei temi di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione, che sono poi stati approfonditi all'interno dei relativi capitoli e associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU. Per l'analisi relativa all'anno 2025, considerata la situazione aziendale pressoché invariata in termini di contesto, non è stata ripetuta la fase di coinvolgimento agli stakeholder – sono state tenute valide le risposte raccolte in occasione dell'analisi 2024.

I principi adottati nella stesura sono quelli di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Il documento è stato realizzato con il supporto della società di consulenza Fedabo S.p.A. SB. di Darfo Boario Terme (BS).

I singoli temi sono presentati con riferimento al periodo di rendicontazione che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. All'interno del documento è possibile trovare informazioni relative ai precedenti due anni (2023-2024).

1 I riferimenti normativi menzionati sono: CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464) e ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023. Con riferimento all'utilizzo di queste linee guida, nonostante gli interventi di ridimensionamento introdotti dal cd. Pacchetto Omnibus, si è ritenuto di mantenere l'adozione di alcuni aspetti chiave quali i riferimenti alle tematiche (AR16 Atto Delegato) e il processo di analisi di doppia materialità descritto in Appendice.

Lettera agli Stakeholders



Cari stakeholder,

con la pubblicazione della seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, Comisa rinnova il proprio impegno a rendicontare in modo trasparente il percorso intrapreso verso uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento, nel quale abbiamo continuato a investire nell'innovazione, nell'efficienza dei processi, nella riduzione degli impatti ambientali e nella valorizzazione delle persone, rafforzando l'integrazione dei principi ESG nelle nostre scelte e nel nostro modello di governance.

In questo percorso si inserisce anche il conseguimento della certificazione ISO 14001, un importante traguardo che attesta il nostro impegno nel dotarci di un sistema di gestione ambientale strutturato ed orientato al miglioramento continuo.

In uno scenario economico e geopolitico caratterizzato da continui cambiamenti, riteniamo che la sostenibilità rappresenti un fattore imprescindibile per creare valore nel lungo periodo, rafforzare la competitività dell'impresa e generare benefici per tutti i nostri stakeholder.

Sostenibilità significa anche responsabilità verso la comunità e il territorio in cui operiamo. Con questo spirito ho promosso, nel corso dell'anno, la nascita della Fondazione Federico De Lisi ETS, con l'obiettivo di trasformare la tradizione filantropica che ha sempre accompagnato il nostro percorso imprenditoriale in un modello capace di generare un impatto concreto e duraturo. La Fondazione sosterrà percorsi di co-progettazione con istituzioni, enti del Terzo Settore e partner del territorio, dedicando particolare attenzione all'infanzia, ai giovani, alle persone in condizioni di fragilità e alla crescita delle comunità locali.

Il documento che andrete a leggere racconta i risultati raggiunti, le iniziative realizzate e gli obiettivi che ci guideranno nel prossimo futuro, nella consapevolezza che la sostenibilità sia un percorso di miglioramento continuo che richiede impegno, responsabilità e una visione di lungo periodo.

Ringraziamo tutti coloro che, con il proprio contributo, condividono questo percorso e contribuiscono ogni giorno alla crescita di Comisa.

Buona lettura,



VISION

Garanzia della più
alta qualità.

Qualità

Dal 1969, la vision di Comisa è quella di rappresentare un punto di riferimento solido e affidabile nel mercato idrotermosanitario, diventando ambasciatori del Made in Italy nel mondo.

MISSION

Fondiamo la nostra filosofia aziendale sull'attenzione verso il cliente per garantire il massimo dei risultati.

La mission aziendale è radicata su tre pilastri:

Dedizione

verso il cliente, per soddisfarne le esigenze specifiche e garantire qualità del risultato finale per cui vengono impiegati i propri prodotti.

Efficienza

tramite ricerca continua, investendo sia nelle logiche dell'industria 4.0 e del risparmio energetico, sia nella formazione continua del personale.

Performance

di eccellenza, grazie all'impegno nel mettere al primo posto il rispetto e la valorizzazione delle risorse umane.


COMISA

Highlights

73 mln €	valore economico generato
144	dipendenti
100%	energia elettrica da fonti rinnovabili
+90.000 €	donazioni e sponsorizzazioni sul territorio
6,7%	utile erogato in welfare
+1,5 MWp	impianti fotovoltaici installati

studio LCA e Carbon Footprint Organizzazione



INDICE

Comisa S.p.A. 01

Chi siamo 01

Il processo produttivo 02

Storia 04

Strategia di sostenibilità 06

Obiettivi di sostenibilità 08

I temi materiali e gli impatti di Comisa 12

Sfera Environment 24

Cambiamento climatico 26

Inquinamento 38

Uso delle risorse ed economia circolare 42

Sfera Social 54

Forza lavoro propria 56

Comunità interessate 74

Sfera Governance 78

Condotta dell'Impresa 80

GRI Content Index 92

Appendice 98



www.comisa.it

Chi siamo

Comisa rappresenta un punto di riferimento nei settori della **termoidraulica**, nel panorama italiano e internazionale, con esportazioni in oltre **60 paesi**. Specializzata nella produzione di componentistica idrotermosanitaria, in modo particolare valvolame e raccorderia, e di sistemi di riscaldamento e raffrescamento a pavimento, l'azienda radica la propria competitività nella **qualità** e **durabilità** dei prodotti e nella continua **evoluzione** di processi, tecnologie e competenze.

Dalla sua nascita nel **1969**, pur avendo più volte trasferito la propria sede per adattarsi alla continua crescita, Comisa è sempre rimasta indissolubilmente legata al **territorio** di appartenenza. Dal 2024, la sede produttiva dell'azienda è locata in due stabilimenti adiacenti ma situati in due comuni diversi: **Pisogne** (BS) e **Costa Volpino** (BG). Entro la fine del 2027 è previsto il trasferimento nella stessa area anche dell'headquarter aziendale, attualmente ancora situato nella storica sede di Pisogne.

In tutte le sue attività aziendali, Comisa si caratterizza per una forte d**edizione al cliente, alle persone e al territorio e comunità** in cui opera. Come formalizzato all'interno del proprio **Codice Etico** (condiviso con dipendenti e partner commerciali), l'azienda basa le scelte strategiche su alcuni pilastri fondamentali:



Valorizzazione delle risorse umane



Tutela della riservatezza



Attenzione all'ambiente



Garanzia di qualità e affidabilità



Integrità, correttezza e trasparenza

Il processo produttivo

Comisa dispone di un processo produttivo altamente automatizzato e all'avanguardia, progettato per garantire elevati standard qualitativi. L'automazione supporta il personale qualificato in tutte le fasi della produzione, con particolare focus sulle lavorazioni meccaniche, l'assemblaggio e l'imballaggio.

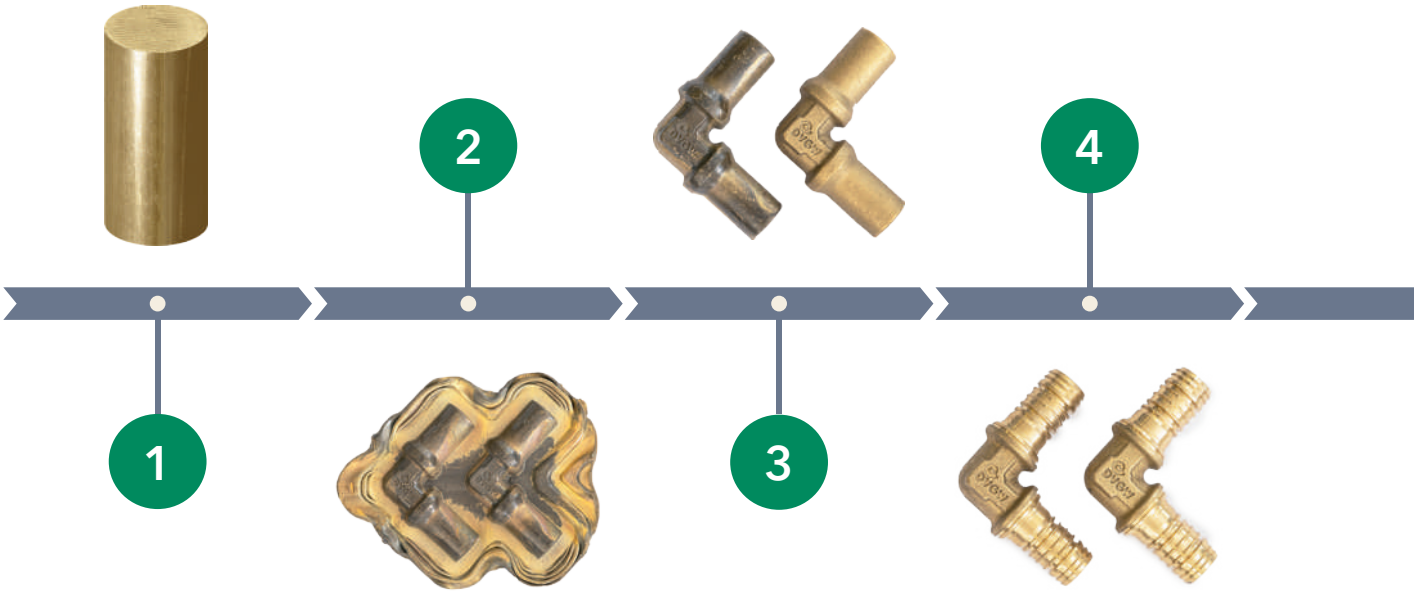
L'innovazione tecnologica è continua: nel 2025 è stata installata una nuova pressa con forno a induzione che ha sostituito quattro macchine obsolete, migliorando efficienza energetica e produttiva. Nel 2026

Materie prime

Selezione materia prima (leghe di ottone certificate).

Tranciatura e sabbiatura

Tranciatura e sabbiatura dei semilavorati per pulirli da materiali in eccesso ed impurità residue.



Stampaggio

Stampaggio a caldo delle billette ottenute dal taglio delle barre di ottone.

Lavorazioni meccaniche

Lavorazioni meccaniche, automatizzate grazie all'uso di robot antropomorfi.

sono previsti ulteriori investimenti in nuovi impianti e nel revamping delle macchine esistenti.

La qualità e la durabilità dei prodotti sono assicurate dall'utilizzo di materie prime selezionate e da rigorosi controlli lungo tutto il processo produttivo, tra cui prove di tenuta, scoppio, durata, trazione, test termici e controlli dimensionali ottici (OGP).

Dal 2024 il nuovo polo industriale è dotato di due magazzini automatici di ultima generazione: uno per i prodotti finiti, con capacità fino a 50.000 scatole, e uno a cassoni per i semilavorati, collegato tramite navetta ai reparti di stampaggio, lavorazioni meccaniche e montaggio, ottimizzando la logistica tra gli stabilimenti di Brescia e Bergamo.

Assemblaggio

Assemblaggio del prodotto tramite isole di montaggio e sistemi di visione a supporto dell'abile manualità e competenza dei tecnici specializzati.



5



6

Imballaggio

Imballaggio tremite insacchettatrici automatiche che sigillano i singoli prodotti.

Spedizione e/o stoccaggio

Spedizione e/o stoccaggio della merce in un magazzino automatico di ultima generazione.



7

Storia



1969 Comisa viene fondata, con sede a Pisogne in provincia di Brescia

1974 1980 la sede aziendale viene più volte spostata: a Piancamuno (1976), nuovamente a Pisogne (1977) e infine a Darfo Boario Terme (1980)

1984 viene fondata "cantieri Comisa" per la fabbricazione di imbarcazioni



1990 2012 la sede aziendale viene nuovamente trasferita, nel 1991 a Gianico (BS) e nel 2001 a Pisogne (in via Neziole) per permettere il continuo ampliamento e innovazione delle attività. Infatti, in questi anni, vengono effettuati importanti investimenti in automazione e robotica e nell'ampliamento dei reparti produttivi.



2013 2018 Acquisizione di Rubinetterie Pietro Ravani s.r.l. e successiva fusione, con ampliamenti del magazzino e della sede produttiva

2019 messa in funzione di un magazzino semiautomatico

2021 nasce il gruppo Comisa Holding s.r.l. e viene acquisita un'area dismessa adiacente al reparto stampaggio



2023 viene realizzato un nuovo edificio industriale, ampliando il polo di Via Matteotti 16 a Pisogne, per l'unificazione di tutto il ciclo produttivo



2024 conclusi i lavori, tutti i reparti produttivi di Gratacasolo vengono trasferiti nella nuova sede di Via Matteotti, 16



2025 Nel 2025, Comisa avvia un percorso di sostenibilità strutturato, segnato dalla pubblicazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità. L'azienda definisce obiettivi chiari e sviluppa un piano d'azione dedicato, avviando il calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione e uno studio LCA (Life Cycle Assessment) su uno dei suoi prodotti più rappresentativi



2025 2027 realizzazione dell'immobile e trasferimento del quartier generale da Via Neziole, 27 a Via Matteotti, 16 (Pisogne)

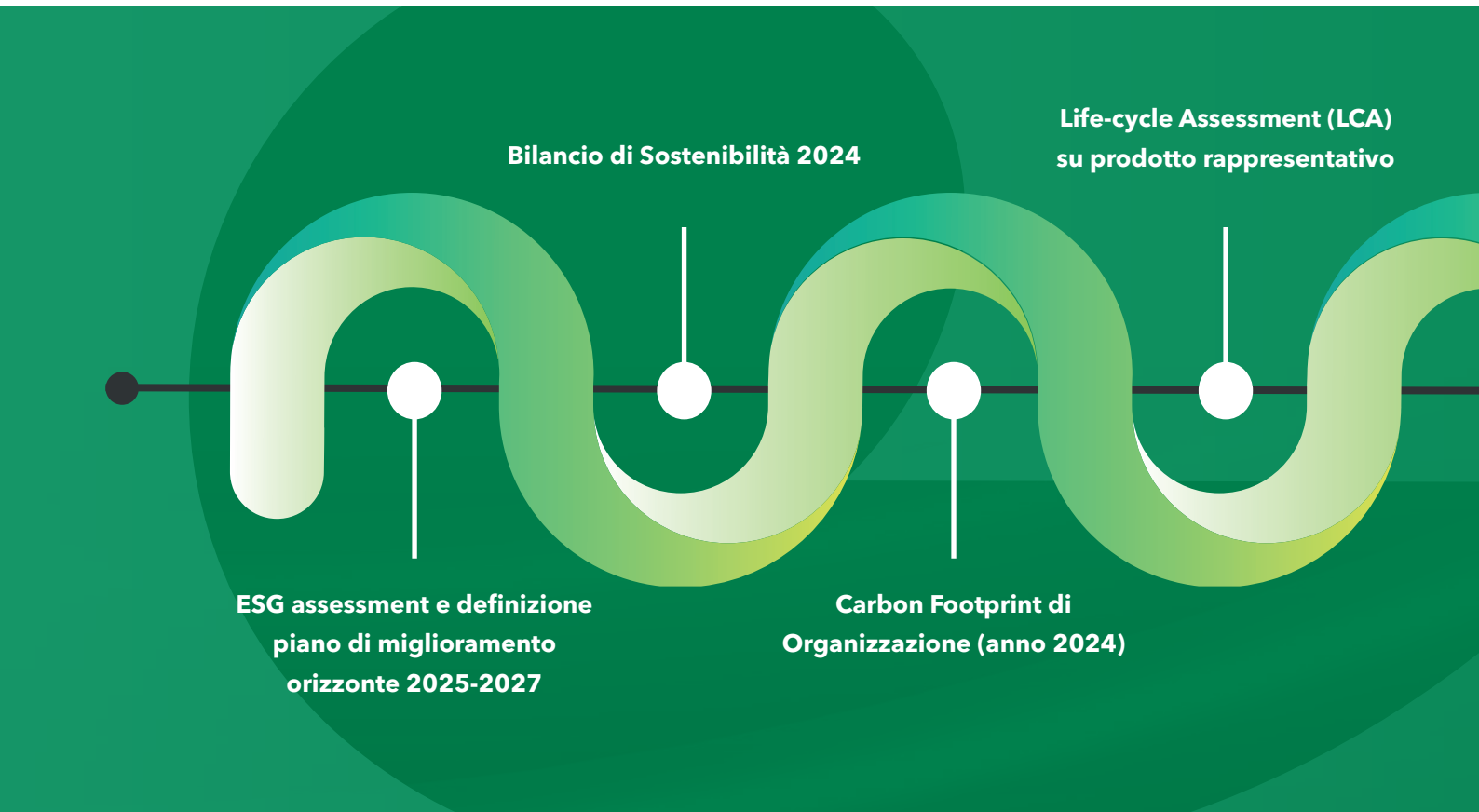
Strategia di Sostenibilità

Fedele al suo obiettivo fondante di continua crescita e innovazione, negli ultimi anni Comisa ha strutturato un **percorso di sostenibilità** finalizzato a monitorare, migliorare e comunicare le proprie performance nei diversi ambiti di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance).

Comisa ha intrapreso un percorso strutturato e integrato verso la sostenibilità, riconoscendola come **leva strategica** per la creazione di valore nel **lungo periodo**. Tale scelta, inoltre, risponde all'evoluzione del contesto di mercato e alle crescenti aspettative degli stakeholder, rafforzando il posizionamento competitivo dell'azienda.

I primi progetti sono stati avviati nel corso del 2024, con una prima analisi delle performance ESG degli anni precedenti; questa valutazione ha rappresentato il punto di partenza per la definizione di **azioni di miglioramento**, con obiettivi ambiziosi in termini di risultati e con un impegno concreto per affinare il monitoraggio delle aree meno presidiate sotto il profilo della raccolta e del tracciamento dei dati.

Il piano di miglioramento, strutturato sul triennio 2025-2027, verrà aggiornato e monitorato annualmente per verificare i progressi ottenuti



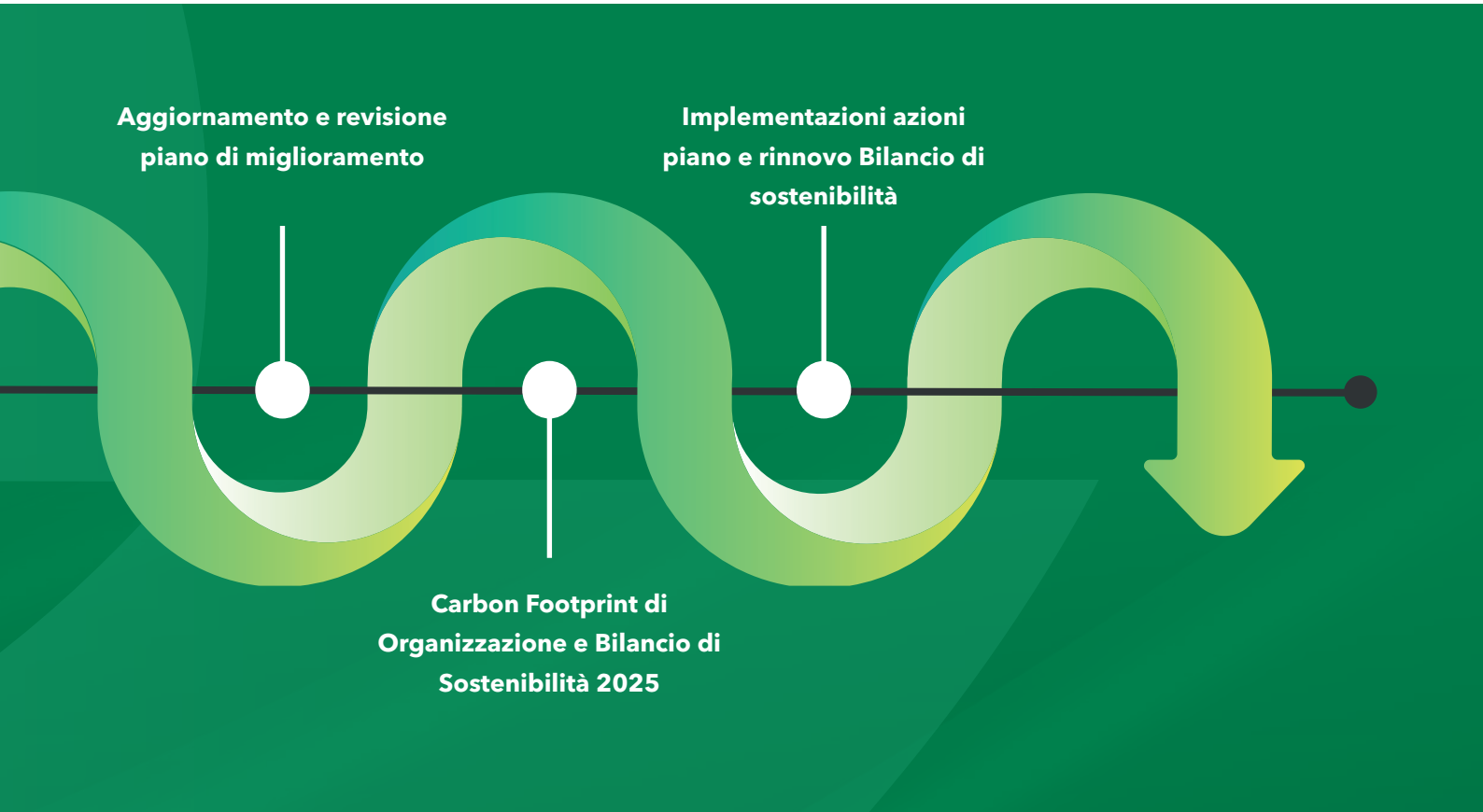
e ricalibrare eventuali interventi su un orizzonte temporale più ampio.

Tra le principali azioni promosse nel corso del 2025, si segnala l'inizio del monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra dell'organizzazione. Infatti, nel corso dell'anno, è stata calcolata l'impronta carbonica dell'organizzazione (**Carbon Footprint di Organizzazione**) per l'anno 2024 ed è stato inoltre avviato uno studio **LCA (Life Cycle Assessment)** per identificare tutti gli impatti ambientali connessi al ciclo di vita di uno dei prodotti più rappresentativi dell'azienda, **la valvola a sfera per attacco contatore (in ottone)**[2].

Infine, Comisa ha affiancato alla valutazione interna delle proprie performance e all'implementazione delle iniziative di sostenibilità un percorso di trasparenza e dialogo con gli stakeholder, che ha portato alla redazione e pubblicazione del primo **Bilancio di Sostenibilità**.

Il presente documento rappresenta il secondo anno di rendicontazione e include, tra gli impegni assunti dall'azienda in materia di **cambiamento climatico**, il rinnovo del calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione con riferimento all'anno 2025.

2 Maggiori dettagli su questi studi verranno illustrati all'interno della sezione dedicata, "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici", all'interno del Capitolo Environment.



Obiettivi di Sostenibilità

Nel monitorare i propri risultati e obiettivi, Comisa tiene in considerazione un importante riferimento internazionale: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU[3] . Di seguito sono quindi elencati i principali contributi di Comisa ad alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in termini sia di azioni svolte (as is) sia di interventi programmati per i prossimi anni (to be). Questi riferimenti verranno poi ripresi all'interno dei vari capitoli, nella sezione rilevante per ciascuna tematica affrontata.

3 Gli SDGs sono 17 target sono proposti e sottoscritti nel 2015 da 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), come base per l'Agenda 2030, piano comune di sviluppo sostenibile. Le aziende, così come istituzioni, governi, organizzazioni (anche no profit) e perfino i singoli cittadini sono invitati a partecipare attivamente al raggiungimento di questi obiettivi.


OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
01 SCONFIGGERE LA POVERTÀ
02 SCONFIGGERE LA FAME
03 SALUTE E BENESSERE
04 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
05 PARITÀ DI GENERE
06 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
07 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
08 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
09 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
10 RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
14 VITA SOTT'ACQUA
15 VITA SULLA TERRA
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

AS IS

03 SALUTE E BENESSERE	• Continuo monitoraggio e miglioramento sicurezza sul lavoro • Azioni secondo programma WHP
04 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	• Migliore tracciamento delle ore di formazione • +15% ore di formazione nel 2025
07 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	• Interventi di efficientamento energetico • Installazione impianti fotovoltaici per oltre 1,5 MWp (potenziamento impianto da 168,25 kWp su pensiline parcheggi) • Installazione di una nuova pressa a induzione • 100% di energia elettrica con Garanzie d'Origine
08 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	• Contrattazione integrativa di II livello
09 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	• Elevata automatizzazione e continua ricerca e sviluppo • Sensibilità ai temi di privacy e cybersecurity
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	• Ottenimento certificazione ISO 14001
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	• Carbon Footprint di Organizzazione per anni 2024 e 2025 • Studio LCA per valvola di ottone • 100% energia elettrica da fonti rinnovabili (autoconsumo da fotovoltaico + Garanzie d'Origine)

TO BE

- Rafforzamento della sicurezza della mobilità interna nei reparti produttivi
- Mantenere le strategie in atto e implementare nuove misure ove necessario

- Estensione dell'offerta di formazione

- Monitoraggio e promozione interventi efficientamento
- Mantenimento del 100% di energia elettrica prelevata corredata da Garanzia d'Origine

- Ulteriori iniziative per il benessere dei dipendenti
- Indagini sulla soddisfazione del personale

- Analisi e monitoraggio più approfonditi relativamente ai temi di privacy e cybersecurity

- Mantenimento certificazione ISO 14001
- Progressiva sostituzione imballaggi in plastica vergine

- Aggiornamento periodico della Carbon Footprint di Organizzazione
- Piano di decarbonizzazione con azioni per ridurre l'impatto emissivo
- Eventuale estensione studio LCA ad altri prodotti

I temi materiali e gli impatti di Comisa

Per identificare gli aspetti su cui focalizzarsi nella stesura del Bilancio di Sostenibilità[4] e le tematiche di maggiore rilevanza da affrontare internamente per migliorare le proprie performance, Comisa ha svolto un'analisi di materialità, individuando i seguenti temi ambientali, sociali e di governance rilevanti per la sua attività:



4 Come richiesto dalle linee guida e specificato anche nella Guida d'Implementazione di EFRAG: EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance, par.3.

Sfera Environment

- Cambiamento climatico
- Inquinamento
- Uso delle risorse ed economia circolare

Sfera social

- Forza lavoro propria
- Lavoratori della catena del valore
- Comunità interessate

Sfera governance

- Condotta dell'impresa

Identificazione degli Impatti, Rischi ed Opportunità

L'individuazione di questi temi come materiali è stata possibile grazie ad un'analisi di doppia materialità, ovvero uno studio volto a individuare gli **Impatti**, **Rischi** e **Opportunità** (IRO) correlati all'attività di Comisa. Nella metodologia di doppia materialità[5] , infatti, una tematica si definisce materiale secondo una o entrambe le seguenti prospettive:

- **Inside-out** (o materialità d'impatto): **Impatti positivi** o **negativi generati** dall'azienda sul mondo, sui dipendenti e/o sulla comunità. Tali impatti possono essere **effettivi** (se avvenuti) o **potenziali** (se sussiste la possibilità che avvengano).

- **Outside-in** (o materialità finanziaria): **Rischi o opportunità finanziarie** legate ad aspetti ESG, a cui l'azienda risulta esposta per varie ragioni, sia interne (conseguenze di impatti generati) sia esogene (come il mercato, le normative, eventi naturali e/o geopolitici).

Nell'identificazione degli IRO è stata prestata particolare attenzione ad impatti negativi e rischi, come ribadito anche dalle pratiche di due diligence.

5 *I riferimenti metodologici sono riportati in Appendice e in Nota metodologica. Le linee guida seguite nell'analisi sono quelle suggerite dalla direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e dai relativi standard ESRS (European Sustianability Reporting Standards).*

Comisa ha svolto la sua prima **analisi di materialità** con riferimento all'anno **2024**. Dopo aver **definito e valutato internamente gli IRO** rilevanti e le relative tematiche (a seguito di analisi di contesto e confronti con le figure strategiche aziendali), l'azienda ha c**oinvolto i propri stakeholder** interni ed esterni, raccogliendo la loro opinione su alcuni aspetti strategici. In particolare, sono stati coinvolti soggetti appartenenti alle seguenti categorie: forza lavoro, Consiglio d'Amministrazione e figure strategiche, clienti, banche, fornitori, associazioni di categoria, comunità.

In occasione della redazione del **Bilancio di Sostenibilità 2025**, in assenza di cambiamenti significativi nel contesto operativo e strategico rispetto all'esercizio precedente, l'analisi di materialità è stata oggetto di una revisione mirata, con l'aggiornamento di specifici IRO e delle relative strategie di gestione[6].

Coerentemente con tale valutazione di stabilità del contesto, infine, non è stato ripetuto il processo di coinvolgimento degli stakeholder, ritenendo ancora valide le valutazioni emerse nell'esercizio precedente.

Per ulteriori dettagli, la metodologia utilizzata e il processo seguito per svolgere l'analisi di materialità sono esplicitati in appendice.

6 Rispetto all'analisi dell'anno precedente, le modifiche apportate appaiono molto contenute. Sono stati rimossi alcuni IRO riferiti specificatamente al 2024 oppure non più rilevanti allo stato del 2025. In alcune occasioni sono stati leggermente variati i valori assegnati ai parametri di magnitudo o probabilità, alla luce di valutazioni aggiornate sull'anno 2025.



Identificazione IRO e tematiche ESG correlate



Valutazione interna degli IRO



Coinvolgimento degli stakeholder



Revisione dell'analisi IRO



Prioritizzazione IRO secondo analisi e questionari dell'anno precedente



L'output finale dell'analisi di materialità (grafici a barre) è derivato da una prioritizzazione dei valori attribuiti (internamente e dagli stakeholder) e ha lo scopo di offrire un impatto visivo della maggiore o minore rilevanza dei vari temi materiali. L'obiettivo dell'analisi, infatti, è quello di comprendere quali impatti positivi e opportunità massimizzare e quali impatti negativi e rischi sia necessario mitigare, mettendoli in ordine di priorità.

I singoli impatti, rischi e opportunità saranno poi ripresi all'interno dei vari capitoli (nella sezione relativa alla corrispettiva tematica), dove verranno esplicitati i dati e le strategie di mitigazione associati, richiamando in nota a piè di pagina titolo e classificazione dell'IRO (preceduto dal simbolo §).

IRO

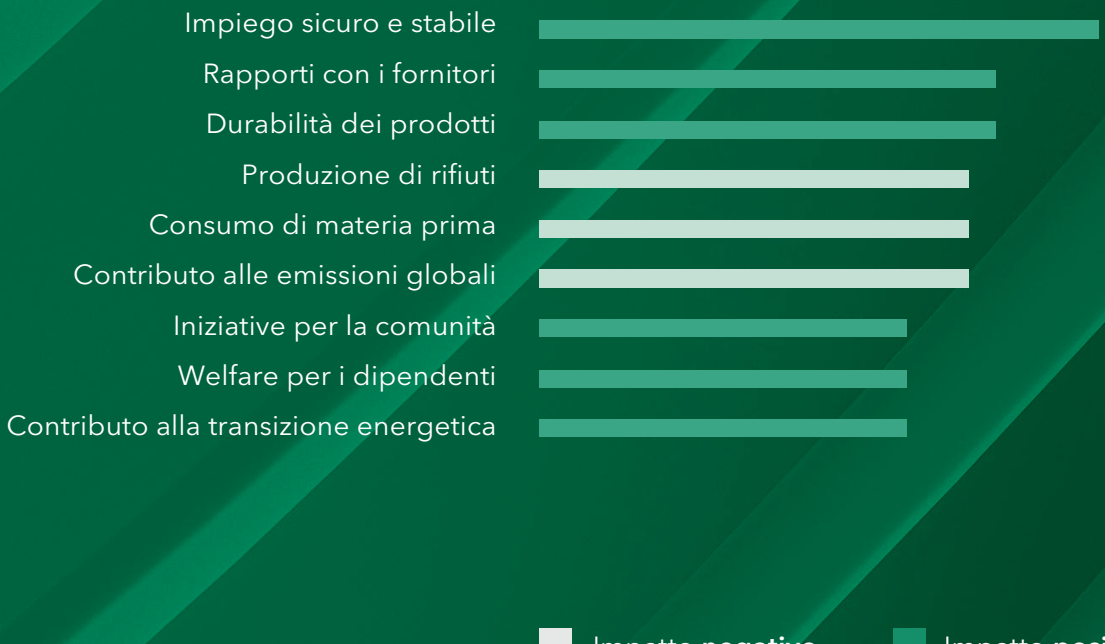
Impatti, rischi, opportunità



Impatti effettivi

Gli impatti effettivi, essendosi già verificati, vengono valutati solamente sulla base della magnitudo che i vari effetti hanno rispetto alla realtà aziendale. Per questa categoria di impatti la prioritizzazione è stata effettuata attraverso un processo di valutazione interna, senza un ulteriore coinvolgimento degli stakeholder, ritenuto non necessario ai fini dell'analisi. I principali effetti negativi sono correlati intrinsecamente all'attività produttiva di Comisa, mentre gli aspetti positivi sono prevalentemente conseguenza delle strategie aziendali orientate a una gestione virtuosa dell'impatto ambientale, del personale e dei rapporti con i partner commerciali.

Impatti effettivi



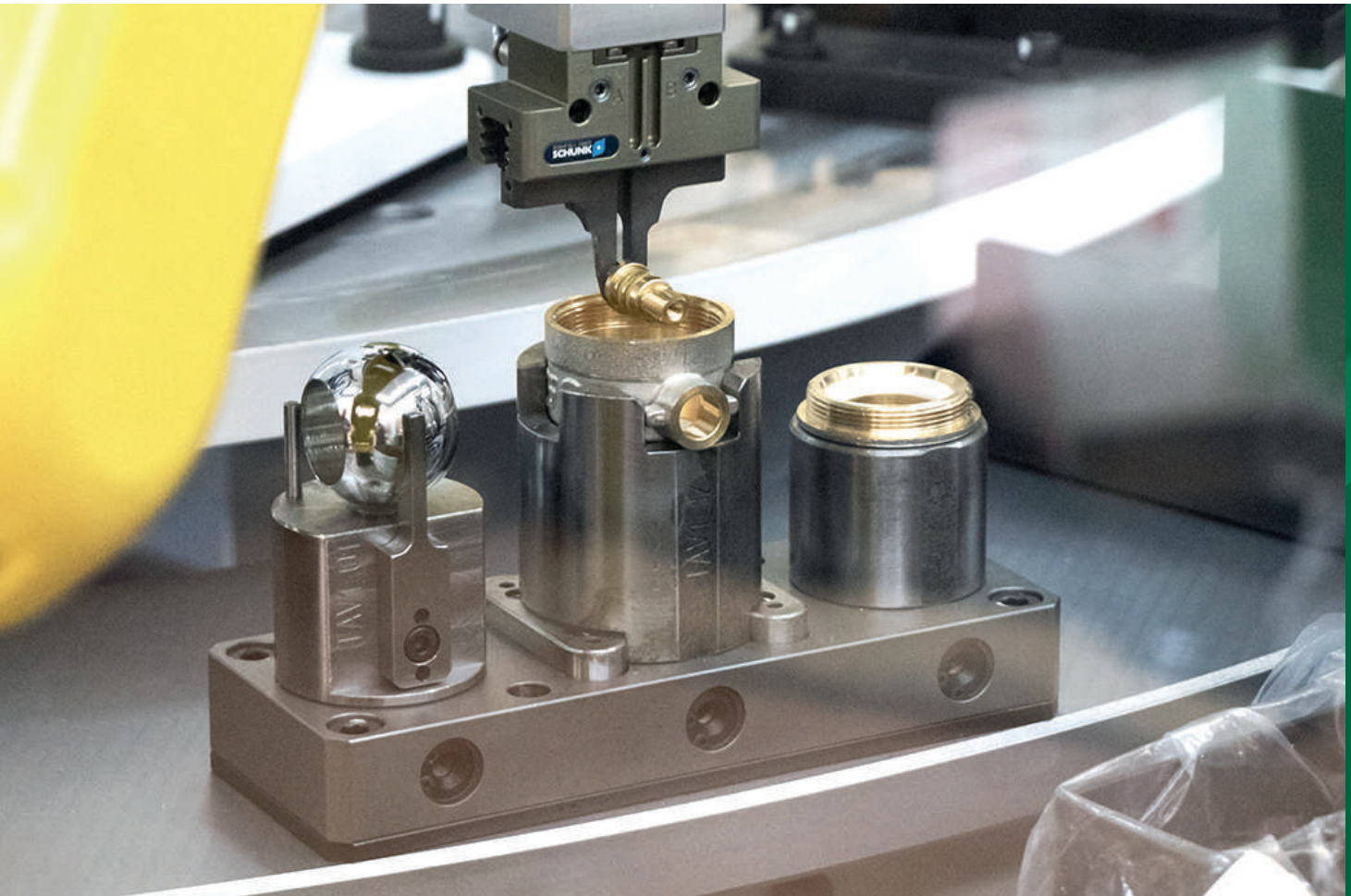
Impatti potenziali

Gli impatti potenziali sono valutati sulla base delle due variabili di magnitudo e probabilità. In alcuni casi (come per il rischio infortuni tra lavoratori esterni o le sostanze preoccupanti) la posizione in termini di prioritizzazione è notevolmente influenzata dalla contenuta probabilità, valutata sulla base dei dati raccolti e delle strategie in atto per prevenire e mitigare i possibili effetti negativi. In altri casi (ad esempio per il tema del divario di genere) il peso in termini di possibile impatto per l'azienda risulta più contenuto rispetto alla media, ma la maggior probabilità, dovuta alla mancanza di strumenti specifici di prevenzione, incide nella posizione prioritaria del tema rispetto ad altri[7].

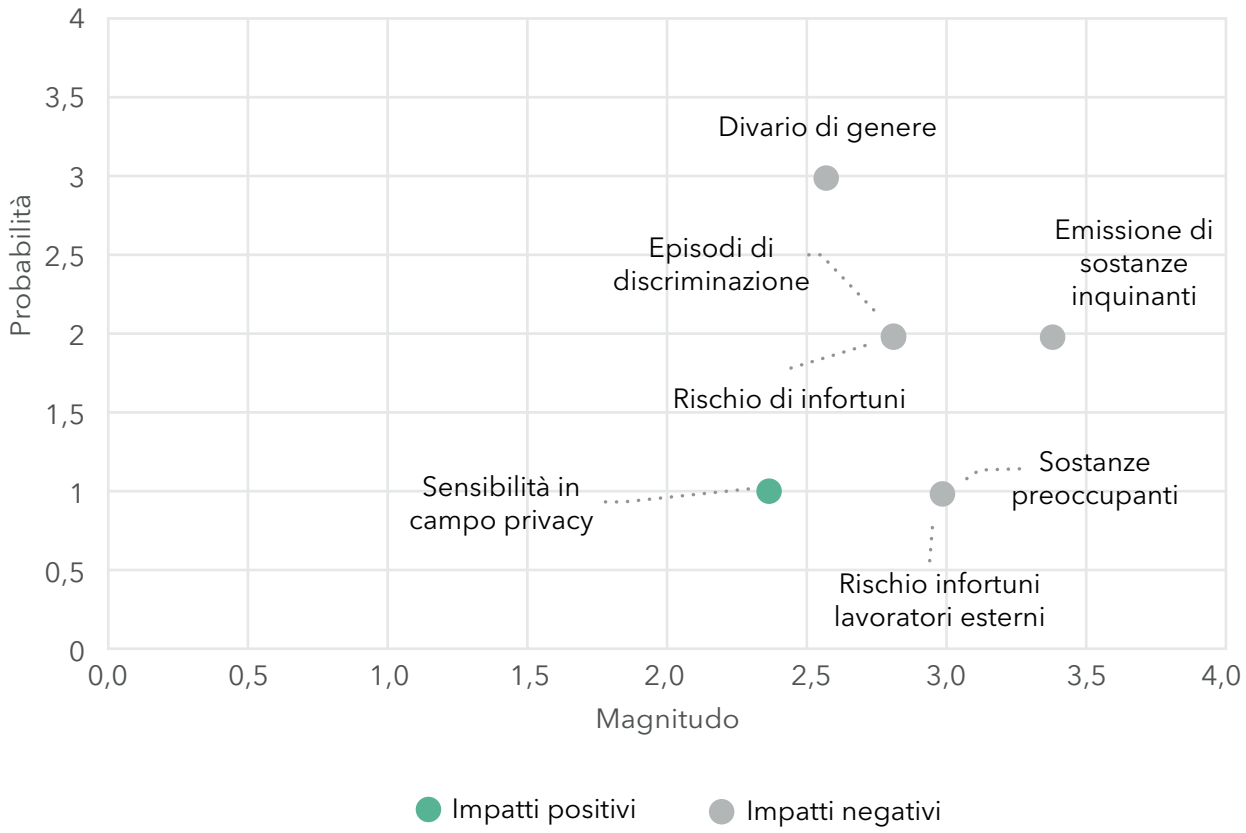
7 *Per approfondire i valori specifici assegnati a ciascun parametro, si rimanda all'appendice.*

IRO

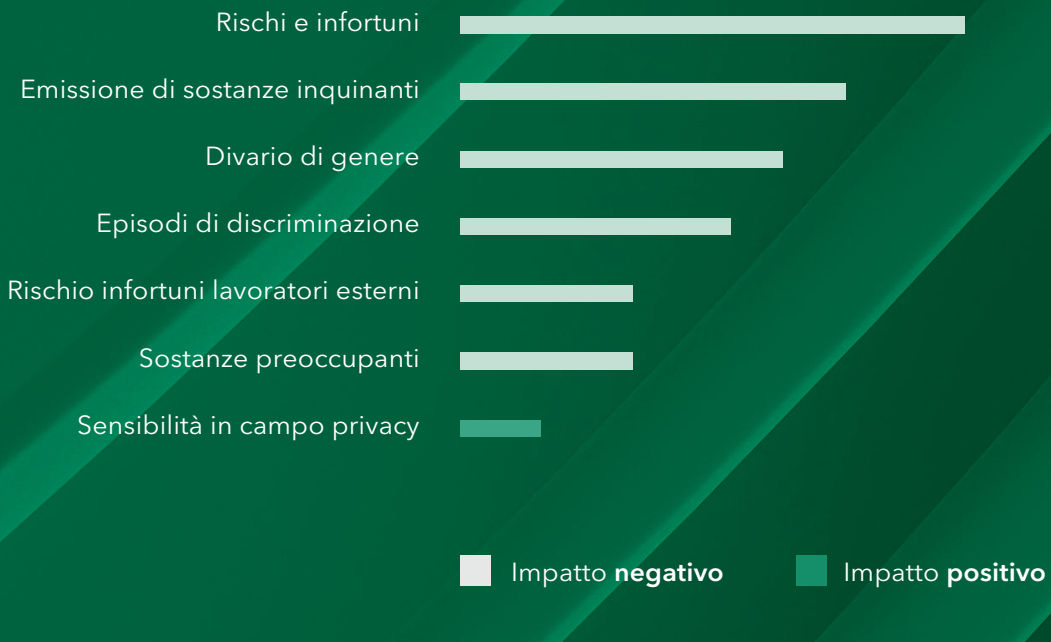
Impatti, rischi, opportunità



Matrice impatti potenziali



Impatti potenziali



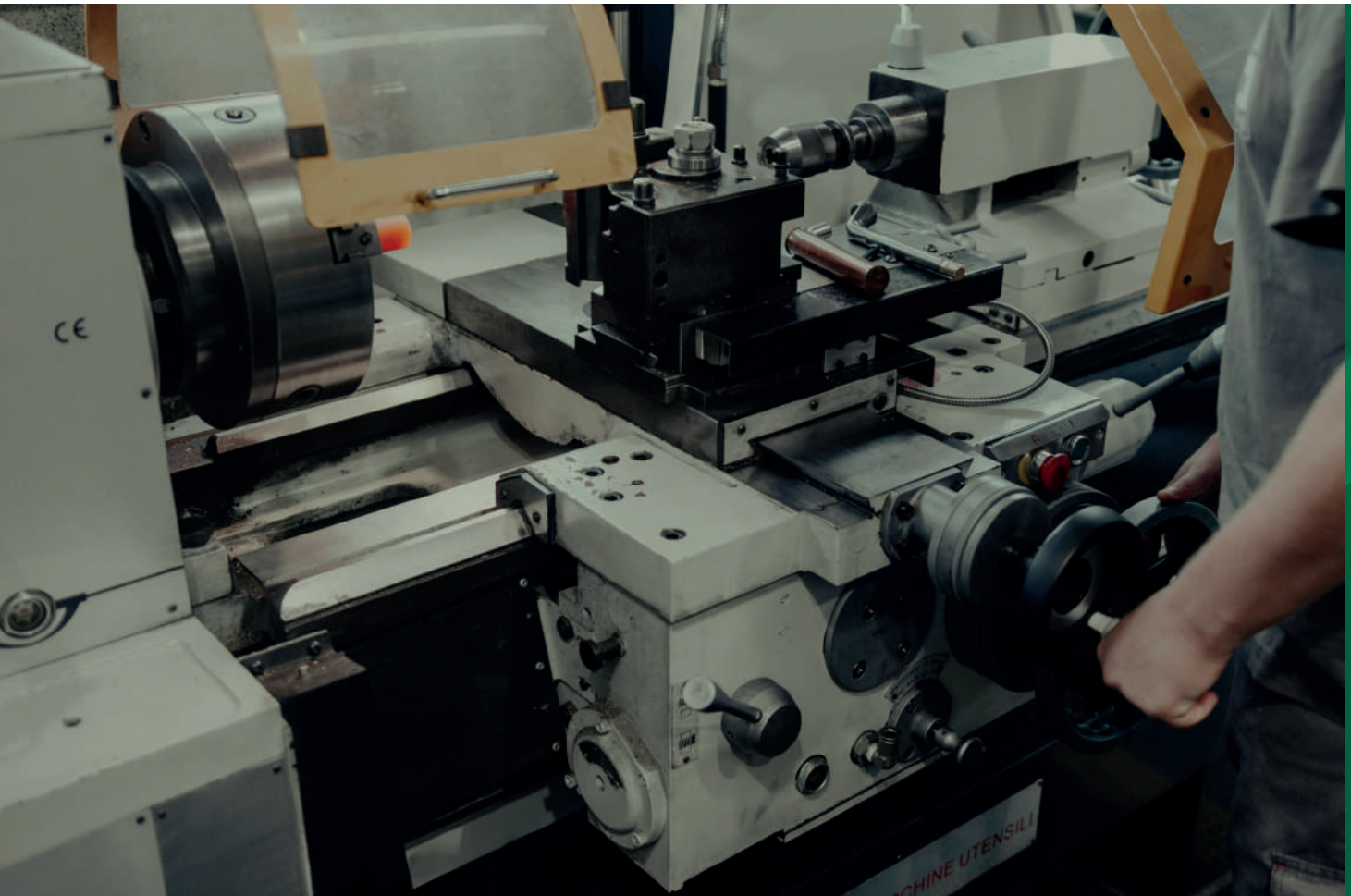
Rischi e opportunità

Similmente agli impatti potenziali, anche i rischi e le opportunità sono valutati sulla base dell'importanza che possono avere per l'azienda (a livello di effetto finanziario) e sulla probabilità di accadimento. I quattro aspetti prioritari nel grafico a barre risultano particolarmente rilevanti anche nella matrice, con valori elevati sia di magnitudo sia di probabilità. Il tema degli attacchi informatici (data breach) pur registrando il valore più elevato di magnitudo, assume un livello di priorità leggermente inferiore in ragione di una probabilità stimata di accadimento più contenuta, anche alla luce delle misure di prevenzione e protezione già implementate in ambito cybersecurity dall'organizzazione[8].

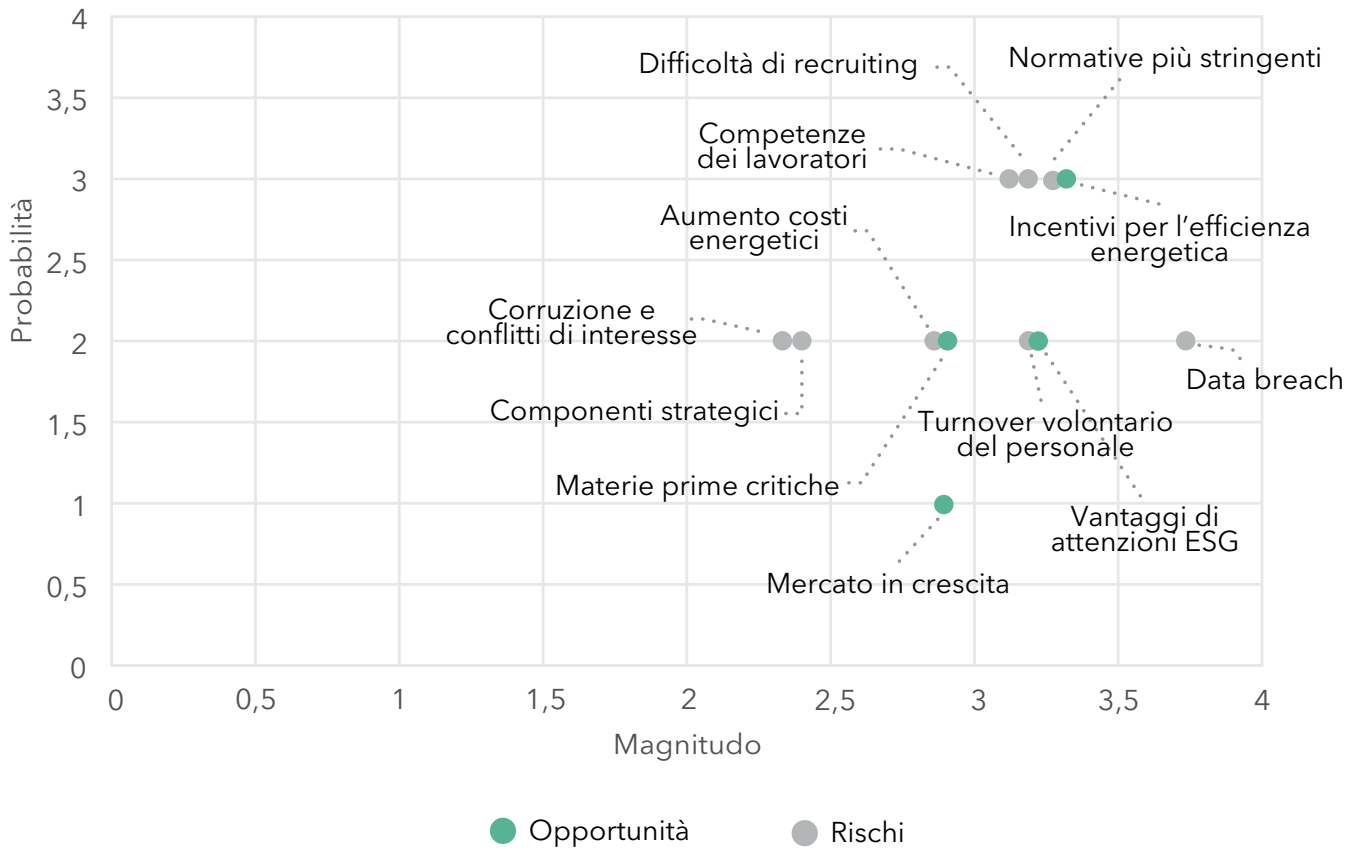
8 *Per approfondire i valori specifici assegnati a ciascun parametro, si rimanda all'appendice.*

IRO

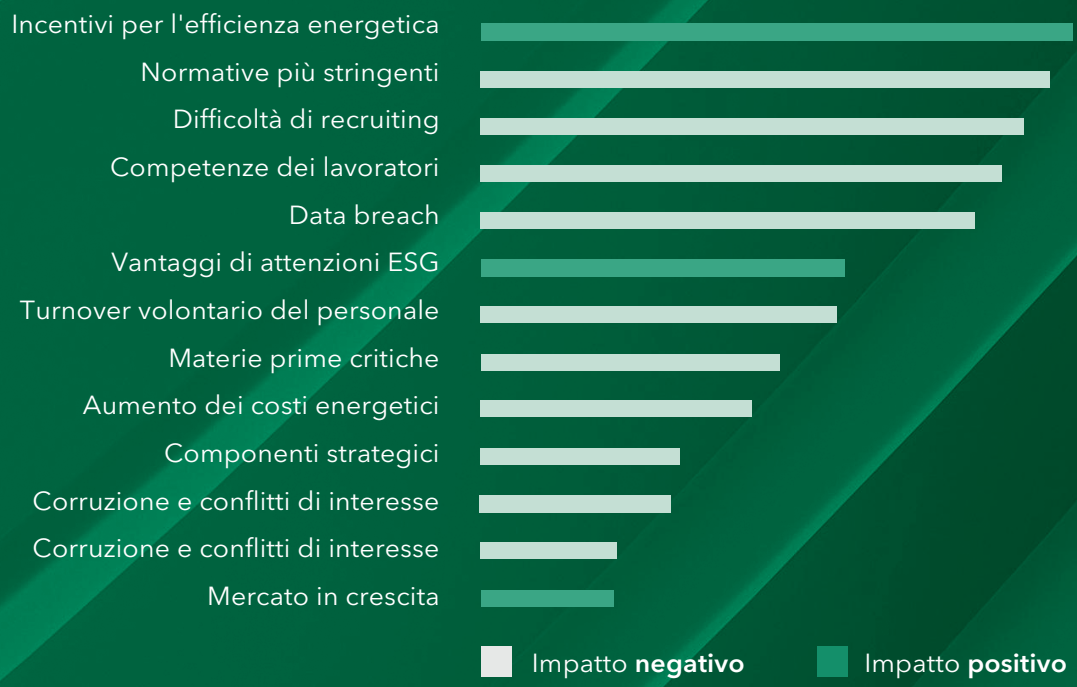
Impatti, rischi, opportunità

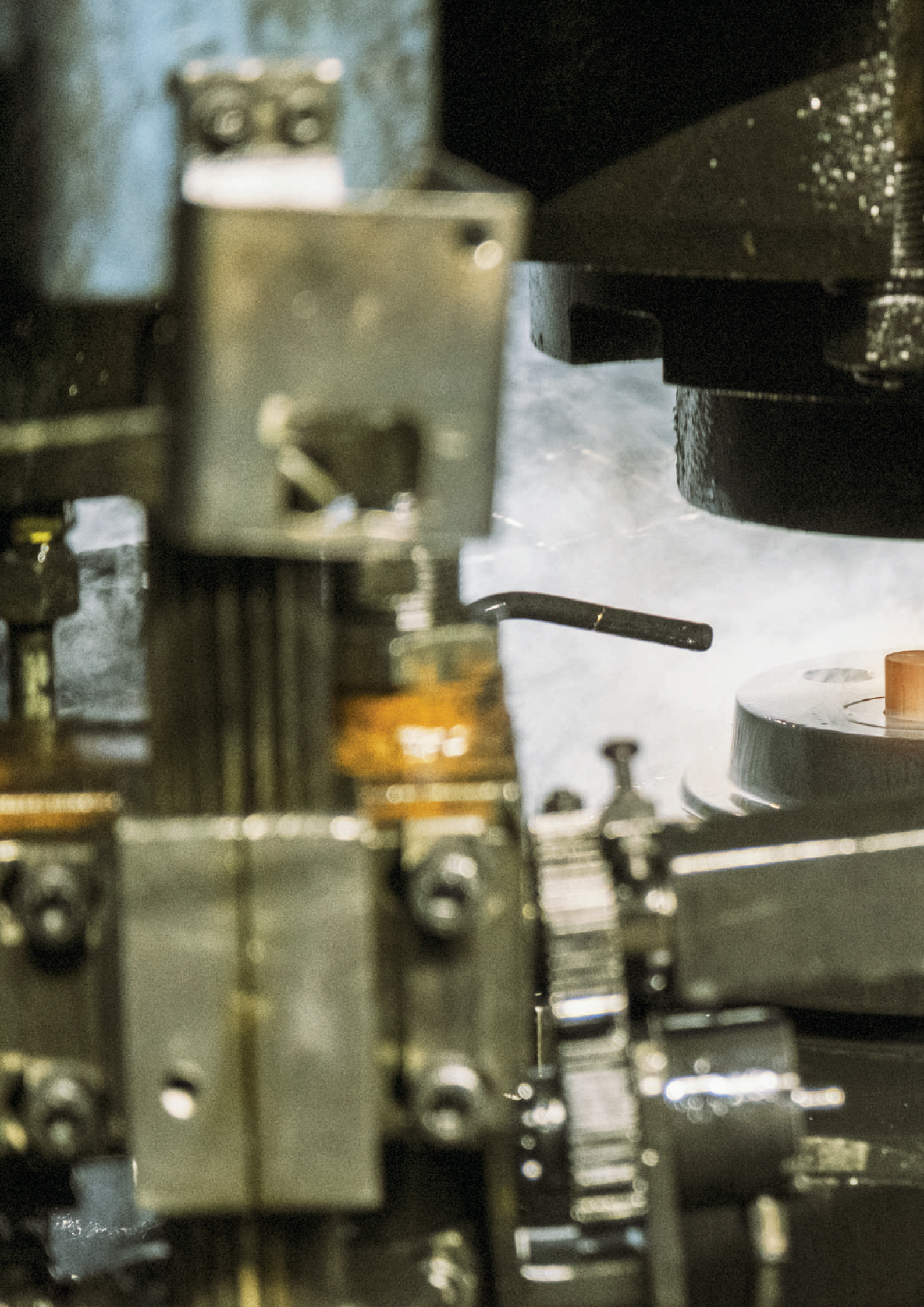


Matrice rischi e opportunità



Rischi e opportunità







Sfera Environment



Highlights

100% energia elettrica da fonti rinnovabili

23% energia elettrica autoconsumata da impianti FTV

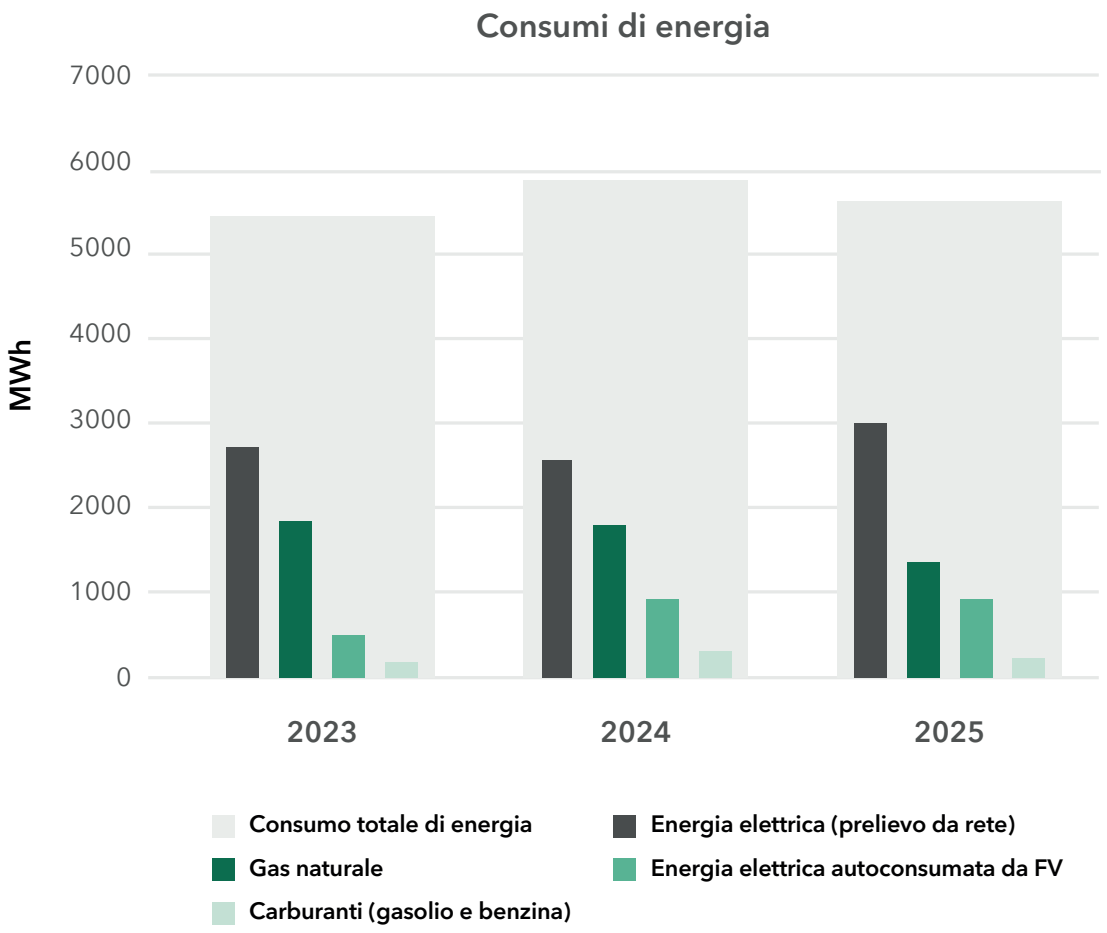
94% ottone da riciclo[9] su media annua

90% rifiuti destinati a recupero

9 *La percentuale è data dalla media ponderata delle percentuali di materiale riciclato autodichiarate dai fornitori.*

07
ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

13
AGIRE PER IL CLIMA



-16%
Gas naturale

Cambiamenti climatici

Energia

Nello svolgimento delle proprie attività, Comisa consuma prevalentemente **energia elettrica e gas naturale**, per una porzione complessiva pari al 93% del fabbisogno totale. L'utilizzo di carburante (gasolio e, in minima parte, benzina) perla flotta aziendale costituisce la porzione restante dei consumi complessivi [10].

Rispetto all'anno precedente, nel 2025 l'**utilizzo di energia elettrica è leggermente aumentato**, con un aumento del prelievo da rete (+9%) a fronte di un calo dell'autoconsumo (-7%). Sebbene nel 2025 l'autoproduzione da impianto fotovoltaico sia aumentata rispetto al 2024 (1.508 MWh contro 1.414 MWh), infatti, si è osservato un incremento dell'energia immessa in rete, contestualmente a una diminuzione dell'energia autoconsumata, che è passata da 996 MWh nel 2024 a 921 MWh nel 2025.

Sono infine calati i consumi di gas naturale (-16%) e di carburanti (-10%). La **graduale riduzione del gas naturale** nel triennio riflette gli interventi di efficientamento promossi negli ultimi anni, in particolare la sostituzione di quattro macchinari (di cui tre alimentati con forni a gas naturale) con una nuova pressa con forno a induzione più performante.

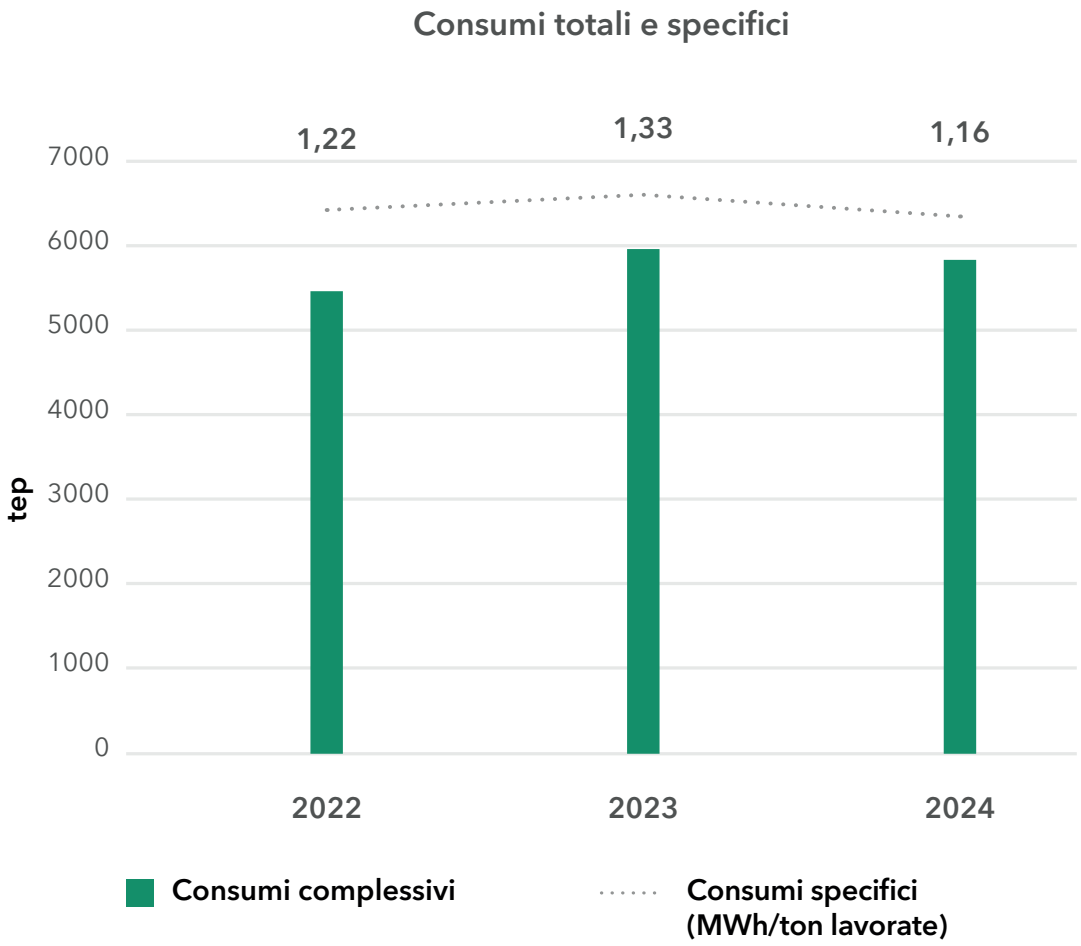
10 Per uniformare le unità di misura e poter comparare e sommare i vari vettori energetici, tutti i consumi sono stati convertiti in MWh tramite appositi fattori di conversione. Si segnala la differenza rispetto al Bilancio di sostenibilità 2024, in cui i consumi erano stati uniformati in tep (tonnellate equivalenti di petrolio). Inoltre, si specifica che per l'anno 2023 i dati relativi ai carburanti non includevano la flotta aziendale a noleggio, il cui tracciamento è disponibile dal 2024.



Complessivamente, il fabbisogno energetico risulta leggermente inferiore rispetto al 2024 (-3%) nonostante un aumento delle tonnellate lavorate (+12%)[11]; l'indice specifico sulla produzione è quindi calato del 13% rispetto all'anno precedente.

Comisa persegue da anni l'obiettivo di utilizzare crescenti porzioni di **energia da fonte rinnovabile**. I primi interventi in questa direzione risalgono al 2011, con l'installazione del primo impianto fotovoltaico da 88,32 kWp. Per aumentare l'autoproduzione e l'autoconsumo, nel 2024 è stato messo in opera un impianto sul nuovo stabilimento produttivo (690 kWp) e nel 2025 è stata potenziata una sezione di impianto da 168 kWp sulle pensiline dei parcheggi.

Nel 2025, il **23% del fabbisogno totale di energia elettrica** era autoconsumato da impianti fotovoltaici.



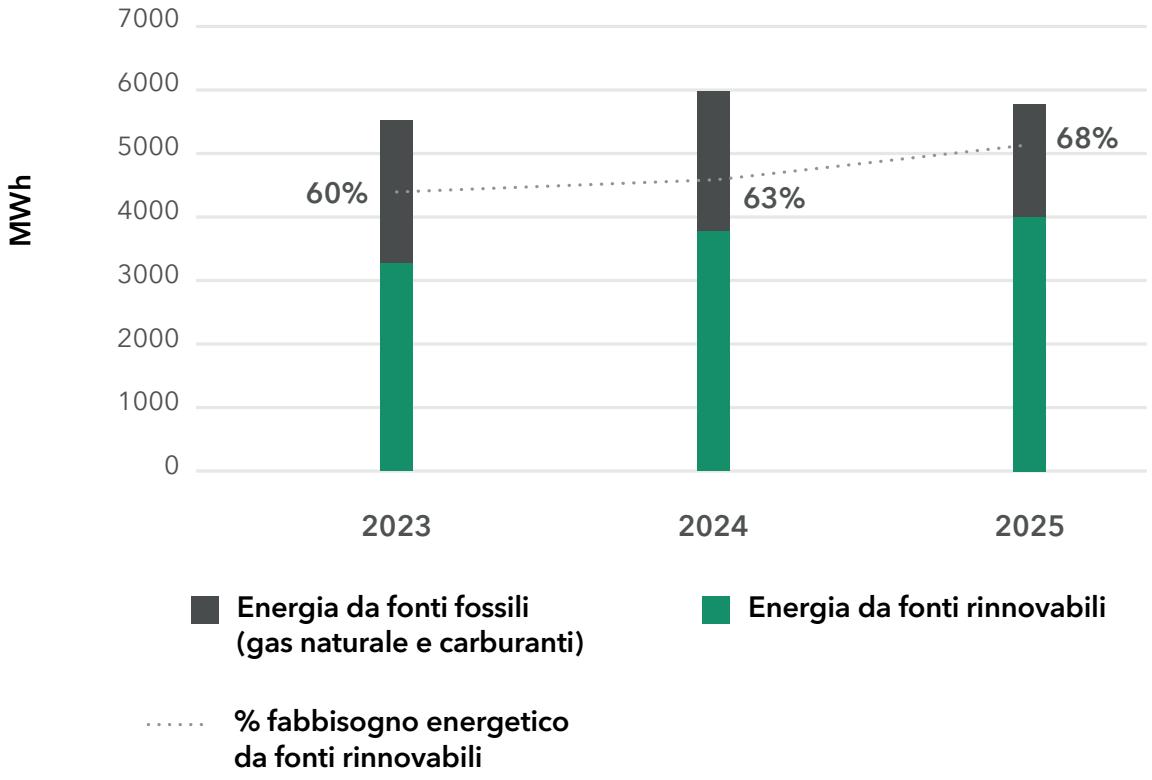
11 *Il dato di tonnellate lavorate fa riferimento soltanto a quanto stampato internamente e non alle lavorazioni da terzisti, in quanto i consumi associati allo stampaggio per conto di Comisa non sono disponibili e il dato risulterebbe quindi falsato.*

Comisa ha compiuto ulteriori passi: a partire dal 2023, il 100% dell'elettricità prelevata da rete è acquistato corredato da **Garanzie di Origine** da fonte rinnovabile[12] La porzione di fabbisogno energetico complessivo che corrisponde all'energia elettrica rappresenta dunque la percentuale di energia rinnovabile sul consumo annuo totale. Gli interventi di efficientamento ed elettrificazione hanno portato a una crescita di questo valore nel triennio, fino a raggiungere il **68% nel 2025**.

Comisa intende proseguire nella medesima direzione anche nei prossimi anni: l'azienda acquisterà **energia corredata da GO** anche per tutto il **2026**. Inoltre, promuoverà ulteriori **interventi di efficientamento** dei macchinari, anche cogliendo, ove possibile, gli incentivi definiti a livello nazionale ed europeo (ad esempio, nel 2025, sono state sfruttate alcune opportunità offerte dall'incentivo Industria 4.0)[13].

Nel 2026, in particolare, è pianificata l'installazione di un nuovo tornio

Fabbisogno energetico da fonti rinnovabili



12 *Le Garanzie di Origine (GO) sono certificati elettronici rilasciati dal GSE che attestano l'origine rinnovabile di 1 MWh di energia immessa in rete prodotta da impianti qualificati (eolico, solare, idroelettrico, biomassa).*

13 *§ Opportunità: Incentivi per l'efficienza energetica.*



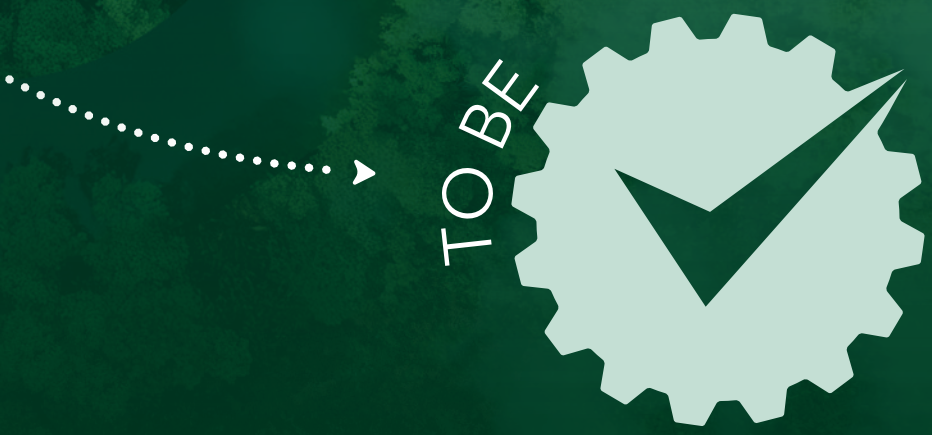
e di una nuova macchina transfer per la lavorazione della barra, il revamping di un'altra macchina transfer per lavorare la nuova lega di ottone CW510L e l'acquisto di una nuova macchina robotizzata per l'assemblaggio delle valvole a sfera.

Gli investimenti futuri si focalizzeranno quindi sia sull'installazione di **macchinari più performanti**, che garantiscano crescenti livelli di efficientamento consumi, produttività e sicurezza dei lavoratori, sia sull'aumento del **consumo di energia rinnovabile**, tramite elettrificazione, impianti fotovoltaici e acquisto di Garanzie di Origine[14]. In questa direzione, nel 2026 è prevista una **Diagnosi Energetica** che permetta di mappare i consumi, individuare gli interventi di efficientamento più rilevanti e quantificarne i risparmi.

Le operazioni di efficientamento energetico, oltre a mitigare gli impatti ambientali generati dall'azienda, permettono anche di **contrastare eventuali rischi** connessi alle **fluttuazioni del mercato**: normative più stringenti relative alla transizione energetica e sconvolgimenti geopolitici possono infatti influire significativamente sui prezzi dell'energia e

14 *§ Impatto positivo effettivo: Contributo alla transizione energetica.*

Interventi su macchine transfer
(1 nuova + 1 revamping)
Diagnosi energetica



sulle possibilità di approvvigionamento, incidendo quindi sui costi che l'azienda deve sostenere per la propria operatività quotidiana[15].



100%
Energia Elettrica
da fonti rinnovabili

15 *§ Rischio: Aumento dei costi energetici.*



Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Contestualmente all'attenzione riservata al tema dell'energia, Comisa sta dedicando impegno e risorse crescenti al monitoraggio e mitigazione del proprio impatto emissivo in termini di gas a effetto serra (GHG)[16]. Per questo motivo, nel 2025 l'azienda ha avviato sia un calcolo di **Carbon Footprint di Organizzazione**, finalizzato a quantificare le emissioni GHG prodotte dalle attività aziendali nell'anno 2024, sia un **Life-Cycle Assessment (LCA)**, per approfondire gli impatti ambientali correlati ad una specifica categoria di prodotti[17].

Infatti, il monitoraggio delle emissioni rappresenta il primo passo per implementare strategie volte alla loro riduzione. Questo percorso si allinea alle **istanze normative**[18]: in particolare a livello di Unione Europea, la crescente spinta verso la transizione energetica e la

16 *§ Impatto negativo effettivo: Contributo alle emissioni globali.*
17 *La Carbon Footprint è presentata di seguito, mentre lo studio LCA verrà approfondito nella sezione "Uso di risorse ed economia circolare - Deflussi di risorse".*
18 *§ Rischio: Normative più stringenti.*



decarbonizzazione indirizza le aziende verso una sempre maggiore attenzione su questi temi[19]. Inoltre, la medesima direzione è suggerita anche dalle crescenti **richieste del mercato e dei clienti**, per cui l'impatto ambientale sta diventando un fattore rilevante nella valutazione dei fornitori.

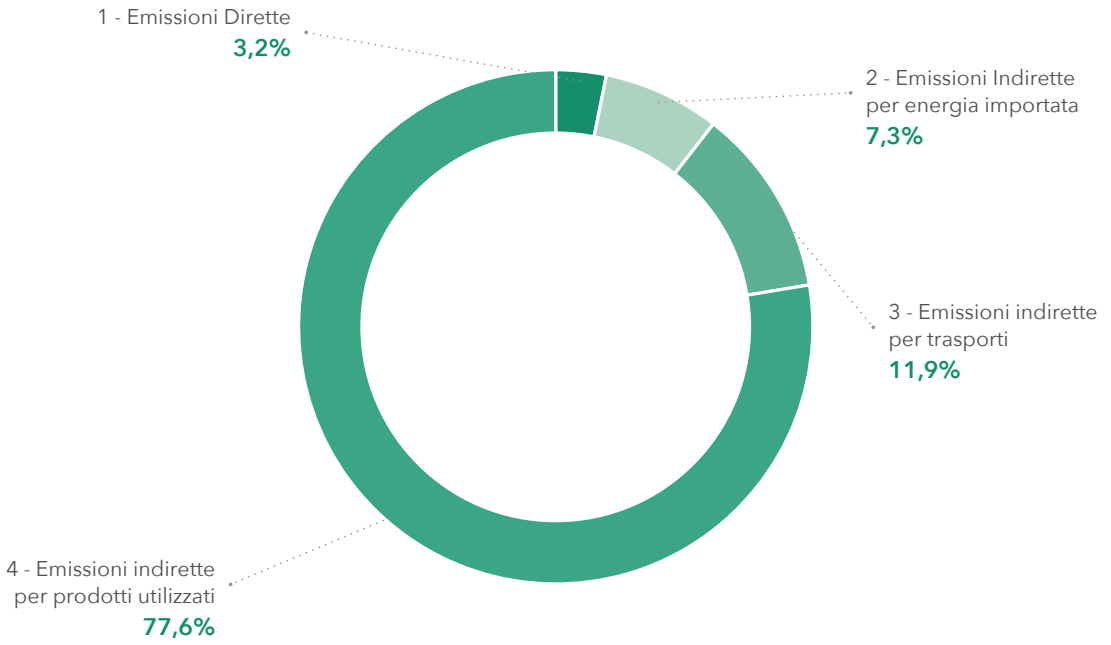
19 *A seguito dell'approvazione del cosiddetto "Pacchetto Omnibus", Comisa non risulta più soggetta (come era invece precedentemente preventivato) agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità dettati dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), che includevano l'obbligo di Carbon Footprint di Organizzazione. Tuttavia, le spinte in questa direzione, inclusa l'entrata in vigore del sistema ETS2 nei prossimi anni, suggeriscono la necessità di monitorare e mitigare le emissioni GHG.*

Per quanto riguarda le emissioni generate dall'organizzazione, Comisa ha effettuato il calcolo di **Carbon Footprint** sia per l'anno 2024 sia per l'anno 2025, seguendo le prescrizioni della normativa ISO 14064-1. Sono state quindi analizzate **quattro categorie**[20]:

- Emissioni dirette (categoria 1, che corrisponde allo scope 1 del GHG Protocol)
- Emissione indirette per energia importata (categoria 2, che corrisponde allo scope 2)
- Emissioni indirette per trasporti (categoria 3, che viene ricondotta allo scope 3)
- Emissioni indirette per prodotti utilizzati (categoria 4, che viene ricondotta allo scope 3)

La categoria 4, che include le emissioni correlate ai beni acquistati (materia prima, componenti, materiali ausiliari e imballaggi) e ai rifiuti smaltiti, ma anche i consumi di energia e materiale legati alle lavorazioni dei terzisti, è certamente la più impattante.

Emissioni GHG per categoria



20 *Non sono invece state considerate le categorie 5 (emissioni indirette associate all'uso di prodotti) e 6 (emissioni indirette provenienti da altre fonti), ritenute non rilevanti o non applicabili.*

Nel 2025, le emissioni complessive in scenario location-based[21] corrispondevano a **12.814,4 tCO2**e. Di queste, 9.945,4 tCO2e sono riconducibili alla categoria 4, in particolare alla **materia prima e ai componenti**, che rappresentano il **71% delle emissioni totali** (oltre 9.000 tonnellate di CO2 equivalente). La seconda fonte di emissione più rilevante in termini di peso è il **prelievo di energia elettrica** (7% del totale), seguita da fasi upstream dei vettori energetici e trasporti in uscita (entrambi 4,8% delle emissioni complessive). Queste ultime due voci sono le più rilevanti della categoria 3, che include anche trasporti in ingresso, traporto terzisti, trasferte aziendali e pernottamenti, tragitto casa-lavoro dei dipendenti. Le **emissioni specifiche** rapportate alla produzione (tonnellate lavorate) corrispondevano invece a **2,6 tCO2e per ogni tonnellata lavorata**.

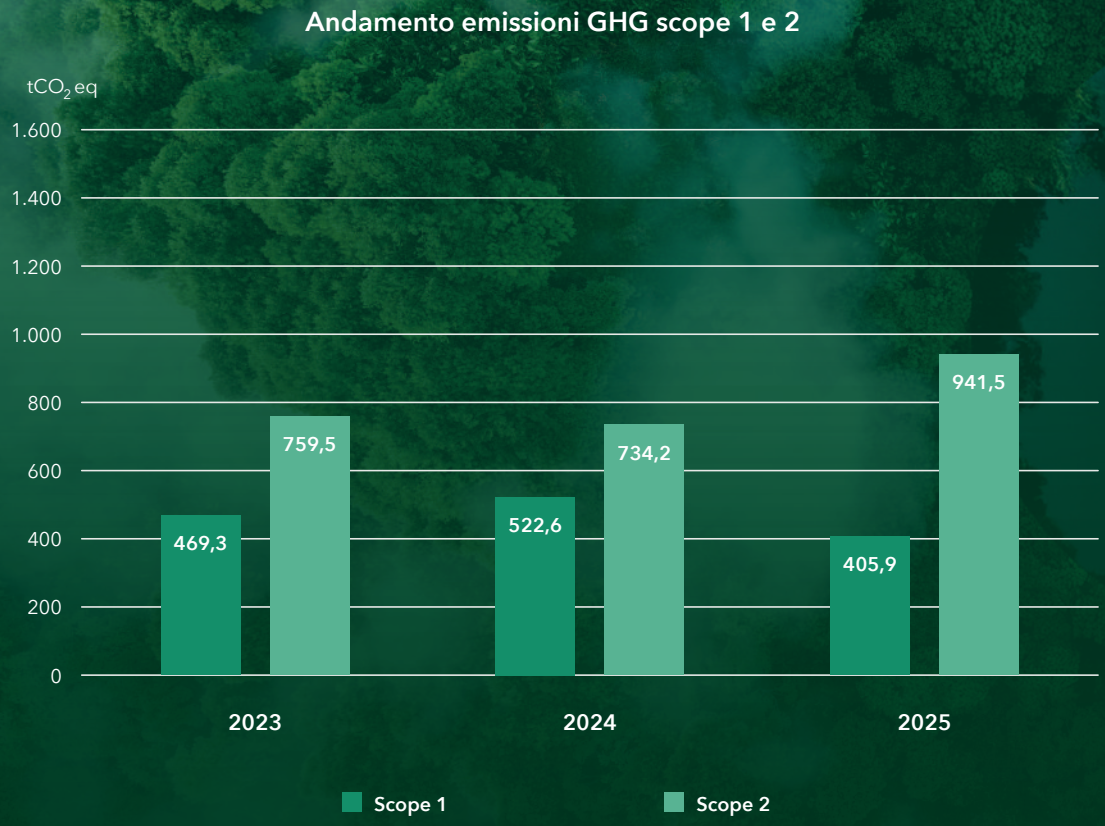
Nello **scenario market-based**, invece, l'impegno di Comisa per garantire un approvvigionamento di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili ha permesso sia di azzerare le emissioni di scope 2 sia di ridurre le emissioni associate alla fase upstream (-343,4 tCO2e). Il valore restituito risulta del 10% inferiore rispetto allo scenario location-based.

Rispetto al biennio precedente, è possibile fare un confronto triennale per le emissioni scope 1 e 2, mentre è necessario limitarsi a un confronto biennale per le emissioni scope 3 (in assenza del calcolo approfondito relativo all'anno 2023).

Il calo dei consumi di gas naturale e di gasolio ha portato a un calo del 22% delle emissioni dirette rispetto al 2024, nonostante nel 2025 si sia verificata una perdita contenuta di F-gas (2,29 kg di R134A). Le **emissioni indirette da energia importata**, invece, **sono aumentate del 28%**, a causa sia del maggior prelievo di energia elettrica da rete sia del peggioramento del fattore di emissione del mix energetico nazionale[22].

21 Come da prescrizione normativa, quando si analizza il contributo emissivo di un'azienda, viene normalmente considerato lo scenario location-based, che si basa su una distinzione di tipo geografico (considerando il mix energetico nazionale). Tuttavia, in alcuni casi risulta cruciale analizzare anche lo scenario market-based, che calcola invece le emissioni in base al mix energetico acquistato dall'impresa, poiché permette di valorizzare l'impegno nell'acquisto o autoproduzione di energia rinnovabile.

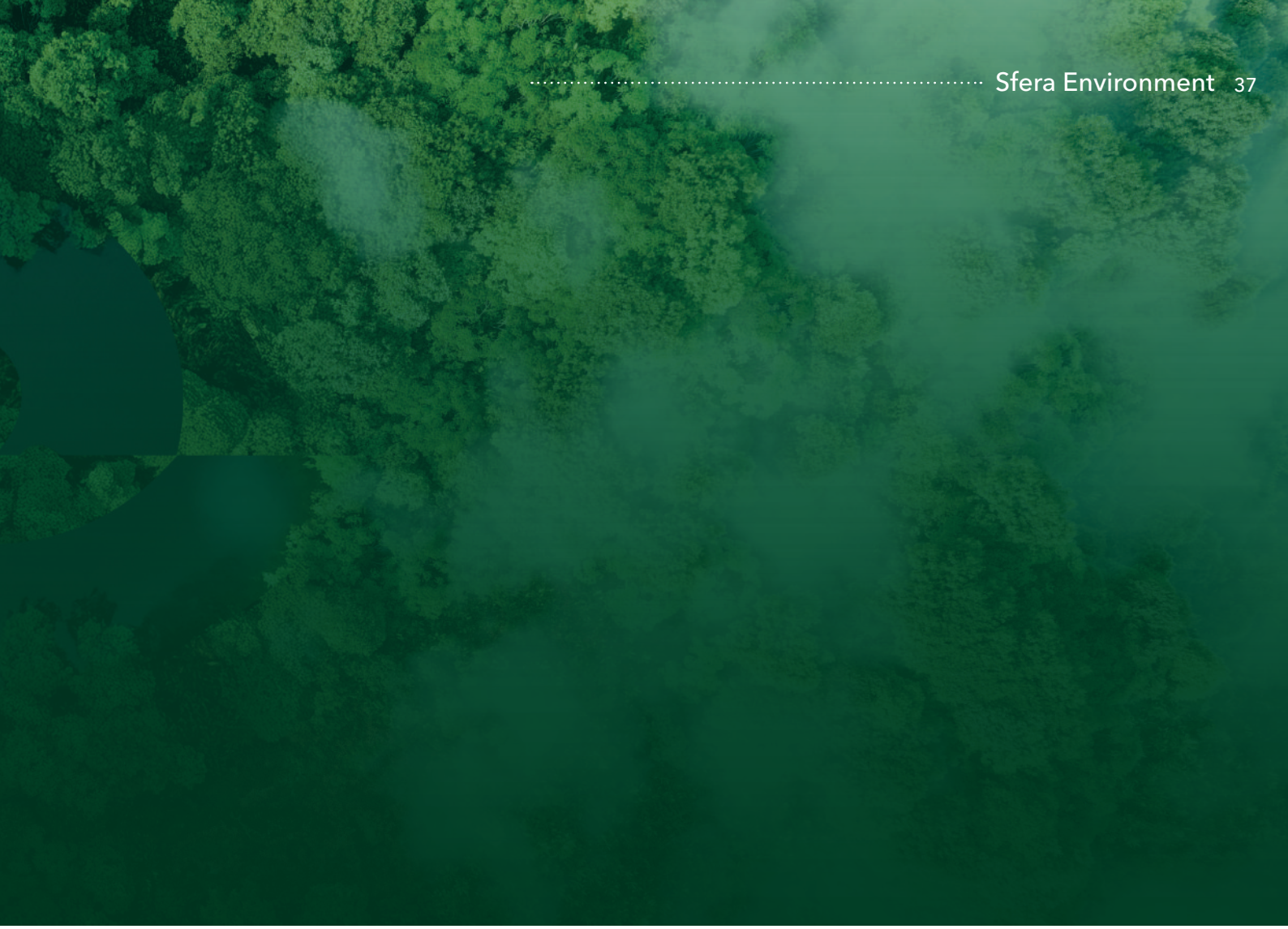
22 Nel database utilizzato (Ecoinvent) il FE energia elettrica Italia è passato da 0,265 kgCO²eq/kWh nel 2024 a 0,312 kgCO²eq/kWh nel 2025.



Per quanto concerne invece lo **scope 3**, l'aumento del 43% è essenzialmente dovuto alla categoria 4 (la categoria 3 è infatti calata rispetto al 2024). Tale incremento è parzialmente legato a un **affinamento del calcolo**, che ha portato a includere fonti emissive precedentemente escluse (quali ad esempio le lavorazioni dei terzisti) ma anche a rivedere l'approccio di contabilizzazione della materia prima[23].

Le emissioni complessive sono quindi passate **da 9.100,9 tCO^2e** nel **2024** a **12.814,4 tCO^2e** nel **2025**. Tale variazione è riconducibile sia a cambiamenti nei dati attività mappati sia ad alcuni aggiornamenti metodologici introdotti nel calcolo dell'inventario GHG del 2025, che hanno determinato un ampliamento del perimetro di rendicontazione per alcune categorie. La comparazione diretta per le categorie 3 e 4 non risulta quindi rappresentativa.

23 Mentre nel 2024 il quantitativo di rottame di ottone veniva considerato come quota parte del totale degli acquisti di materia prima, nel 2025 il rottame è stato trattato come flusso distinto rispetto agli acquisti di materiale vergine e riciclato. Tale modifica metodologica riflette in modo più accurato la gestione del rottame lungo la filiera, considerando che gli scarti conferiti per rifusione derivano da lavorazioni aggregate, interne e presso terzisti, e non risultano direttamente riconducibili alle specifiche quantità di barre acquistate dagli stessi fornitori che effettuano la rifusione del rottame. Il nuovo approccio evita pertanto di assumere una corrispondenza diretta tra rottame conferito e acquisti di materia prima, migliorando la rappresentatività del calcolo.



Il monitoraggio delle emissioni ha lo scopo di individuare azioni precise per ridurre gli impatti delle attività aziendali, sia a livello di organizzazione nel suo complesso sia in termini di lavorazione dei singoli prodotti. Tramite il piano di miglioramento ESG, l'azienda ha già ipotizzato alcune possibili **aree prioritarie d'intervento**; nei prossimi anni, valuterà la realizzazione di un vero e proprio piano di decarbonizzazione con interventi mirati e basati sulle criticità ma anche sui punti di forza e sulle necessità dell'azienda.

Tra queste azioni rientreranno sicuramente anche gli **interventi di efficientamento energetico**, elettrificazione e utilizzo di energie rinnovabili: oltre a incidere sui consumi, impattano anche le emissioni GHG da essi derivanti (scope 1 e 2). Per poter ragionare su dati e informazioni aggiornati, Comisa si propone di ripetere annualmente il calcolo di Carbon Footprint di Organizzazione.

09 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

IMQ CERTIFIED ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM ISO 14001:2015

IQNET RECOGNIZED CERTIFICATION

Emissioni in atmosfera

Comisa monitora periodicamente le proprie emissioni in atmosfera secondo le prescrizioni della propria **Autorizzazione Unica Ambientale**, che dichiara punti di emissione e limiti da rispettare delle sostanze rilasciate in atmosfera in conseguenza all'attività produttiva[24]. Nel triennio considerato, tutti i valori relativi alle emissioni di inquinanti risultano **sotto la soglia di legge e con valori ridotti e costanti**.

I parametri monitorati variano in base alla tipologia di attività svolta. Nel caso dei punti di emissione in cui convoglia l'aspirazione delle lavorazioni di **sabbiatura e grafitatura**, viene analizzata solamente la concentrazione di **polveri totali**, che nella misurazione 2025 ha registrato valori inferiori al 2024 per tutti i camini, con un valore massimo di 3,75 mg/Nm3 (su un limite di 10 mg/Nm3).

Per quanto riguarda l'aspirazione dello stampaggio a caldo, convogliata in due diversi punti di emissione, i valori tracciati includono, oltre alle polveri totali, anche nebbie oleose, IPA (idrocarburi policiclici aromatici), COT (carbonio organico totale), aldeidi e formaldeide, fenoli, ammoniaca, benzene, alcool furfurilico e grafite. Queste misurazioni, riferite all'anno 2025, sono variate rispetto agli anni precedenti, con una distinzione più specifica dei singoli parametri.

Anche in riferimento all'aspirazione dei forni di preriscaldo è aumentato il numero di parametri analizzati, introducendo, accanto alle polveri totali e nebbie oleose, agli ossidi di azoto e al monossido di carbonio, anche COT, IPA e altri parametri connessi alla concentrazione di metalli pesanti.

Infine, nel 2025 sono stati introdotti due nuovi punti di emissione, presso le lavorazioni di elettroerosione (nebbie d'olio e IPA) e di lavametalli stampaggio (aerosol alcalini e acidi fosforico, nitrico, solforico, fluoridrico, cloridrico).

24 *§ Impatto negativo potenziale: Emissione di sostanze inquinanti.*

Inquinamento

Oltre alle strategie già attuate nel contesto di obbligo di legge, nel **2025** Comisa ha concluso il percorso di implementazione di un s**istema di gestione ambientale certificato secondo ISO 14001**, integrando uno strumento aggiuntivo per il monitoraggio e miglioramento dell'impatto ambientale.



Sostanze preoccupanti

Nel monitoraggio dei propri impatti ambientali, Comisa presta particolare attenzione alla gestione di prodotti e materiali contenenti sostanze preoccupanti[25].

Su questo fronte, il tema prioritario per l'attività aziendale è certamente la presenza di **piombo all'interno delle leghe metalliche dell'ottone**: secondo i più recenti aggiornamenti normativi, infatti, anche questa sostanza è stata classificata come pericolosa e sottoposta a restrizioni più stringenti rispetto al passato. Con l'entrata in vigore della **Drinking Water Directive** – DWD (Direttiva Europea 2020/2184), gli stati membri dell'Unione Europea dovranno adottare il nuovo limite di cessione del piombo nell'acqua potabile al punto di prelievo di 5µg/L entro il 31/12/2036.

La Direttiva prevede un periodo transitorio, che ogni Stato membro è tenuto a definire entro il limite del 2032, all'interno del quale poter mantenere le attuali certificazioni e dichiarazioni igieniche che consentono l'utilizzo delle leghe CW617N e CW625N. L'Italia ha determinato che il periodo transitorio terminerà il 31/12/2030, mentre la Germania, mercato prioritario per Comisa, ha già recepito la Direttiva UE, introducendo il limite di 5µg/l a partire dal 12/01/2028.

Date le evoluzioni normative in materia, è stata avviata, già dai primi mesi del 2024, una **fase di test** per sostituire le leghe di ottone attualmente utilizzate con **leghe senza piombo**, al fine di poter acquisire adeguata esperienza nel processo produttivo e ottenere prodotti caratterizzati dall'elevata qualità da sempre offerta ai propri clienti. Nel corso del 2026, Comisa prevede di certificare i propri prodotti in CW510L per i clienti di Francia e Germania, oltre a valutare eventuali altri Stati dove estendere la certificazione.

Inoltre, Comisa attenziona anche aspetti secondari connessi al rischio di inquinamento: i **solventi e olii con componenti potenzialmente pericolosi**, utilizzati in alcuni processi di officina, vengono attentamente utilizzati, conservati e smaltiti, per evitare qualsiasi impatto ambientale negativo.

25 *§ Impatto negativo potenziale: Sostanze preoccupanti.*



09 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Afflussi di risorse

L'ottone rappresenta la principale risorsa in ingresso per Comisa: la materia prima viene acquistata in barre e poi lavorata per realizzare il prodotto finale[26]. La filiera dell'ottone è per sua natura improntata alla circolarità: gli s**carti di lavorazione vengono restituiti ai fornitori**, rifusi in una nuova barra e riutilizzati.

La maggior parte del materiale in ingresso deriva quindi dalla rifusione di rottami e sfridi di lavorazione: mediamente, il **94% del materiale** che compone le barre acquistate da Comisa è **da riciclo**, come tratto dalle certificazioni e autodichiarazioni dei fornitori[27]. Nel 2025, l'azienda ha acquistato un totale di **4.972 tonnellate di ottone** come materia prima (+12% rispetto all'anno precedente) e ha restituito ai fornitori, come scarto di lavorazione per la rifusione, 2.370 tonnellate di materiale.

In termini di riutilizzo delle risorse e riduzione degli sprechi, la filiera dell'ottone è quindi particolarmente virtuosa; tuttavia, racchiude delle criticità connesse ad alcuni dei materiali che compongono le leghe, in particolare il piombo (già trattato nella sezione sulle sostanze

26 § Impatto negativo effettivo: Consumo di materia prima.
27 La percentuale indicata è il risultato di una media ponderata delle percentuali da riciclo dichiarate nelle autodichiarazioni dei fornitori.



Uso delle risorse e economia circolare

preoccupanti), il **rame**, classificato come **materia prima critica** a livello europeo, e lo zinco, non ancora definito critico ma con un utilizzo industriale tale da poter essere ritenuto di carattere **strategico**[28].

La classificazione di questi materiali identifica le problematiche connesse **all'approvvigionamento** e al **consumo** a livello nazionale ed europeo: le materie prime critiche e strategiche sono risorse da cui l'economia dell'Unione Europea è molto dipendente ma che vengono principalmente acquistate all'estero. Pertanto, le principali criticità connesse a questi materiali sono le possibili difficoltà di reperimento e la provenienza da paesi con standard di tutela dei lavoratori e dell'ambiente inferiori rispetto a quelli europei (con conseguenti **impatti ambientali e sociali negativi lungo la filiera** a monte)[29]. Per mitigare i rischi e gli impatti correlati, l'Unione Europea sta promulgando normative più stringenti, imponendo agli importatori il rispetto di specifici requisiti e un tracciamento più approfondito della filiera e raccomandando il riutilizzo dei materiali a scapito dell'acquisto di nuova materia prima.

28 *§ Rischio: Materie prime critiche.*
29 *Per maggiori informazioni sulla situazione specifica italiana: https://portalesgi.isprambiente.it/?p=8041*



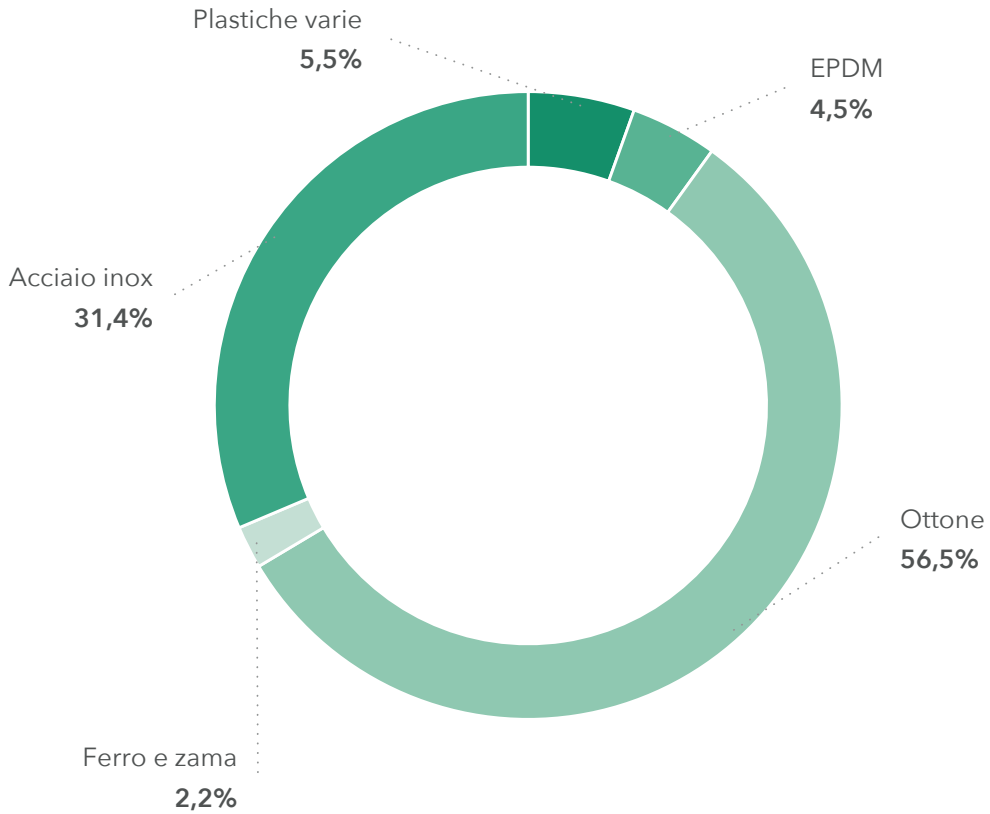
Comisa monitora questi temi pur non essendo direttamente esposta: eventuali effetti sui fornitori e sulla filiera a monte, infatti, potrebbero generare ripercussioni economiche anche lungo tutta la catena del valore. Le **relazioni di lunga durata** con **fornitori di materia prima strutturati** e attivi nell'adeguamento a nuove normative e requisiti permettono all'azienda di assicurare un'attenzione diffusa anche al primo livello di fornitura. Nello specifico, alcuni fornitori si stanno impegnando a fornire **certificazioni** o **autodichiarazioni** che attestino la provenienza da riciclo di almeno parte del materiale venduto, rafforzando la circolarità della filiera.



Nel 2025, in occasione degli studi di Carbon Footprint di Organizzazione e LCA, ma anche nel contesto della certificazione ISO 14001, Comisa ha avviato una **valutazione delle performance della catena di fornitura**, richiedendo la compilazione di un questionario su temi ambientali, sociali e di governance e la comunicazione di alcune informazioni specifiche. Nei prossimi anni, l'azienda intende affinare questa valutazione, per migliorare il tracciamento della filiera e degli impatti e rischi ad essa associati.

Oltre alla materia prima, Comisa acquista anche vari **componenti, materiali ausiliari e imballaggi**. Nel corso del 2025, **la mappatura** dei dati relativi agli acquisti in termini di peso e di provenienza è stata ulteriormente implementata, così da garantire un migliore controllo delle variabili rilevanti per l'analisi ESG e delle emissioni GHG associate.

Componenti per materiale - 2025



AS IS



TO BE

Tracciamento puntuale imballaggi

Progetto film plastico riciclato

Alcuni dei **componenti**, che vengono poi assemblati nel prodotto finale, risultano strategici per la ridotta disponibilità di fornitori; per evitare eventuali problematiche e ritardi dovuti a un singolo partner commerciale che potrebbero impattare sull'intera catena del valore a valle, Comisa adotta una strategia di doppio fornitore su tutti i componenti essenziali[30].

In termini di peso, le **componenti in ottone** rappresentano la tipologia maggiormente acquistata, seguita dalle componenti in acciaio inox. In misura minore, vengono acquistati anche componenti in altri **metalli** (ferro e zama). Infine, altri materiali utilizzati nella lavorazione e assemblaggio sono **gomma** (EPDM) e **materiali plastici** di varia natura (come polipropilene, PTFE, plastica, polietilene e PVC). Inoltre, l'azienda commercializza **tubo multistrato** (in alluminio e polietilene), per un quantitativo tra gli 11,1 e i 12,2 milioni di metri l'anno nell'ultimo triennio[31].

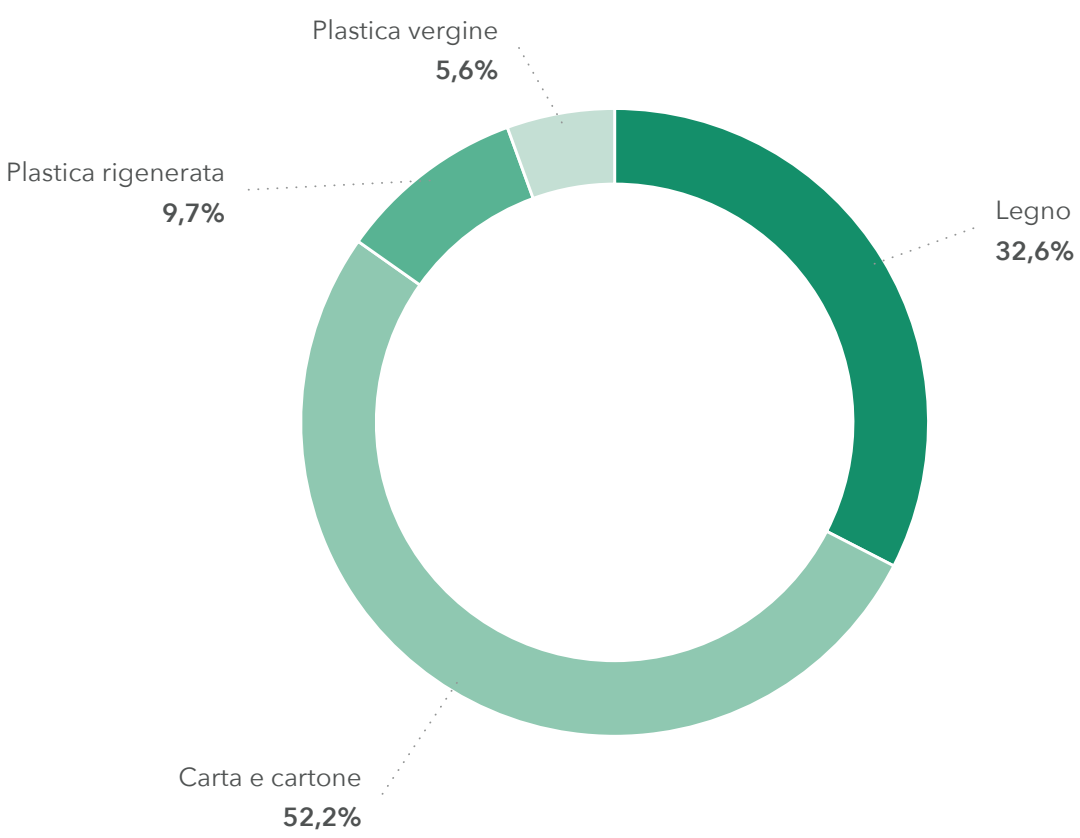
30 *§ Rischio: Componenti strategici.*

31 *Le materie prime e i componenti, così come il tubo multistrato, sono al 100% composti da materiali non rinnovabili. Tuttavia, nel caso dell'ottone (materia prima e componenti), la filiera garantisce elevate porzioni da riciclo. Sulla base delle autodichiarazioni dei fornitori, le barre in ottone acquistate sono mediamente per il 94% in materiale da riciclo (percentuale calcolata tramite una media ponderata dei quantitativi acquistati).*

Valutazione progetti alternativi
con minor impatto ambientale

Adeguamenti normativi
nuove leghe a basso contenuto di piombo

Imballaggi per materiale - 2025



Per la lavorazione, Comisa consuma anche alcuni **materiali ausiliari**. Nel 2025, i principali sono graniglia (per un totale di 19,7 tonnellate) e oli di varia natura, prevalentemente olio grafitato (29 ton) e oli idraulici ed emulsionabili (21,5 ton) e in misura inferiore oli per gli ingranaggi (2 ton). L'utilizzo di questi materiali (non rinnovabili né da riciclo) è imprescindibile dalle attività svolte a livello produttivo; una valutazione che verrà promossa nei prossimi anni riguarda gli oli contenenti sostanze pericolose, allo scopo di ridurne l'utilizzo e, di conseguenza, i rifiuti pericolosi generati.

Infine, Comisa acquista varie tipologie di **imballaggi** per la spedizione dei prodotti finiti. In termini di peso, gli imballaggi principali sono scatole e ripiani in carta e cartone e pallet in legno: complessivamente, l'**85%** degli imballaggi è quindi in **materiale rinnovabile**.

La porzione restante è costituita da imballaggi in **materiale plastico**: sacchetti microforati, bobine, film estensibile e teli copri bancali. Tra il 2024 e il 2025, Comisa ha avviato un importante progetto di **graduale sostituzione** di **imballaggi** in **plastica vergine** con alternative in materiale parzialmente riciclato. Nello specifico, nel 2025 la maggioranza dei sacchetti e delle bobine acquistate erano in materiale rigenerato al 70%, mentre il film estensibile conteneva un 30% di materiale da riciclo[32].

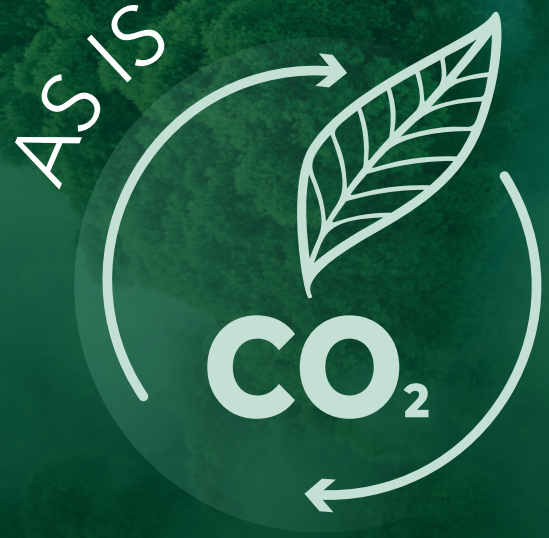
Quindi, stimando in base alle percentuali fornite, circa il 10% del peso degli imballaggi acquistati era in plastica rigenerata (e soltanto il 5% in plastica vergine).

Il principale progetto promosso tra il 2024 e il 2025 è proprio relativo al **film estensibile**, per cui Comisa ha avviato una collaborazione con il proprio fornitore; oltre a permettere la sostituzione con materiale parzialmente da riciclo, l'alternativa ha permesso anche una riduzione del materiale complessivo. Infatti, per le sue caratteristiche fisiche, il nuovo film plastico ha uno spessore ridotto senza compromettere la resistenza, garantendo così un consumo di materiale significativamente minore.

Nei prossimi anni, l'azienda continuerà a monitorare il mercato per possibili alternative meno impattanti a livello ambientale. Inoltre, l'affinamento nella mappatura di informazioni relative alla catena di fornitura, indagando sulle azioni in atto, le certificazioni ottenute e le performance registrate, potrà permettere una maggiore conoscenza della filiera e promuovere ulteriori collaborazioni con i partner commerciali, rafforzando l'attenzione alle tematiche di economia circolare.

32 *Queste percentuali derivano dalle autodichiarazioni dei fornitori.*


COMISA
QUALITY COMES FIRST
www.comisa.it
MADE IN ITALY



Primo studio LCA

Deflussi di risorse

La durabilità dei prodotti rappresenta una caratteristica intrinseca dei prodotti realizzati da Comisa, potenziata dall'elevata qualità dei materiali e della lavorazione e parzialmente legata alla destinazione d'uso[33]. Questa proprietà risulta cruciale in ottica di uso responsabile delle risorse e mitigazione degli impatti ambientali associati.

A rafforzare ulteriormente l'ottica di produzione responsabile, lo studio LCA avviato da Comisa garantisce un vantaggio competitivo sul mercato, offrendo informazioni chiare e trasparenti in merito agli impatti ambientali del prodotto e delle attività ad esso associate. Il Life-Cycle Assessment, infatti, permette di valutare una serie di aspetti su cui la realizzazione di uno specifico prodotto può impattare: oltre alle emissioni di gas a effetto serra, sono stati quantificati anche impatti quali acidificazione, eutrofizzazione, potenziale di privazione idrica, emissioni di particolato, tossicità, impatto sulla qualità del suolo.

Nel caso di Comisa, l'oggetto dell'analisi è stato definito sulla base

33 § Impatto positivo effettivo: Durabilità dei prodotti.

Altri studi LCA

Certificazione EPD
systematic approach

del codice prodotto più venduto (e quindi rappresentativo) per l'organizzazione: la valvola a sfera modello 701 in ottone, con maniglia a farfalla e attacchi filettati per collegamento contatore, progettata per l'intercettazione del flusso nei sistemi di distribuzione dell'acqua[34]. Comisa ha effettuato uno studio cradle to gate, includendo quindi nei confini dell'analisi la fase di produzione (dall'estrazione e lavorazione della materia prima) e di fine vita, ma escludendo le fasi di costruzione e d'uso. In termini di emissioni GHG, l'analisi ha restituito un valore di 7,33 kgCO^2e per ogni kg di valvola prodotto.

Lo spostamento del mercato verso un modello economico più responsabile a livello ambientale, infine, rappresenta anche un'opportunità per Comisa, vista la natura dei suoi prodotti[35]. L'azienda produce infatti componenti per impianti idrotermosanitari, tra cui sistemi radianti a pavimento ad alta efficienza. Nonostante il rallentamento del mercato seguito alla chiusura di alcuni incentivi statali, l'edilizia resta orientata verso soluzioni a basso consumo e ridotto impatto ambientale.

34 Nello specifico, lo studio si è focalizzato sull'articolo più venduto e quindi più rappresentativo della famiglia, ovvero il prodotto con codice AC0701007070.
35 § Opportunità: Mercato in crescita.

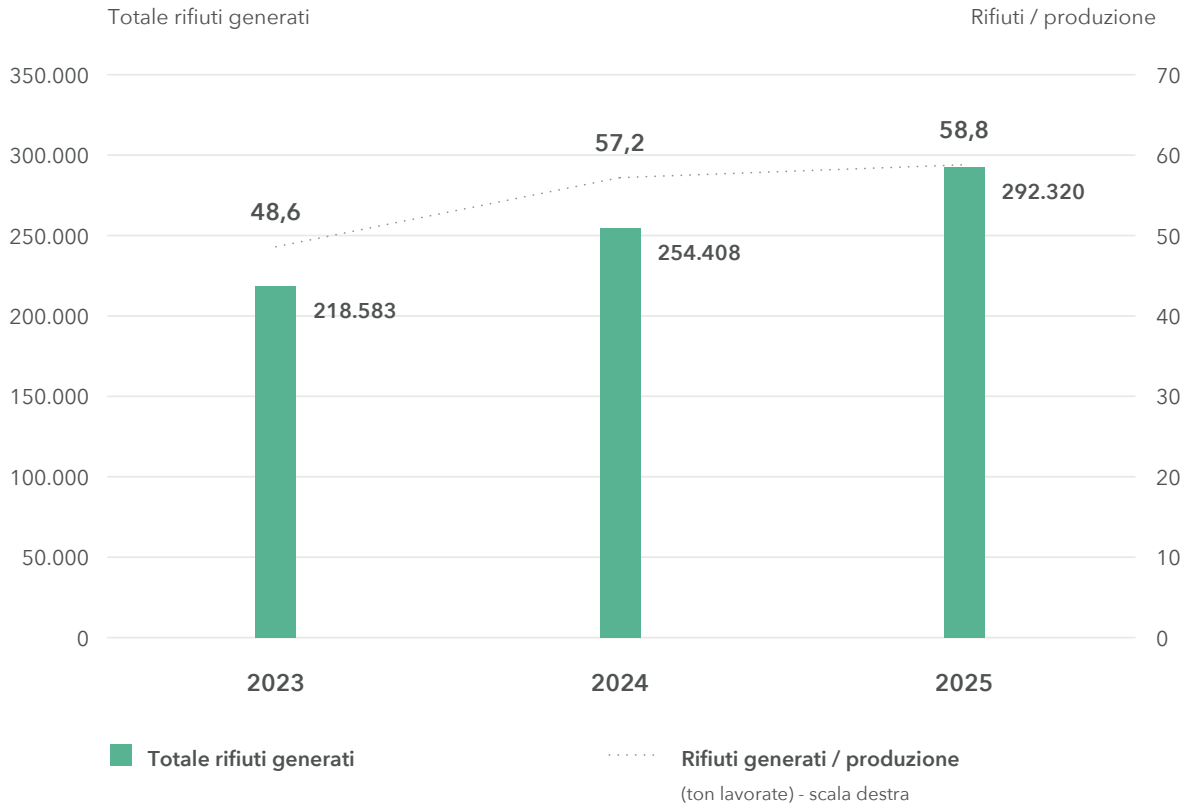
Rifiuti

L'aumento della produzione, sostenuto dal nuovo polo industriale con capacità produttiva potenziata, ha portato un costante **aumento dei rifiuti generati** nel corso del triennio 2023-2025[36]. Le operazioni straordinarie di realizzazione e trasloco dei reparti hanno contribuito in questi anni all'aumento dei rifiuti totali. Tra il 2024 e il 2025 la produzione di rifiuti è aumentata del 15% (in linea con l'aumento registrato tra 2023 e 2024), a fronte di un aumento della produzione del 12%.

Anche in rapporto alla produzione si registra un aumento, seppur più contenuto: nel 2025, per ogni tonnellata di materia prima lavorata sono stati prodotti **58,8 kg di rifiuti** (+3% rispetto al 2024).

36 *§ Impatto negativo effettivo: Produzione di rifiuti.*

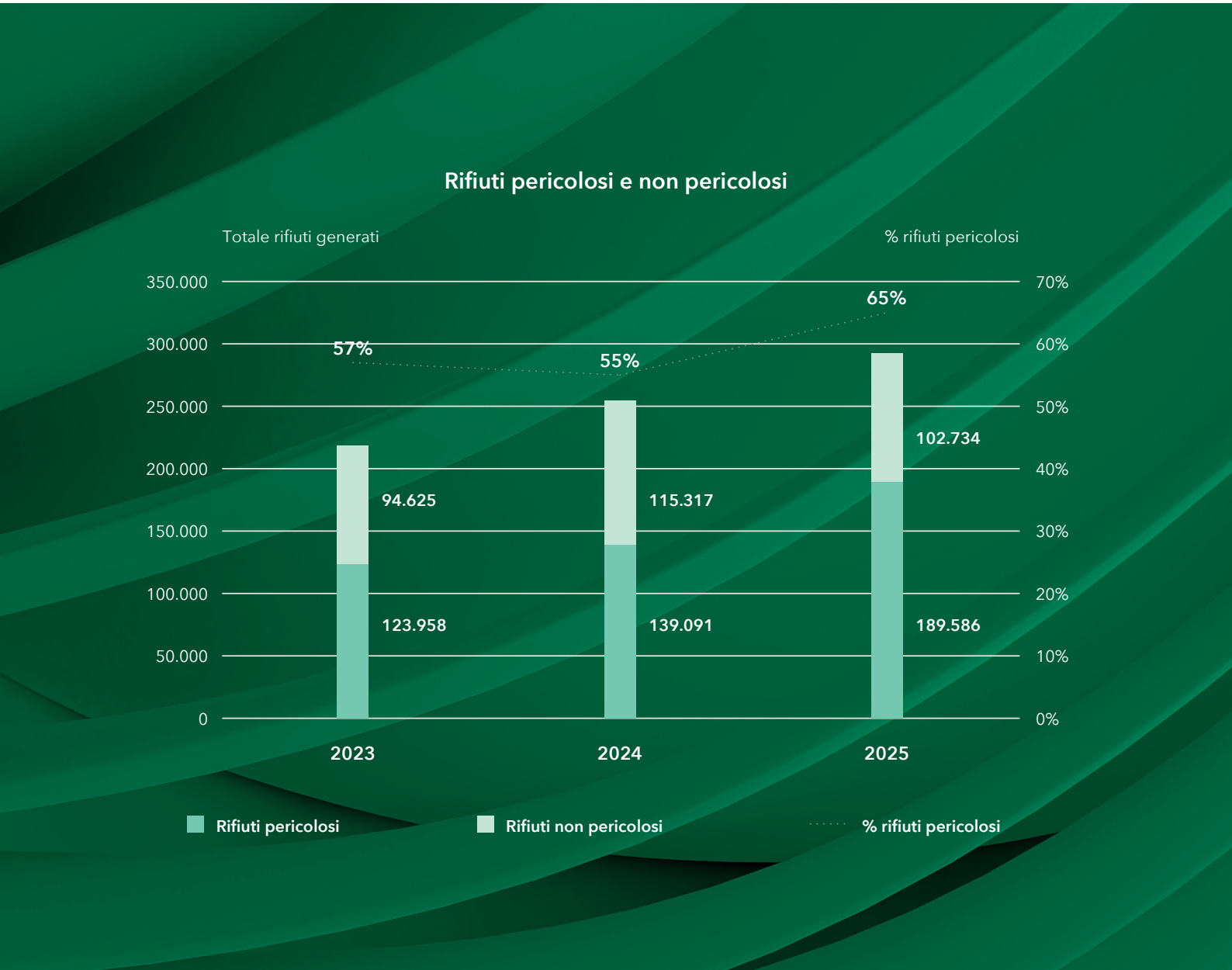
Produzione di rifiuti



. Nel 2025, il 65% dei rifiuti totali era di natura pericolosa, in aumento rispetto agli anni precedenti. Per garantire una gestione corretta di questi rifiuti, l'azienda traccia in modo rigoroso i quantitativi e le relative categorie di rischio; l'entrata in vigore del RENTRI nel 2025 ha permesso una tracciabilità e una tenuta dei registri ancora più puntuale[37].

Nonostante il contenimento dell'uso di oli sia molto difficile da attuare vista la loro funzionalità nel ciclo produttivo, Comisa si è data un obiettivo di riduzione dei consumi dell'olio di stampaggio, monitorando la fattibilità e progressione del progetto tramite il sistema di gestione ISO 14001 certificato proprio a fine 2025. Il 90% dei rifiuti prodotti (inclusi quelli di natura pericolosa) viene destinato a recupero.

37 Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti: il RENTRI è lo strumento su cui il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti.



Sfera Social



Highlights

100%	dipendenti assunti a tempo indeterminato
+90k €	donazioni e sponsorizzazioni sul territorio
6,7%	utile netto erogato in welfare
296	ore di formazione sulle soft skills
+15%	ore di formazione

03 SALUTE E BENESSERE

04 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

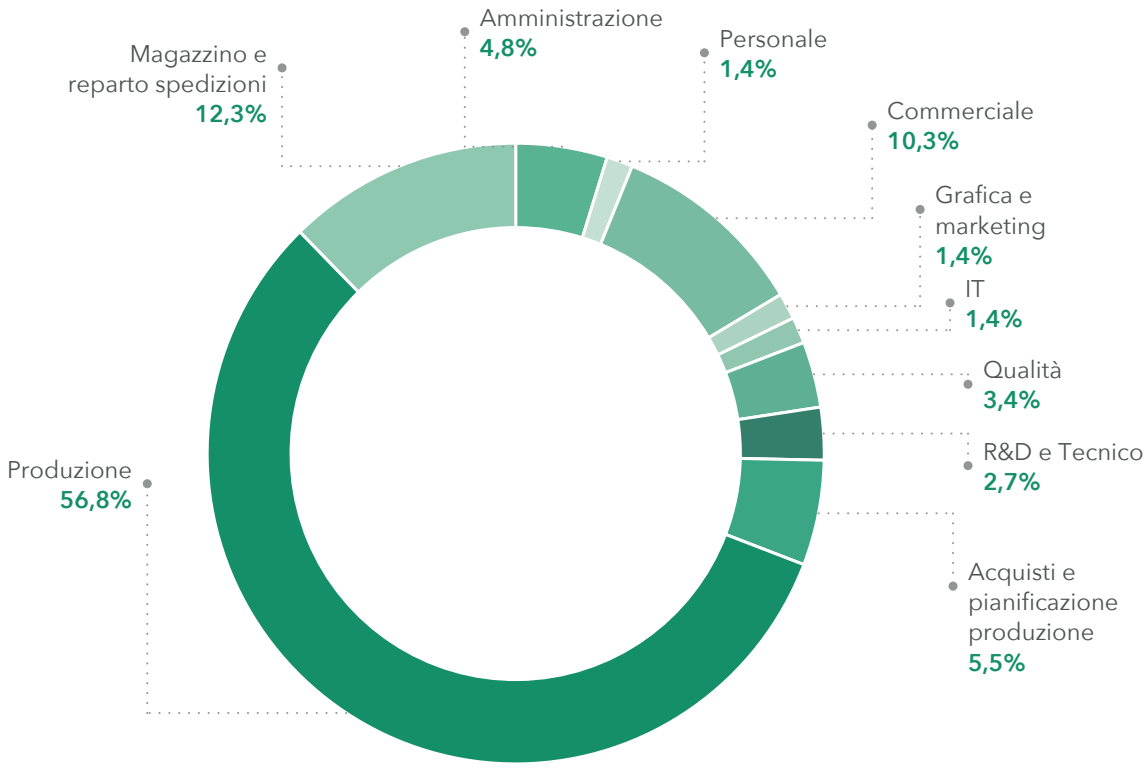
08 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Occupazione sicura e gestione delle risorse

Per Comisa, la **valorizzazione delle risorse umane** è al centro dell'evoluzione continua e del successo di lunga durata di un'impresa. Una forza lavoro competente e soddisfatta che opera in un ambiente sicuro e rispettoso offre infatti solide basi per un **percorso aziendale di crescita e innovazione**.

Le oltre **140 persone** che compongono la popolazione aziendale di Comisa sono tutelate da contratti stabili presso un'azienda solida e affermata su mercati nazionali e internazionali: l'elevato tasso di **contratti a tempo indeterminato** tra i dipendenti (**100%** nel 2025[38]) garantisce sicurezza occupazionale a lavoratori e lavoratrici sul territorio[39].

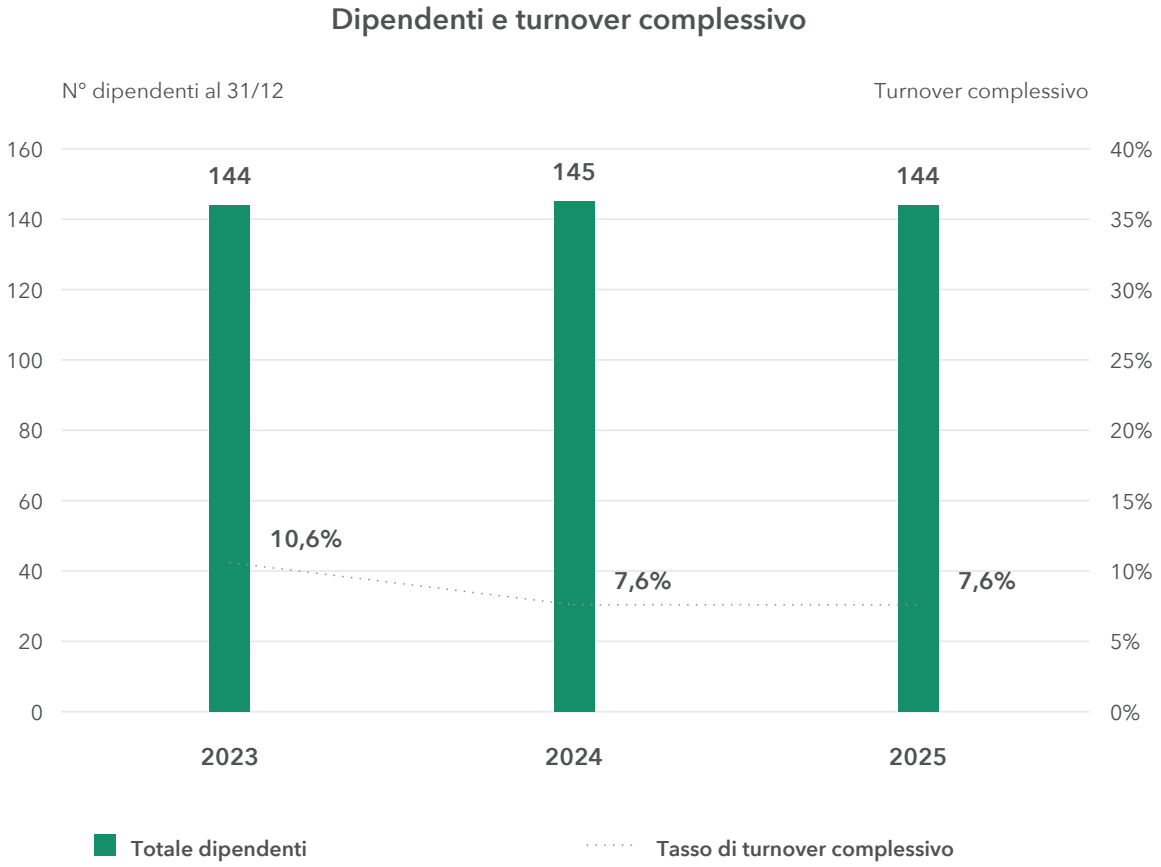
Personale per funzione - 2025



38 Tra i contratti a tempo indeterminato rientra anche un contratto di apprendistato, che seppur caratterizzato da condizioni differenti è comunque assimilato al tempo indeterminato secondo la normativa nazionale.

39 § Impatto positivo effettivo: Impiego sicuro e stabile.

Forza lavoro propria



Il personale è composto quasi esclusivamente da dipendenti; soltanto in alcune occasioni, si integrano nuove risorse con contratti interinali prima di valutare un inserimento più stabile in azienda. A fine 2025, lavoravano per Comisa **due impiegate interinali**[40].

Il team Comisa è composto da varie professionalità: il reparto produttivo costituisce oltre la metà del personale, seguito dalla logistica (magazzino e spedizioni) e dai commerciali, che rappresentano rispettivamente circa il 12% e il 10% della forza lavoro totale.

Il **tasso di turnover complessivo**[41] risulta contenuto in tutto il triennio considerato, nettamente inferiore rispetto al benchmark nazionale

40 Nel corso del documento, non verranno forniti ulteriori dettagli sulla forza lavoro interinale; trattandosi di contratti sporadici, con incidenza sul personale complessivo molto contenuta, non sono stati mappati dati specifici spesso non totalmente sotto il controllo aziendale. Tutte le informazioni a seguire riguarderanno esclusivamente la forza lavoro dipendente.

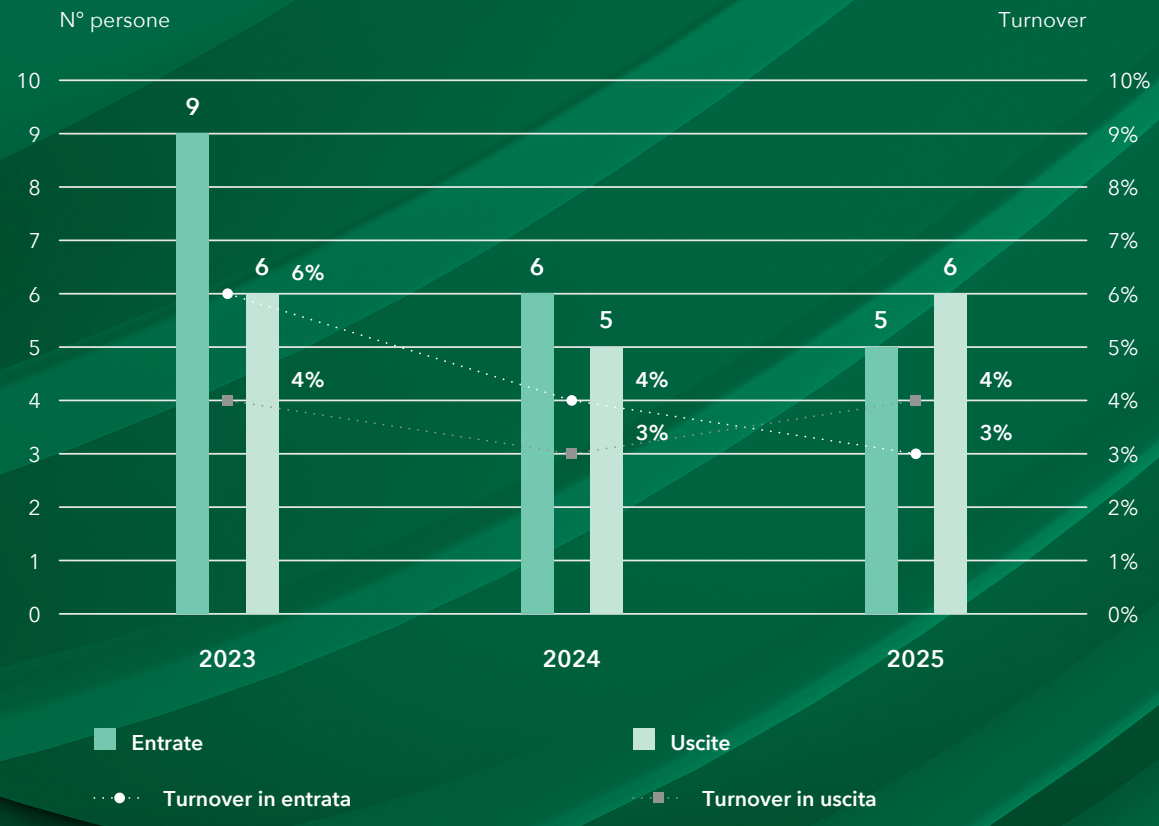
41 Il tasso di turnover complessivo è calcolato come la somma delle entrate e delle uscite nell'anno di riferimento rapportata al totale dei dipendenti al 31/12 dell'anno precedente. Quindi, il turnover 2024 sarà calcolato come valore percentuale di: (entrate 2024 + uscite 2024) / dipendenti al 31.12.2023.

del settore industriale (22,9%[42]). Tale risultato è conseguenza di una forza lavoro complessivamente stabile, con un numero contenuto sia di entrate sia di uscite e tassi significativamente inferiori ai valori benchmark[43] . Sia nel 2024 sia nel 2025, il 50% delle uscite è stato dovuto a pensionamenti, mentre i casi restanti a dimissioni volontarie. La fidelizzazione della forza lavoro si concretizza anche in un'anzianità aziendale media pari a **14,9 anni di servizio**.

I livelli contenuti di turnover in uscita, soprattutto quando riferito alle sole dimissioni volontarie[44], riflettono l'efficacia delle misure di gestione del personale e garantiscono minore incidenza di quei costi imprevisti generati da esigenze di sostituzione di una risorsa

42 Il benchmark nazionale è aggiornato al 2025 su base dati 2024, tratto dall'Indagine Confindustria sul lavoro.
43 Il benchmark è il medesimo citato nella nota precedente. Il dato più recente sul settore industriale restituisce un turnover in entrata del 12% e in uscita del 10,9%.
44 Il turnover in uscita si calcola come: totale uscite / dipendenti al 31.12 dell'anno precedente. Il tasso di uscite volontarie o turnover volontario si calcola allo stesso modo ma considerando al numeratore solamente il numero di uscite per dimissioni volontarie.

Entrate, uscite e turnover



e dalla perdita di know-how ed esperienza interna[45] .

Il calo del turnover in entrata, invece, si collega a una criticità rilevante nel mercato del lavoro odierno: la **difficoltà a reperire** e selezionare **figure professionali adeguate** ai ruoli ricercati, soprattutto in riferimento a mansioni con competenze specialistiche[46] . Comisa sta prestando particolare attenzione a questo tema in vista dei numerosi **pensionamenti** che si sono susseguiti negli ultimi anni e previsti anche per gli anni futuri: nonostante la maggioranza del personale (oltre il 50%) rientri nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, una porzione significativa della forza lavoro (39% nel 2025), infatti, è over 50 e quindi più prossimo all'età pensionabile.

L'azienda si sta quindi impegnando nell'integrare gradualmente nuove figure; seppure la percentuale di **under 30** si attesti stabilmente intorno al **10%** negli ultimi anni, i tassi di turnover correlati restituiscono uno scenario positivo, con tre nuovi ingressi (sui 5 totali) e una sola uscita nel 2025.

Tutela delle diversità e parità di genere

Un elemento essenziale al benessere del personale è la creazione di un **ambiente di lavoro inclusivo**, che tuteli le differenze e prevenga qualsiasi forma di discriminazione o di comportamento scorretto[47] . L'impegno di Comisa, dichiarato nel Codice Etico, si concretizza nel coltivare una **cultura del rispetto** e nel garantire la possibilità di **segnalazione anonima** di eventuali comportamenti non conformi ai principi aziendali, tramite un canale **whistleblowing**. Nel corso degli ultimi anni, non sono emerse segnalazioni, né formali né informali, relative a episodi di discriminazione.

Oltre a rispettare le disposizioni normative in materia di inclusione di persone con disabilità (6 uomini e 4 donne nel 2025, pari al 7% della forza lavoro), Comisa si impegna nel garantire maggiore inclusività anche al di fuori degli obblighi di legge. In particolare, l'attenzione principale riguarda la tutela della **parità di genere**.

Nel 2025, le donne costituivano il **36% della forza lavoro dipendente** di Comisa, con un valore in linea con il biennio precedente e superiore al benchmark nazionale per il codice ATECO di riferimento, corrispondente

45 *§ Rischio: Turnover volontario del personale.*
46 *§ Rischio: Difficoltà di recruiting.*
47 *§ Impatto negativo potenziale: Episodi di discriminazione.*

al 18,6% per l'ultimo anno disponibile (2023)[48]. Le 52 lavoratrici si dividono tra **impiegate** (21, pari al 40% della categoria) e **operaie** (31, ovvero il 33% della categoria). I tre dirigenti sono tutti uomini, ma nella categoria impiegatizia rientrano anche figure femminili con ruolo di responsabile.

Alla luce della **significativa presenza femminile** all'interno dell'organizzazione, Comisa riconosce l'importanza di promuovere attivamente la parità di genere, garantendo pari opportunità, trattamento equo e una retribuzione non discriminatoria.

In occasione del Bilancio di sostenibilità, Comisa sta monitorando annualmente il proprio **Gender Pay Gap** (divario retributivo di genere); nel 2025, la retribuzione media delle donne corrispondeva all'83% di quella dei colleghi uomini, con una differenza pari al 17%[49]. Questo dato complessivo non considera, come da indicazioni degli standard di sostenibilità, le differenze in termini contrattuali, di anzianità, inquadramento e responsabilità; è quindi influenzato dalla maggiore concentrazione di uomini in ruoli apicali (dirigenti e impiegati di livello più elevato).

Approfondendo il calcolo per singolo inquadramento, la variazione più significativa si registra nella **categoria impiegatizia**, in cui rientra il personale degli uffici indipendentemente dal livello di responsabilità che viene ricoperto.

In questa categoria, poiché le posizioni con la remunerazione più elevata sono prevalentemente occupate da uomini, la retribuzione media delle donne risulta pari al 70% di quella degli uomini. Nella categoria operaia, invece, dove la variabilità retributiva è più contenuta ed è principalmente legata ad anzianità e specializzazione, la retribuzione media femminile si attesta al 92% di quella maschile.

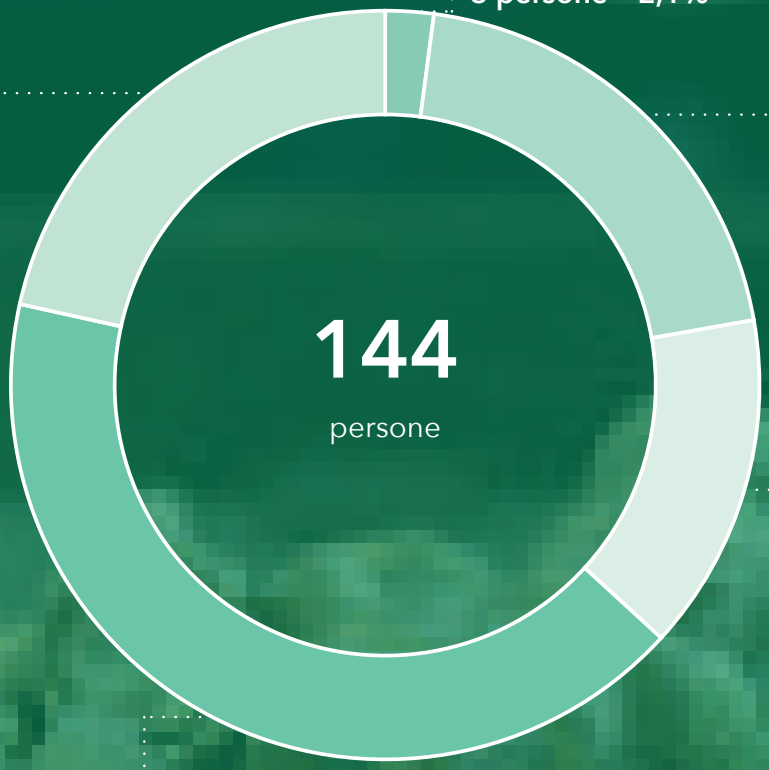
In futuro, l'azienda intende valutare procedure strutturate o strumenti specifici per monitorare in modo sistematico eventuali differenze e intercettare possibili criticità. In quest'ottica, il tema della parità di genere rappresenta un ambito di attenzione sul quale continuare a sviluppare iniziative e strumenti volti a garantire una sempre maggiore valorizzazione di tutte le risorse[50].

48 Il benchmark è tratto dalle fonti ISTAT, con un ultimo aggiornamento relativo ai dati 2023. È stato considerato il valore riferito al settore ATECO C28, coerentemente al codice ATECO dell'azienda.

49 Il divario retributivo è stato calcolato partendo dai valori di retribuzione oraria media degli uomini rispetto alle donne. Per il calcolo è stato utilizzato il dato FTE (full-time equivalent) per evitare un dato falsato dovuto all'elevata percentuale di donne part-time (quindi con uno stipendio mensile necessariamente e giustificatamente inferiore).

50 § Impatto negativo potenziale: Divario di genere.

Personale per categoria e genere - 2025



Top Manager
Uomini
3 persone • 2,1%

Impiegati
29 persone • 20,1%

Impiegate
21 persone • 14,6%

Operai
60 persone • 41,7%

Operaie
31 persone • 21,5%



Salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un tema cruciale della strategia aziendale di Comisa, che garantisce ambienti di lavoro strutturati secondo i più elevati standard di sicurezza e formazione continua e aggiornata a tutto il personale. Tra il 2024 e il 2025, sono stati finalizzati alcuni interventi mirati a rendere ancora più sicuri gli spazi dei nuovi stabilimenti, realizzando in tutti i reparti **segnaletica orizzontale** con percorsi distinti per chi circola a piedi o su mezzi aziendali.

Nel 2025, è stato registrato **un unico infortunio**, con un calo rilevante sia dell'indice di gravità sia di quello di frequenza[51]. Nonostante una parziale esposizione al rischio di infortuni sia inevitabile[52], i risultati degli ultimi anni dimostrano come le strategie in atto mitighino il possibile impatto sulla sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici.

---

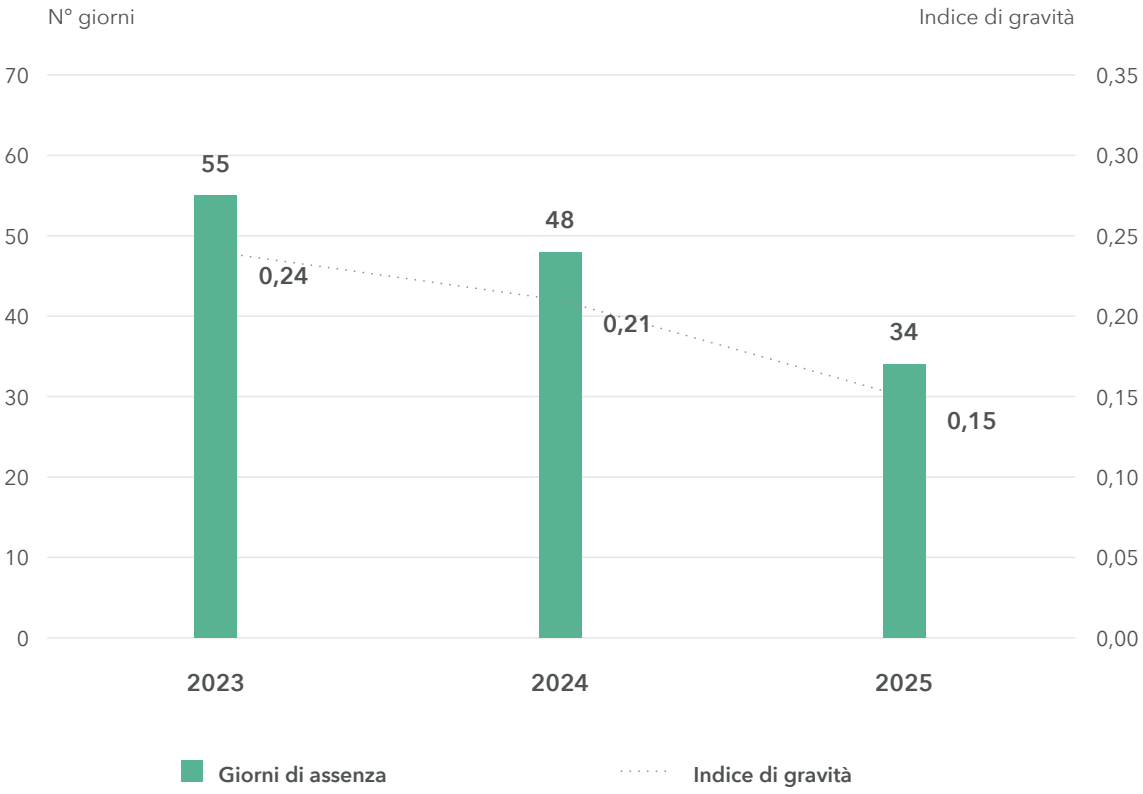
*51 Il tasso di frequenza è calcolato come: totale infortuni/ore lavorate*1.000.000. Il tasso di gravità è calcolato come: totali giorni di assenza dal lavoro*1.000/ore lavorate. Gli infortuni rendicontati escludono gli incidenti avvenuti in itinere (durante il tragitto casa-lavoro del personale). Infatti, gli standard di rendicontazione della sostenibilità non ne tengono conto, in quanto non prevenibili o gestibili dall'azienda. Verranno comunque riportati nelle tabelle in appendice per trasparenza.*

52 § Impatto potenziale negativo: Rischio di infortuni.

Infortuni sul lavoro - 2023-2025



Giorni di assenza per infortunio - 2023-2025



Oltre a porsi l'obiettivo di costante aggiornamento e miglioramento dei sistemi e procedure di sicurezza sul lavoro, Comisa sta valutando la possibilità di installare un **DAE** (Defibrillatore Automatico Esterno) in azienda, fruibile dal personale ma anche dalla comunità, creando così un nuovo punto di presenza del dispositivo sul territorio. Contestualmente, i dipendenti interessati verrebbero formati all'utilizzo del dispositivo, acquisendo una conoscenza di come affrontare eventuali situazioni critiche.

Salute e sicurezza per i lavoratori nella catena del valore

Nella disposizione di procedure e strumenti finalizzati a tutelare la sicurezza dell'ambiente lavorativo, Comisa prevede strategie specifiche anche in riferimento al **personale esterno** che svolge attività di manutenzione e installazione, pulizia o altri servizi esternalizzati ai fornitori. Sebbene negli ultimi anni non si siano **mai verificati casi di infortunio**, e le attività svolte risultino a rischio contenuto, l'eventualità di infortunio persiste[53]; per questo motivo, Comisa dispone di **procedure specifiche** per la programmazione delle attività,per la comunicazione delle norme di sicurezza agli addetti autorizzati e per l'accesso allo stabilimento.

53 *§ Impatto potenziale negativo: Rischio infortuni lavoratori esterni.*

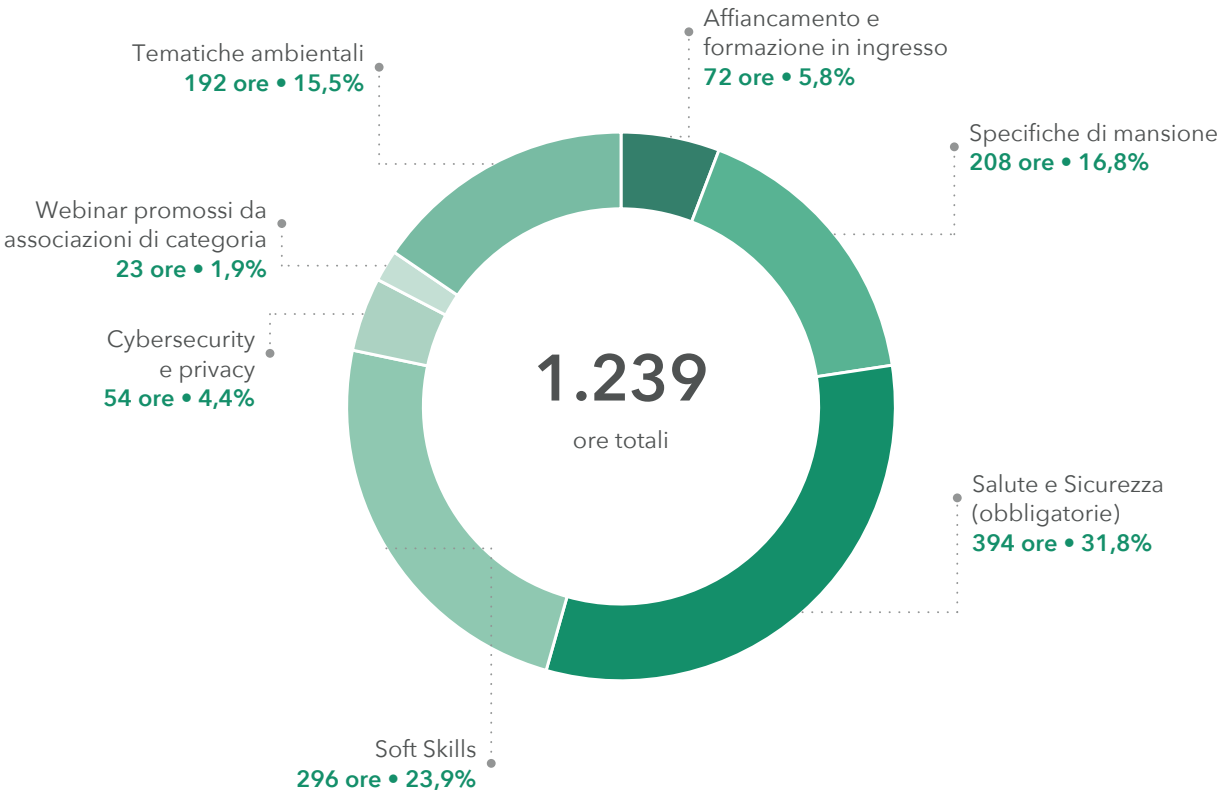
Formazione e sviluppo delle competenze

Un aspetto su cui Comisa sta investendo crescente attenzione negli ultimi anni è il **monitoraggio** e il **potenziamento delle attività formative** proposte al personale. Infatti, l'acquisizione di nuove competenze e l'opportunità di aggiornare le proprie conoscenze professionali e personali garantiscono sia una maggiore soddisfazione lavorativa sia la capacità della forza lavoro di svolgere la propria mansione con sicurezza ed efficienza[54].

La prima operazione promossa da Comisa in questa direzione è stata **l'affinamento del tracciamento**: fino al 2024, le ore registrate riguardavano prevalentemente la formazione connessa ad obblighi di legge (salute e sicurezza e formazione apprendisti). Tra il 2024 e il 2025 Comisa ha gradualmente implementato un sistema di **monitoraggio più preciso**, che permette di intercettare anche momenti di formazione occasionali (ad esempio, la partecipazione a webinar su argomenti specifici) e corsi specifici legati allo svolgimento della mansione o a competenze trasversali.

In merito all'anno 2025 è stato quindi possibile raccogliere in modo più preciso le ore di formazione effettivamente svolte. In particolare,

Ore di formazione per tematica - 2025



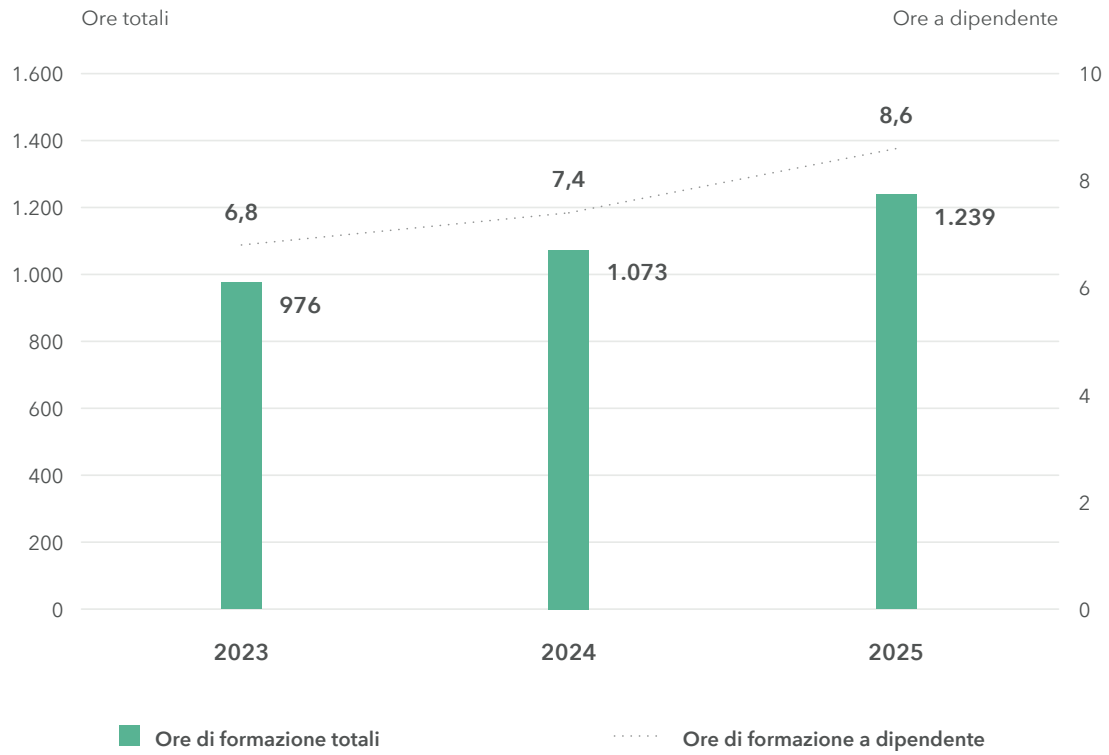
54 § Rischio: Competenze dei lavoratori.

nel 2025 è stato dedicato uno spazio significativo all'approfondimento di t**ematiche ambientali** (in ottica di certificazione ISO 14001 e adempimenti RENTRI), per un totale di 192 ore, mentre quasi 300 ore sono state investite nello sviluppo e potenziamento di **soft skills**. Come per gli anni precedenti, il tema della gestione dei dati e tutela della privacy è stato riproposto per i soggetti che si occupano di trattamento di dati; nel 2025 è stata trattata anche la tematica della **cybersecurity** (26 ore totali).

Nel 2025, sono state erogate in tutto **1.239 ore di formazione**, per una media di 8,6 ore a dipendente. Il dato risulta in crescita rispetto al biennio precedente (+15%); questo aumento è parzialmente legato al potenziamento del tracciamento ma anche alla maggiore offerta di corsi. In particolare, il personale degli uffici ha seguito anche un

1.239
ore di formazione

Ore di formazione totali a dipendente



corso sull'Intelligenza Artificiale, per apprendere modalità e rischi dell'utilizzo di questa nuova tecnologia.

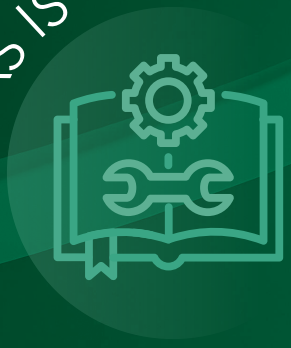
Nel 2025 si è registrato un significativo picco di ore di formazione per la categoria dei **dirigenti** (media di 34 ore a persona), che attesta l'importanza strategica riposta da Comisa nell'aggiornamento delle competenze dei ruoli apicali.

Nei prossimi anni, la possibilità di definire e aggiornare un quadro completo delle performance aziendali in questo campo permetterà anche di valutare eventuali **obiettivi migliorativi** in termini di quantità di ore erogate e di tipologie di corsi, ampliando l'offerta formativa e garantendo un accesso sempre più diffuso alla formazione per l'intera popolazione aziendale.

Nel percorso di formazione e sensibilizzazione del personale, Comisa vorrebbe in futuro dedicare momenti di condivisione dei temi di sostenibilità affrontati, per rendere l'intera forza lavoro consapevole dell'impegno aziendale a livello ambientale, sociale e di governance.

Nel percorso di formazione e sensibilizzazione del personale, Comisa vorrebbe in futuro dedicare momenti di condivisione dei temi di sostenibilità affrontati, per rendere l'intera forza lavoro consapevole dell'impegno aziendale a livello ambientale, sociale e di governance.

AS IS



Tracciamento ore puntuale dal 2024
e affinamento del metodo per 2025

TO BE

Ampliamento offerta formativa


A
B
SCHUNK



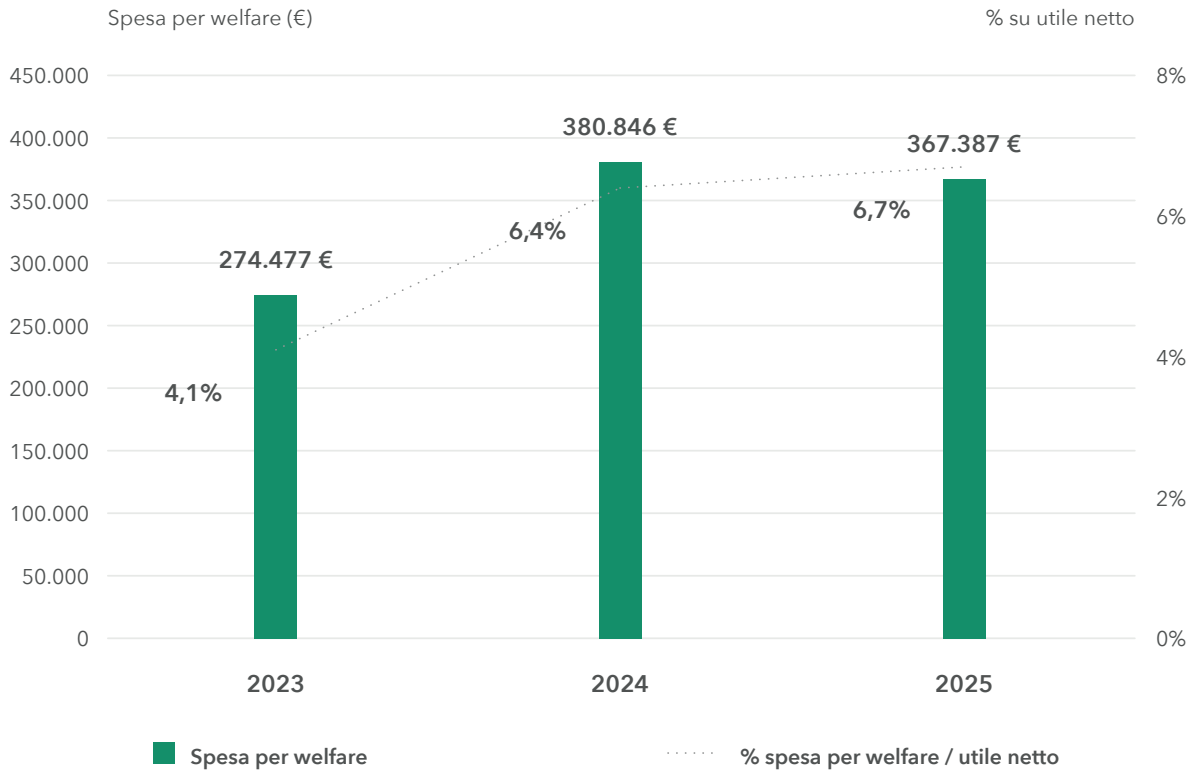
Benessere aziendale

La valorizzazione delle risorse è un tema di importanza fondamentale per Comisa; accanto ai percorsi formativi e alle opportunità di crescita professionale, l'azienda si impegna a supportare il benessere psicofisico del personale.

In questo contesto si è inserita l'adesione al programma WHP (Workplace Health Promotion) di Regione Lombardia, che promuove l'adozione di stili di vita sani tra i propri dipendenti, attraverso molteplici iniziative annuali. . Le azioni realizzate nel 2025 hanno interessato diversi ambiti di intervento, tra cui la corretta alimentazione, la promozione dell'attività fisica e della mobilità sostenibile, la prevenzione del tabagismo e il rafforzamento delle attività di prevenzione e counseling svolte dal Medico Competente, contribuendo a diffondere una cultura del benessere e della prevenzione all'interno dell'organizzazione.

Inoltre, l'azienda ha in essere un accordo sindacale di II livello esteso a tutti i dipendenti, in aggiunta alla copertura fornita dal CCNL di riferimento; tale contrattazione integrativa garantisce un importo welfare maggiorato rispetto al contratto collettivo nazionale e altre condizioni migliorative sia in termini retributivi (maggiorazioni per

Spesa per welfare rispetto all'utile



Utile netto: 2023 6.639.326 € • 2024 5.925.207 € • 2025 5.507.007 €

lavoro notturno e straordinario [55]) sia di flessibilità (permessi specifici retribuiti per esigenze mediche). Nel 2025, sono stati erogati buoni acquisto o benzina p e buoni pasto giornalieri, riconosciuti in funzione della presenza, raggiungendo una spesa complessiva di 367.387 €[56].

L'importo relativo alla spesa per welfare (comprensiva di tutte le erogazioni ai dipendenti) è in linea con il 2024, con un leggero aumento in termini di percentuale rispetto all'utile netto.

Comisa è inoltre attenta a incontrare le esigenze del personale, concordando **soluzioni di flessibilità e lavoro a tempo parziale** in caso di necessità. Nel 2025, circa il 16% della forza lavoro (per un totale di 23 dipendenti, 20 donne e 3 uomini) era impiegato part-time.

Per sondare il livello di soddisfazione del personale e valutare iniziative dedicate, nel 2026 Comisa intende avviare **un'indagine di clima aziendale**, volta a raccogliere la percezione dei lavoratori rispetto all'azienda, ai rapporti con colleghi e superiori e all'allineamento ai valori aziendali. Una volta conclusa questa analisi, l'azienda valuterà di raccogliere eventuali esigenze e richieste specifiche come **spunti di miglioramento** dei benefit e dei servizi al dipendente, in modo da promuovere interventi mirati che incontrino le esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici.

55 *Il lavoro straordinario viene eventualmente effettuato di sabato.*
56 *§ Impatto positivo effettivo: Welfare per i dipendenti.*



AS IS

Adeguamento normative e policy

Riservatezza

Tra le tematiche attenzionate da Comisa allo scopo di costruire un ambiente lavorativo rispettoso e sicuro per l'intera forza lavoro rientra anche la **riservatezza dei dati**[57]; nel pieno rispetto delle prescrizioni normative, l'azienda dispone di una policy per l'esercizio dei diritti degli interessati in materia di dati personali e di una policy in materia di conservazione dei dati.

Inoltre, il tema della privacy è gestito in **allineamento alla normativa europea GDPR** (General Data Protection Regulation)[58]: i documenti che esplicitano le modalità di trattamento dei dati vengono consegnati a tutti i dipendenti in fase di assunzione, mentre i soggetti autorizzati al trattamento dei dati (in funzione della propria mansione) accettano la comunicazione di nomina tramite firma, assumendosi le responsabilità connesse a tale incarico e ricevendo le linee guida da adottare.

57 *§ Impatto potenziale positivo: Sensibilità in campo privacy.*

58 *Regolamento UE n. 2016/679 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'Unione Europea. Questo regolamento mira a uniformare le norme sulla raccolta e il trattamento dei dati, garantendo il controllo degli individui sulle proprie informazioni personali e rafforzando i diritti fondamentali dei cittadini.*

TO BE

Aggiornamento formazione privacy

Il tema della privacy, strettamente connesso a quello della cybersecurity, è in costante evoluzione anche nel contesto delle continue innovazioni tecnologiche; la diffusione dell'Intelligenza Artificiale, ad esempio, espone certamente a rischi crescenti in questo campo. Comisa intende pertanto rimanere **aggiornata sulle normative vigenti** ma anche su **buone prassi migliorative** da implementare per potenziare la propria capacità di prevenzione e risposta rispetto a eventuali criticità.

04 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

09 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Territorio

Comisa supporta il suo territorio e la comunità che lo abita tramite numerose iniziative, investendo sia risorse economiche (tramite **donazioni** e **sponsorizzazioni**) sia tempo ed esperienza in progetti di tirocini con scuole superiori[59].

Da anni l'azienda sostiene economicamente associazioni attive sul territorio della Valle Camonica che operano nell'ambito della promozione artistica e culturale, nonché nel settore sociale e dell'inclusione delle persone in condizioni di fragilità.

Parallelamente, Comisa supporta il panorama sportivo e culturale della

59 *§ Impatto positivo effettivo: Iniziative per la comunità.*



Comunità interessate

Valle Camonica e del Sebino, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le realtà locali. Ogni anno contribuisce infatti alla realizzazione di importanti manifestazioni sportive, riconosciute a livello nazionale e internazionale, sostiene associazioni impegnate nella diffusione dello sport tra i giovani e come strumento di inclusione sociale, oltre a supportare rassegne, festival ed eventi culturali del territorio.





AS IS

Sostegno sul territorio con donazioni e sponsorizzazioni

TO BE

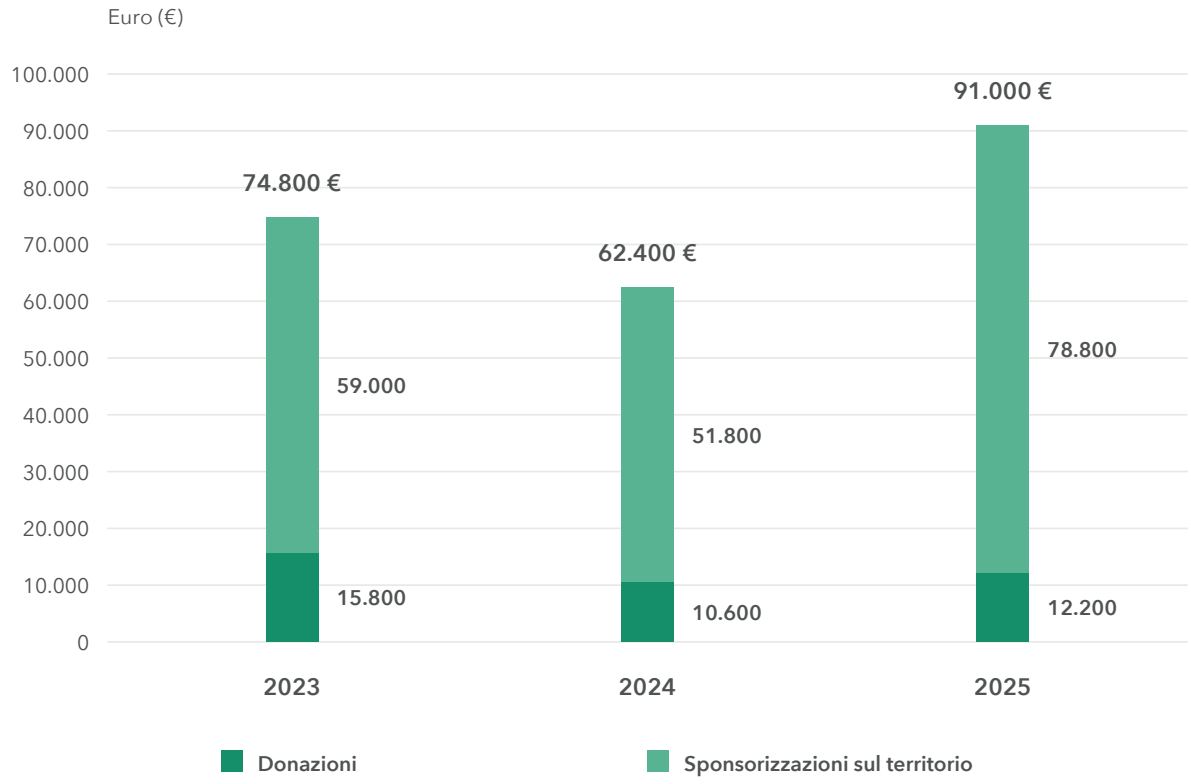
Sostegno Fondazione Federico De Lisi
dedicata a progetti sociali
e assistenza persone con fragilità

Valorizzare il territorio significa anche offrire opportunità agli studenti locali, attraverso esperienze di tirocinio che permettano di accrescere le competenze e di sperimentare un luogo di lavoro. Da diversi anni, Comisa ospita studenti **dell'Istituto Tecnico di Istruzione Superiore (ITIS)** di Lovere: tramite la convenzione attiva, nel 2025 sono stati accolti in azienda **2 tirocinanti**.

Allo scopo di espandere le collaborazioni con istituzioni scolastiche, nel 2025 Comisa ha aderito al progetto **Futuro Lab**: attraverso la collaborazione tra scuole, imprese e istituzioni del territorio, l'iniziativa si pone l'obiettivo di strutturare un **percorso di orientamento efficace**, che permetta ai giovani di fruire di esperienze concrete nel loro percorso di f**ormazione scuola lavoro** e di conoscere le **opportunità lavorative** disponibili in Valle Camonica. Nei prossimi anni, questa rete dovrebbe permettere a Comisa di accogliere un numero superiore di studenti, con **obiettivi formativi più definiti e mirati**.



Spesa per donazioni e sponsorizzazioni sul territorio



I valori sopra le colonne indicano il totale annuo.

Sfera Governance

Highlights

73 mln valore economico generato

61% fornitori locali (province Brescia e Bergamo)

Principali fornitori valutati su temi ambientali nel contesto della ISO 14001

08 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

09 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Cultura d'impresa

Nel corso del 2025, Comisa ha proseguito e potenziato il proprio **percorso di sostenibilità** avviato l'anno precedente, confermandosi come realtà sensibile all'innovazione e all'integrazione delle istanze di mercato nella propria strategia aziendale. Questo approccio rappresenta una caratteristica distintiva dell'azienda che, anche grazie alle crescenti attenzioni in ambito ESG, può accedere a **maggiore attrattività e competitività** presso clienti e fornitori, soprattutto verso il mercato estero da cui provengono la maggior parte delle richieste di dati e informazioni su temi di sostenibilità. Inoltre, le maggiori opportunità in termini di accesso a capitali e partecipazione a progetti incentivati possono generare risparmi economici significativi[60].

Oltre ad aggiornare il monitoraggio degli indicatori e la rendicontazione di sostenibilità, Comisa ha promosso l'implementazione di alcuni **interventi definiti nel piano d'azione triennale**, allo scopo di agire direttamente per migliorare le proprie performance. In termini di governance, nel corso del 2025 è stata individuata una figura interna incaricata di coordinare e gestire le principali attività ESG dell'azienda, operando sotto la supervisione dei componenti del CdA già coinvolti nel presidio delle tematiche di sostenibilità. Nei prossimi anni sarà valutata l'opportunità di formalizzare ulteriormente ruoli e responsabilità a livello di Consiglio di Amministrazione.

Comisa si è inoltre posta l'obiettivo di migliorare la **comunicazione delle proprie strategie di sostenibilità**, arrivando nel tempo a definire un piano di comunicazione strutturato. Dopo aver pubblicato nella sezione "News" del sito il primo Bilancio di Sostenibilità, l'azienda intende mantenere una relazione con gli stakeholder esterni per aggiornarli in merito al percorso di sostenibilità intrapreso.

60 *§ Opportunità: Vantaggi di attenzioni ESG:*

Condotta dell'impresa

Le strategie associate ai temi ESG sono guidate da una condotta di impresa rivolta alla costruzione di un modello di business sostenibile. Con questo approccio, Comisa dispone di un **Codice Etico** aziendale e di un canale **whistleblowing**, che permette la segnalazione anonima da parte di stakeholder interni ed esterni. Questi strumenti supportano la prevenzione e l'individuazione di comportamenti scorretti o illeciti in materia di corruzione, conflitto di interesse e discriminazione, consentendo una gestione tempestiva delle criticità e contribuendo a ridurre il rischio di sanzioni, contenziosi e impatti reputazionali negativi[61]. Nel corso dell'ultimo triennio, **non è stato registrato alcun episodio**, né sul fronte di comportamenti illeciti né in termini di casi di discriminazione, a conferma del peso contenuto che questi rischi rappresentano per la realtà di Comisa.

61 *§ Rischio: Corruzione e conflitti di interesse.*





Tra le possibili azioni future per presidiare ulteriormente questo tema, Comisa sta valutando la fattibilità e strategicità di richiedere un rating di legalità e di adottare un Modello di Gestione e Organizzazione secondo D. Lgs. 231 del 2001[62].

La governance aziendale

Il massimo organo di governo di Comisa ricopre un ruolo fondamentale nel definire le strategie aziendali anche in materia di sostenibilità, esercitando un ruolo di **guida** nel percorso intrapreso e incaricando direttamente alcuni membri dello **sviluppo** e **supervisione** delle attività di monitoraggio, miglioramento e comunicazione delle performance ESG.

Negli ultimi anni, il Consiglio di Amministrazione (CdA) di Comisa S.p.A. è sempre stato composto da **7 membri**. Nel 2025, la composizione

62 *Un rating di legalità è una valutazione rilasciata su richiesta dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), che attribuisce un punteggio compreso tra 1 e 3 "stelle" a un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità ed etici da parte di un'impresa. Il MOG231 è un sistema di gestione aziendale (definito dal D.Lgs. italiano 231/2001) che stabilisce procedure operative al fine di ridurre il rischio di reato da parte di dipendenti apicali o sottoposti; costituisce quindi uno strumento di prevenzione, gestione e controllo di possibili episodi di corruzione, conflitto d'interesse o illeciti analoghi.*



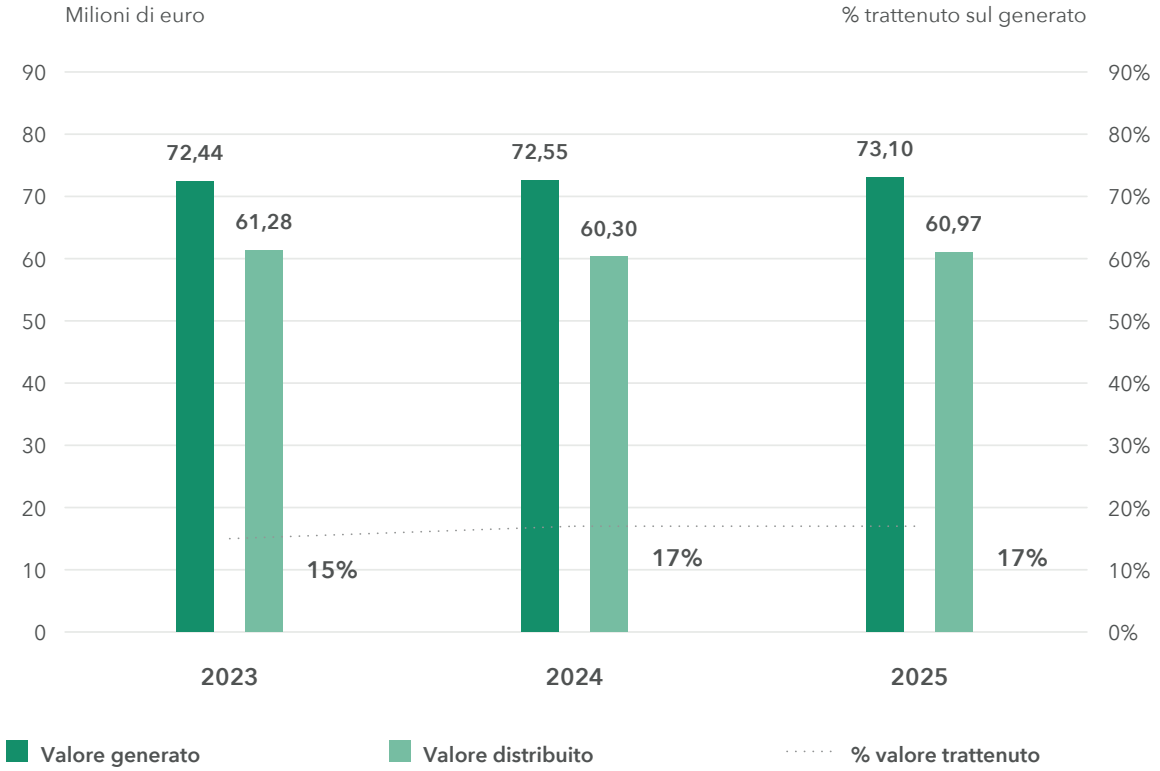
è però leggermente variata rispetto agli anni precedenti: uno degli amministratori ha infatti terminato il proprio incarico ed è stato sostituito da una amministratrice donna. La percentuale di donne nel CdA corrisponde quindi al **29% (due persone)**.

La suddivisione risulta leggermente diversa anche in termini di **età anagrafica**: nel 2025, il 57% dei Consiglieri aveva un'età compresa tra i 30 e i 50 anni (quattro persone), mentre il restante 43% aveva più di 50 anni (tre persone). **Tre dipendenti** (tra cui l'Amministratore Delegato), infine, siedono nel Consiglio di Amministrazione con deleghe specifiche relative alle rispettive mansioni.

Performance economiche

Il successo di lungo periodo di Comisa, radicato negli elevati livelli di qualità dei prodotti e nei rapporti di fiducia con i clienti, si concretizza in **performance economiche solide e stabili nel tempo**. Nel 2025, il valore generato totalizzava **73 milioni di euro**, leggermente superiore al biennio precedente[63]. Del valore totale generato annualmente, la maggior parte viene redistribuita agli stakeholder per coprire i vari costi o investimenti (suddivisi nelle voci: costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, remunerazione fornitori di capitale, investimenti nella comunità e tasse e pagamenti ai governi). La differenza tra valore generato e distribuito restituisce il **valore trattenuto**, che nel 2025 rappresentava il **17%** del totale generato (in linea con il biennio precedente). Le voci più rilevanti di valore distribuito includono i costi operativi (quasi l'83%) e la remunerazione del personale, inclusi benefit e contributi welfare (poco più del 12%). Si riconferma come per gli anni precedenti l'impegno a investire nella comunità tramite donazioni[64].

Valore Generato, Distribuito, Trattenuto



Valori delle colonne espressi in milioni di euro.

63 *Il valore generato è composto dalle voci: fatturato netto (ricavi da vendita + variazioni delle rimanenze), altri ricavi (es. da vendita di attività) e proventi di natura finanziaria.*

64 *Nell'importo considerato per gli investimenti nella comunità, sono state incluse solamente le donazioni ad associazioni ed enti. Infatti, secondo il GRI 201-1, le sponsorizzazioni (per eventi culturali e sportivi sul territorio) vengono conteggiate tra i costi operativi. Se si scorporassero dai costi operativi anche gli importi devoluti per sponsorizzazioni sul territorio, il contributo alla comunità si aggirerebbe attorno allo 0,1% del valore distribuito totale (e di conseguenza i costi operativi sarebbero pari all'82,7% del totale).*

Tasse e pagamenti ai governi
2,98%

Spesa verso i fornitori di capitali
1,76%

Investimenti nella comunità
0,02%

Costi per il personale dipendente
12,38%



Costi operativi
82,87%

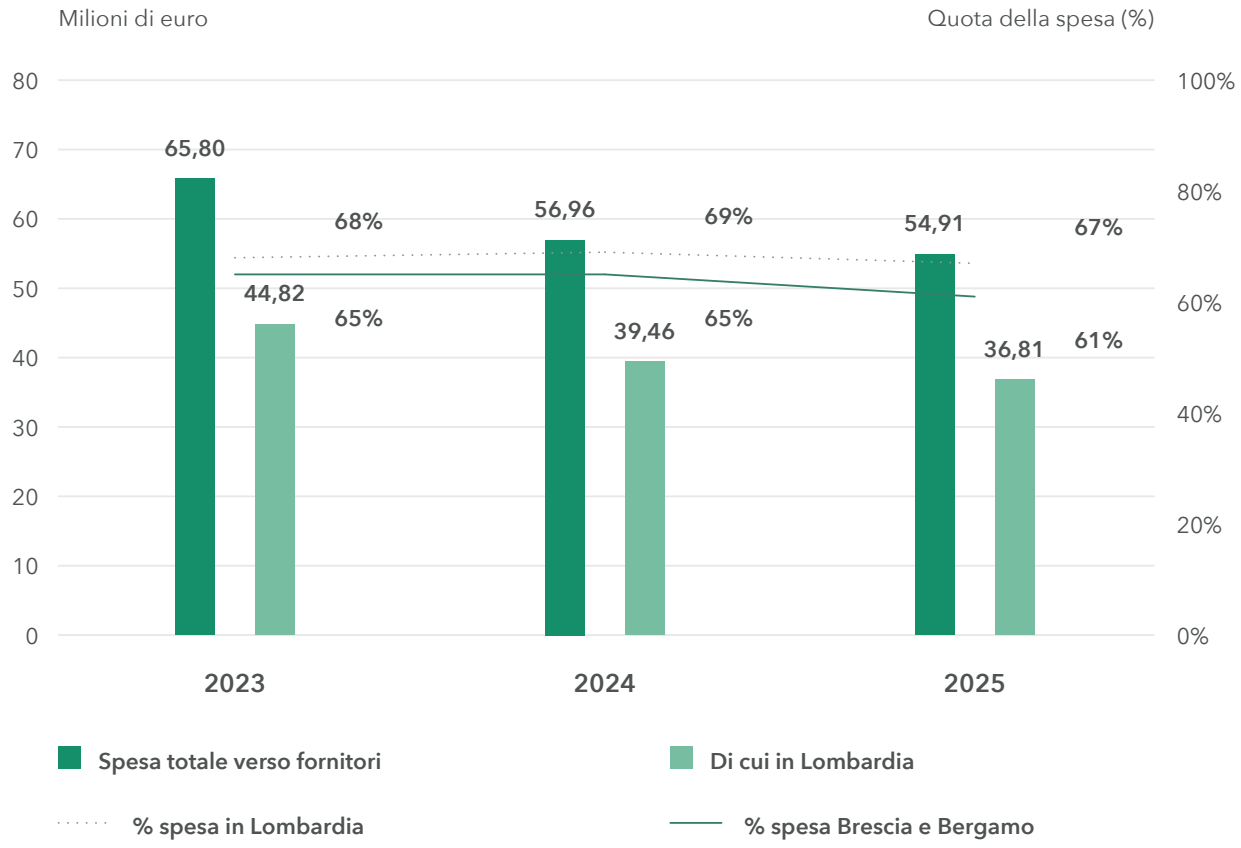
Gestione dei rapporti con i fornitori

I rapporti storici e di fiducia con i fornitori rappresentano uno dei punti di forza di Comisa, che si impegna a garantire una gestione **virtuosa** anche in termini di **prassi di pagamento**: sebbene le modalità siano definite con i singoli fornitori in base alla contrattazione (con tempistiche medie di pagamento entro 70 giorni dall'emissione della fattura), Comisa è in generale predisposta a concordare pagamenti anticipati o a breve scadenza (tra i 7 e i 15 giorni), soprattutto con realtà di piccole dimensioni, assicurando loro un rapido rientro dalle spese sostenute [65].

Nel contesto del proprio percorso di sostenibilità, Comisa si è posta l'obiettivo di analizzare in modo più approfondito la propria **catena di fornitura**, allo scopo di avere a disposizione informazioni utili per

65 *§ Impatto positivo effettivo: Rapporti con i fornitori.*

Porzione di spesa verso fornitori locali



Importi delle colonne in milioni di euro; percentuali arrotondate come da tabella.

proprie valutazioni interne ma anche di **incentivare i fornitori** a prestare crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

In occasione delle prime analisi di impatto ambientale (studio LCA) e climatico (Carbon Footprint di Organizzazione) e dell'ottenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001, l'azienda ha richiesto ad alcuni fornitori e terzisti dei **dati specifici** necessari per completare le attività prefissate. Inoltre, per l'ottenimento della certificazione ISO 14001, l'azienda ha effettuato **tre audit in sito** per verificare le modalità di gestione degli impatti ambientali e ha inviato ai restanti fornitori (118 sui 121 principali) dei **questionari di autovalutazione** con lo scopo di mappare la presenza di certificazioni e il presidio tramite politiche, azioni e monitoraggio di alcuni temi chiave quali ambiente, salute e sicurezza, benessere dei lavoratori, governance, qualità e acquisti sostenibili.

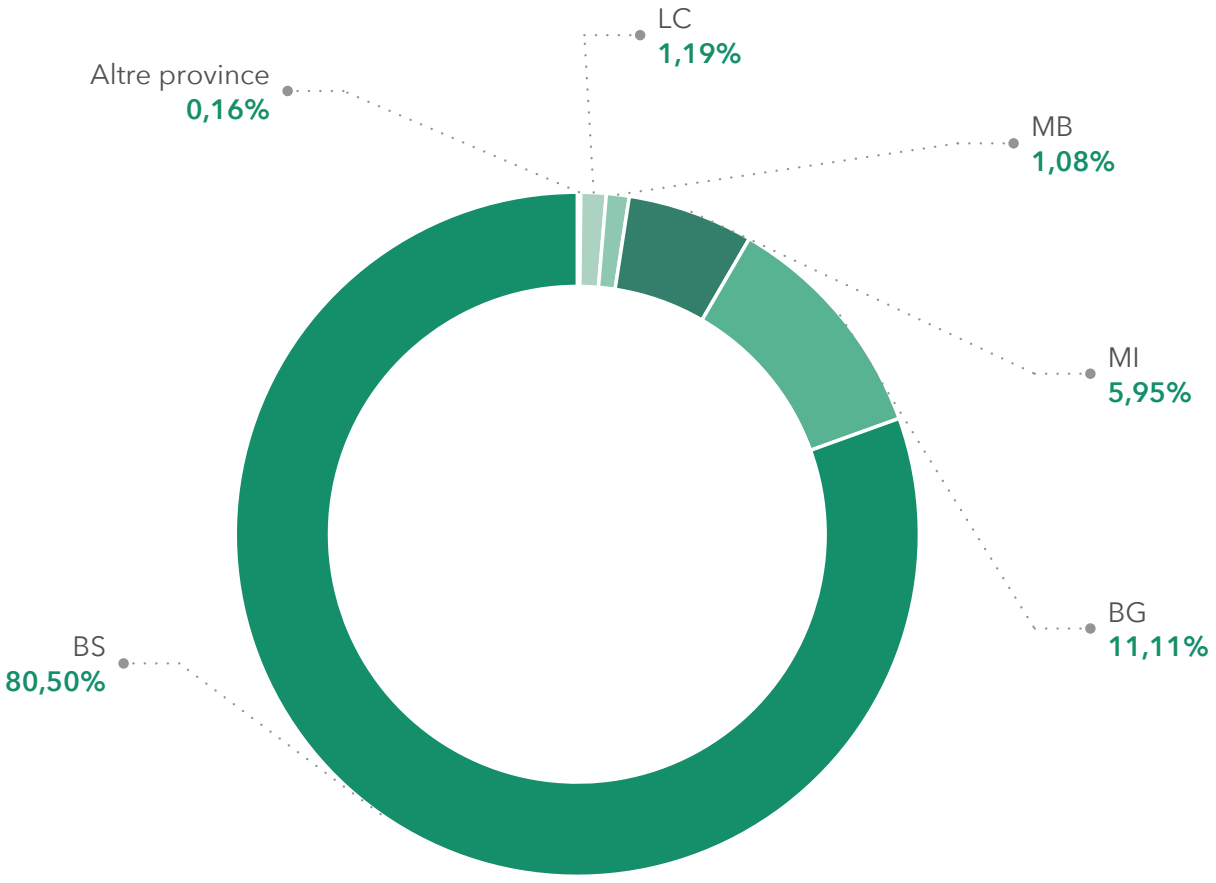


Nel corso del 2026, l'azienda prevede di analizzare in modo più approfondito le risposte ricevute e valutare **eventuali linee guida o criteri preferenziali** per la selezione dei fornitori. Il processo, che avrebbe l'obiettivo finale di condivisione di un **Codice di Condotta**, sarà graduale, per permettere ai fornitori fidelizzati di adottare buone prassi a livello ambientale, sociale e di governance e contribuire così al miglioramento dell'intera filiera.

L'attività di Comisa è radicata nel territorio di riferimento: l'approvvigionamento aziendale si concentra infatti nella regione di appartenenza. Circa il **70%** annuo della spesa verso fornitori è destinata ad aziende che operano in Lombardia. Considerando le sole **provincie di Brescia e Bergamo**, in cui Comisa ha i propri siti aziendali, questa percentuale supera il **60%**.

Rispetto al totale della **spesa per fornitori locali**, la maggioranza è ridistribuita sulle due provincie di Brescia e Bergamo (oltre il 91% nel 2025). Le altre provincie principali in cui hanno sede i fornitori di Comisa sono **Milano, Monza Brianza e Lecco**.

Fornitori locali per province principali - 2025




ITA
17474
ARIA

Cybersecurity

La **sicurezza informatica** rappresenta un aspetto sempre più rilevante nel contesto della gestione di un'azienda: anche per Comisa, la significativa automatizzazione e il diffuso utilizzo delle tecnologie digitali (inclusa l'Intelligenza Artificiale) espone qualsiasi realtà a rischi quali blocco di sistemi essenziali per l'attività aziendale e perdite di dati[66].

Per prevenire gli attacchi informatici e limitarne l'eventuale impatto, Comisa si impegna a ridurre i principali fattori di rischio, garantendo **sistemi costantemente aggiornati** e **formazione periodica del personale**.

L'infrastruttura IT aziendale è infatti progettata per garantire continuità operativa, sicurezza dei dati e resilienza informatica, attraverso un'architettura server evoluta, procedure di backup strutturate e soluzioni antivirus avanzate per la prevenzione di malware, phishing, spam e altre minacce informatiche.

L'efficacia delle misure adottate è verificata attraverso sistemi di monitoraggio in tempo reale, che supportano la tempestiva individuazione di eventi e comportamenti anomali sulla rete aziendale,

66 *§ Rischio: Data breach.*



oltre che da sistemi di ripristino dei backup e da attività di valutazione della sicurezza. In particolare, nel 2025 è stato eseguito un **penetration test**, ovvero una simulazione controllata di un attacco informatico, al fine di valutare il grado di sicurezza della rete ed intercettare eventuali criticità e vulnerabilità da gestire, conclusosi con esito positivo.

Nel 2025, Comisa ha inoltre promosso alcuni adeguamenti di sistemi e procedure allo scopo di garantire **compliance alla recente normativa NIS 2**, cui l'azienda è soggetta[67].

L'impegno a valutare i sistemi esistenti e individuare aree di miglioramento è un approccio continuativo dell'azienda, per garantire massima tutela dei dati e della sicurezza informatica.

Parallelamente, la sensibilizzazione e formazione del personale rappresenta un importante presidio per garantire che eventuali tentativi di attacco informatico non abbiano successo; negli ultimi anni, Comisa ha potenziato questo aspetto con particolare riferimento alle tematiche di **privacy** e, per le funzioni IT, di **cybersecurity**. La **privacy policy aziendale** consegnata al momento dell'assunzione contribuisce a diffondere una cultura di sensibilità sul tema, grazie alle prassi di comportamento relative alla gestione dell'attività quotidiana (utilizzo della strumentazione informatica e rete internet, gestione delle password) e agli atteggiamenti da adottare in caso di episodi di data breach.

Dal 2026 Comisa vorrebbe strutturare corsi riproposti periodicamente per garantire piena informazione e consapevolezza tra il personale sui temi di cybersecurity. Nel 2025, infatti, gli unici lavoratori ad aver svolto formazione specifica sul tema sono i tecnici IT; l'ampliamento al resto della forza lavoro, in particolare il personale impiegatizio che utilizza quotidianamente gli strumenti informatici, rappresenta un importante passo verso la creazione di una **cultura aziendale** preparata e consapevole.

67 *La Direttiva NIS 2 (Network and Information Security 2) è la normativa europea aggiornata sulla cibersicurezza, entrata in vigore a livello UE nel gennaio 2023 e recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 138/2024. La normativa ha abrogato la precedente direttiva NIS1, ampliando significativamente l'ambito di applicazione a 18 settori critici e introducendo regole più rigorose per la gestione dei rischi, la segnalazione degli incidenti e la responsabilità della direzione.*

GRI Content Index

Di seguito, viene presentata la correlazione delle informazioni contenute nel documento con gli standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (Global Reporting Initiative).

Non sono stati rilasciati standard di settore GRI pertinenti con l'attività di Comisa S.p.A.



Dichiarazione d'uso	Comisa SpA ha presentato una rendicontazione "with reference to" relativamente agli Standard GRI per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali 2021

Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
GRI 2 - Informativa generale 2021		
L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		
	2-1 Dettagli organizzativi	Nota Metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Nota Metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	*Eventuali variazioni sono indicate nel testo*
	2-5 Assurance esterna	*Il documento è stato redatto da un'agenzia di consulenza, ma non è stato verificato da terzi*
Attività e lavoratori		
	2-7 Dipendenti	Sfera Social – Forza lavoro propria
	2-8 Lavoratori non dipendenti	*Al 31 dicembre 2025 soltanto due persone (donne, impiegate) erano assunte come non dipendenti, nello specifico tramite contratto con agenzia interinale. Vista la percentuale irrisoria rispetto al totale della forza lavoro, non sono stati raccolti dati specifici ma ci si è limitati a farne menzione all'inizio del capitolo Social.*
Governance		
	2-9 Struttura e composizione della governance	Sfera Governance – Cultura d'impresa (La governance aziendale)
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Lettera agli stakeholder
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Sfera Governance – Cultura d'impresa (La governance aziendale)
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Sfera Governance – Cultura d'impresa (La governance aziendale)
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Sfera Governance – Cultura d'impresa (La governance aziendale)
Strategie, politiche e pratiche		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder, Strategia di sostenibilità
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Definiti nelle varie sezioni, contestualmente alla presentazione degli impatti negativi identificati (che sono riportati in nota a piè di pagina preceduti da simbolo §)
Coinvolgimento degli stakeholder		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Appendice A - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
	2-30 Contratti collettivi	Sfera Social - Forza lavoro propria
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021		
	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Appendice A - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
	3-2 Elenco di temi materiali	Appendice A - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
	3-3 Gestione dei temi materiali	Le modalità di gestione dei temi materiali e dei relativi IRO sono descritte nei capitoli pertinenti, nella sezione dedicata a quell'argomento specifico. Gli IRO sono richiamati nelle note a piè di pagina, quando il simbolo § viene utilizzato

Informativa	Paragrafo di riferimento
GRI 201: Performance economica 2016	
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Sfera Governance – Cultura d'impresa (Performance economiche)
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	
204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Sfera Governance – Gestione dei rapporti con i fornitori
GRI 205: Anticorruzione 2016	
205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	*Sfera Governance – Cultura d'impresa*
205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	*Sfera Governance – Cultura d'impresa*
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	
206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	*Sfera Governance – Cultura d'impresa*
GRI 301: Materiali 2016	
301-1 Materiali utilizzati in base al peso e al volume	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Afflussi di risorse)
301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Afflussi di risorse)
GRI 302: Energia 2016	
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Energia)
302-3 Intensità energetica	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Energia)
302-4 Riduzione del consumo di energia	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Energia)
GRI 303: Acqua es effluenti 2018	
303-3 Prelievo idrico	Appendice B - Dati Environment
GRI 305: Emissioni 2016	
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico)
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico)
305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico)
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico)
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico)
305-7 Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Sfera Environment – Inquinamento (Emissioni in atmosfera)
GRI 306: Rifiuti 2020	
306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)
306-3 Rifiuti generati	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)
306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)
306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)
GRI 401: Occupazione 2016	
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sfera Social - Forza lavoro propria (Occupazione sicura e gestione delle risorse)
401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Sfera Social – Forza lavoro propria (Benessere aziendale)

GRI 403: Salute e sicurezza sul Lavoro 2018	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sfera Social - Forza lavoro propria (Salute e sicurezza)
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sfera Social - Forza lavoro propria (Salute e sicurezza)
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Sfera Social - Forza lavoro propria (Formazione e sviluppo delle competenze / Benessere aziendale)
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Sfera Social - Forza lavoro propria (Focus: Salute e sicurezza per i lavoratori nella catena del valore)
403-9 Infortuni sul lavoro	Sfera Social – Forza lavoro propria (Salute e sicurezza)
403-10 Malattia professionale	Sfera Social – Forza lavoro propria (Salute e sicurezza)
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sfera Social - Forza lavoro propria (Formazione e sviluppo delle competenze)
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	
405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Sfera Social - Forza lavoro propria (Tutela delle diversità e parità di genere) + Sfera Governance – Cultura d'impresa (La governance aziendale)
405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Sfera Social - Forza lavoro propria (Tutela delle diversità e parità di genere)
GRI 406: Non-discriminazione 2016	
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	*Sfera Social - Forza lavoro propria (Tutela delle diversità e parità di genere)*
GRI 413: Comunità locali 2016	
413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Sfera Social – Comunità interessate
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	*Sfera Governance – Cybersecurity*

Appendice

Nel Capitolo 2 sono stati illustrati la metodologia e i risultati della doppia analisi di materialità. Come accennato, qui in appendice saranno resi noti alcuni ulteriori dettagli sulla metodologia e sui valori attribuiti a ciascun Impatto, Rischio e Opportunità (IRO).

Appendice A

Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali

Il processo utilizzato per identificare gli Impatti, Rischi e Opportunità di Comisa (affrontati nel secondo capitolo "Strategia di sostenibilità") è la cosiddetta analisi di doppia materialità, raccomandata e regolamentata dalla direttiva europea in ambito di rendicontazione di sostenibilità CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), e dai relativi standard ESRS[68].

Come anticipato nella sezione dedicata, l'analisi di materialità si è composta di una prima fase di identificazione e valutazione interna degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti, seguita da una fase di coinvolgimento degli stakeholder. Nella prima parte dell'analisi, sono stati approfonditi il contesto aziendale e le interdipendenze dell'azienda, anche tramite lo studio di documenti rilevanti e il confronto con figure interne chiave.

In questa fase a ciascun IRO (Impatto, Rischio, Opportunità) identificato sono stati assegnati anche dei valori numerici in scala 1-4, seguendo i criteri dettati dalla CSRD[69]. Infatti, la consultazione di figure strategiche e della direzione ha permesso di ottenere punteggi il più possibile oggettivi, informati e precisi.

Gli impatti effettivi sono stati valutati sulla base della magnitudo, a sua volta composta dai criteri di: entità (importanza del danno/beneficio generato), portata (estensione) e, per i soli effetti negativi, natura irrimediabile dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente). Per gli impatti potenziali, invece, è stata considerata, oltre alla magnitudo così calcolata, anche la probabilità di accadimento. L'analisi di rischi e opportunità, infine, ha considerato le variabili di magnitudo potenziale (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e probabilità. La scala utilizzata per ciascun criterio è la seguente:

---

68 I riferimenti normativi menzionati sono: CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464) e ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023. Con riferimento all'utilizzo di queste linee guida, nonostante gli interventi di ridimensionamento introdotti dal cd. Pacchetto Omnibus, si è ritenuto di mantenere l'adozione di alcuni aspetti chiave quali i riferimenti alle tematiche (AR16 Atto Delegato) e il processo di analisi di doppia materialità di seguito descritto.

69 Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale, sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da EFRAG, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile.

ENTITÀ	1 Poco importante/grave
	2 Moderatamente importante/grave
	3 Importante/grave
	4 Estremamente importante/grave
PORTATA	1 Molto contenuta
	2 Moderatamente estesa
	3 Estesa
	4 Ampiamente estesa
NATURA IRRIMEDIABILE	1 È possibile ripristinare lo stato precedente l'impatto entro sei mesi, con uno sforzo contenuto
	2 È possibile ripristinare lo stato precedente l'impatto, ma non entro sei mesi
	3 È possibile ripristinare lo stato precedente l'impatto solo parzialmente
	4 Non è possibile rimediare all'impatto causato
MAGNITUDO POTENZIALE	1 Poco importante/grave
	2 Moderatamente importante/grave
	3 Importante/grave
	4 Estremamente importante/grave
PROBABILITÀ	1 Remota
	2 Bassa
	3 Moderata
	4 Alta

Oltre ai valori numerici, sono stati attribuite anche variabili qualitative, per definire in modo più preciso e puntuale i diversi IRO. Nello specifico, per gli impatti effettivi e potenziali è stato considerato anche il livello di causalità, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se l'azienda non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato inoltre identificato un orizzonte temporale allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

Una volta conclusa la fase di analisi interna, sono stati coinvolti i portatori di interesse (stakeholder), ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità" (come investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG)[70]. Nello specifico, con gli stakeholder sono stati sondati gli impatti potenziali (positivi e negativi) e i rischi e opportunità, allo scopo di raccogliere la loro percezione dell'importanza e strategicità dei temi identificati come rilevanti; gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non sono stati approfonditi con gli stakeholder.

La modalità di raccolta delle opinioni dei vari stakeholder è stata la somministrazione di questionari dedicati, contenenti domande pertinenti agli interessi e competenze della specifica categoria, allo scopo di garantire risposte il più pertinenti e informate e di focalizzare l'attenzione sugli interessi specifici di ciascuno. Infatti, in linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG[71], si è ritenuto poco significativo porre tutte le domande a ogni stakeholder coinvolto, visto il diverso grado di interesse e di conoscenza degli attori verso le tematiche analizzate. Ad esempio, le comunità in cui Comisa opera (es. comuni in cui sorgono le sedi produttive) hanno interesse a rispondere a domande relative al loro coinvolgimento, ma non hanno gli strumenti per conoscere l'impatto che l'azienda può avere sulla gestione della privacy dei dipendenti e dei clienti.

70 Questa definizione di stakeholder deriva dalle indicazioni degli standard di rendicontazione e delle relative guide di implementazione, emanate nel 2024.

71 EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201 https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

Le categorie di stakeholder coinvolte sono state:

1. Forza lavoro

2. Clienti

3. Comunità interessate (istituti scolastici, pubbliche amministrazioni ed enti locali)

4. Associazioni di categoria

5. Banche

6. Fornitori

7. Figure interne strategiche e Consiglio d'Amministrazione

Nel questionario, si è chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4. I risultati dei questionari sono stati utilizzati per riproporzionare la priorità degli impatti potenziali, rischi e opportunità identificati, ottenendo i grafici a barre presentati nel secondo capitolo del presente documento. In questo modo, Comisa può valutare la strategicità dei temi di sostenibilità e di eventuali azioni migliorative correlate tenendo conto anche della percezione dei vari stakeholder.

Impatti negativi effettivi

TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA	NATURA IRRIMEDIABILE DELL'IMPATTO
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni globali	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	3
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Consumo di materia prima	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	3
E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	3

Impatti positivi effettivi

TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA
E1 - Energia	Contributo alla transizione energetica	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2
E5 - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Durabilità dei prodotti	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	3
S1 - Occupazione sicura	Impiego sicuro e stabile	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	3
S1 - Benessere aziendale	Welfare per i dipendenti	DIRETTAMENTE CAUSATO	1	3
S3 - Impatti legati al territorio e alla sicurezza	Riqualifica area dismessa	DIRETTAMENTE CAUSATO	1	2
S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Iniziative per la comunità	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2
G1 - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rapporti con i fornitori	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	3

Impatti negativi potenziali

TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA	NATURA RRIMEDIABILE DELL'IMPATTO	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Emissione di sostanze inquinanti	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	4	2	MEDIO PERIODO
E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Sostanze preoccupanti	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	1	4	1	BREVE PERIODO
S1 - Salute e sicurezza	Rischio di infortuni	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	4	4	1	MEDIO PERIODO
S1 - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Divario di genere	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	2	3	BREVE PERIODO
S1 - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Episodi di discriminazione	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	2	4	2	MEDIO PERIODO
S2 - Salute e sicurezza	Rischio infortuni lavoratori esterni	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	1	4	1	BREVE PERIODO

Impatti positivi potenziali

TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
S1 - Riservatezza	Sensibilità in campo privacy	DIRETTAMENTE CAUSATO	1	2	1	MEDIO PERIODO

Rischi

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO POTENZIALE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Normative più stringenti	3	3	MEDIO PERIODO
E1 - Energia	Aumento dei costi energetici	2	2	MEDIO PERIODO
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Materie prime critiche	3	2	LUNGO PERIODO
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Componenti strategici	2	2	LUNGO PERIODO
S1 - Occupazione sicura	Difficoltà di recruiting	3	3	MEDIO PERIODO
S1 - Occupazione sicura	Turnover volontario del personale	3	2	MEDIO PERIODO
S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Competenze dei lavoratori	3	3	MEDIO PERIODO
G1 - Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Corruzione e conflitti di interesse	2	2	MEDIO PERIODO
G1 - Cybersecurity	Data breach	4	2	MEDIO PERIODO

Opportunità

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO POTENZIALE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Mercato in crescita	2	1	MEDIO PERIODO
E1 - Energia	Incentivi per l'efficienza energetica	3	3	BREVE PERIODO
G1 - Cultura d'impresa	Vantaggi di attenzioni ESG	3	2	MEDIO PERIODO

Appendice B

Environment

CONSUMI ENERGETICI				
GRI 302-1, 3	UdM	2023	2024	2025
Energia elettrica	kWh	3.277.928	3.764.727	3.932.938
Di cui prelevata da rete	kWh	2.721.723	2.768.958	3.011.729
Di cui autoprodotta	kWh	556.205	995.769	921.209
Energia elettrica	MWh	3.278	3.765	3.933
Gas Naturale	Sm^3	187.248	175.814	148.162
Gas Naturale	MWh	1.851	1.738	1.464
Gasolio	l	34.407	42.559	35.884
Gasolio	MWh	345	427	360
Benzina	l	93	622	3.111
Benzina	MWh	1	6	28
GPL	l	0	0	0
GPL	MWh	0	0	0
Totale consumi	**MWh**	**5.475**	**5.935**	**5.785**
Intensità energetica (consumi totali/kg materia prima lavorata internamente)	tep/ 1.000 kg	3.266	3.765	3.933

EMISSIONI				
GRI 305-1,2,4	UdM	2023	2024	2025
Gas Naturale	tCO_2e	376,9	407,1	300,1
Gasolio	tCO_2e	92,2	114,0	95,0
Benzina	tCO_2e	0,2	1,5	7,2
AdBlue	tCO_2e	n.d.	n.d.	0,2
Perdite di F-gas	tCO_2e	0,0	0,0	3,5
Totale emissioni scope 1	**tCO_2e**	**469,3**	**522,6**	**405,9**
Energia elettrica prelevata da rete (location-based)	tCO_2e	759,5	734,2	941,5
Energia elettrica prelevata da rete (market-based)	tCO_2e	n.d.	0,0	0,0
Totale emissioni scope 2 (location-based)	**tCO_2e**	**759,5**	**734,2**	**941,5**
Totale emissioni scope 1 + scope 2 (location-based)	**tCO_2e**	**1.228,8**	**1.256,8**	**1.347,4**
Emissioni indirette per trasporti (categoria 3)	tCO_2e	n.d.	1.817,1	1.521,6
Emissioni indirette per prodotti utilizzati (categoria 4)	tCO_2e	n.d.	6.027,0	9.945,4
Emissioni indirette associate all'uso dei prodotti (categoria 5)	tCO_2e	n.d.	N/A	N/A
Emissioni indirette provenienti da altre fonti (categoria 6)	tCO_2e	n.d.	N/A	N/A
Totale emissioni scope 3	**tCO_2e**	**n.d.**	**7.844,1**	**11.467,0**
Totale emissioni scope 1 + scope 2 + scope 3 (location-based)	**tCO_2e**	**n.d.**	**9.100,9**	**12.814,4**

MATERIALI*				
GRI 301-1,3	UdM	2023	2024	2025
Materia prima (ottone)	**ton**	**4.495**	**4.448**	**4.972**
Di cui da recupero e/o riutilizzo (calcolato come 94% della materia prima totale)	ton	n.d.	4.354	4.677
Sfridi di lavorazione recuperati e reinviati a trafilerie	ton	2.195	2.207	2.370
Componenti	**ton**	**n.d.**	**173**	**673**
Altri componenti in materiale plastico	ton	n.d.	10	6
Polipropilene	ton	n.d.	21	18
PTFE	ton	n.d.	4	3
Plastica	ton	n.d.	n.d.	4
Polietilene	ton	n.d.	n.d.	0
PVC	ton	n.d.	n.d.	5
EPDM	ton	n.d.	10	30
Ottone	ton	n.d.	61	380
Ferro	ton	n.d.	14	2
Acciaio inox	ton	192	182	193
Zama	ton	n.d.	n.d.	13
Tubo multistrato (alluminio e polietilene) commercializzato	m	11.876.742	12.240.979	11.103.485
Materiali ausiliari	**ton**	**n.d.**	**n.d.**	**72**
Oli emulsionabili/idraulici	ton	n.d.	n.d.	21
Olio grafitato	ton	n.d.	n.d.	29
Graniglia	ton	n.d.	n.d.	20
Olio ingranaggi	ton	n.d.	n.d.	2
Imballaggi acquistati	**ton**	**155**	**179**	**209**
Sacchetti microforati in plastica vergine	ton	0	2	0
Sacchetti microforati in plastica 70% rigenerati	ton	n.d.	n.d.	2
Bobine rigenerate al 70%	ton	n.d.	n.d.	26
Bobine in plastica vergine	ton	16	13	0
Film estensibile in plastica vergine	ton	6	7	1
Film estensibile (plastica) rigenerato al 30%	ton	n.d.	n.d.	2
Cartone (scatole raccordi/collettori + ripiani)	ton	133	109	109
Teli in plastica copri bancali	ton	n.d.	1	1
Pallet in legno	ton	n.d.	47	68

*a seguito dei miglioramenti implementati in termini di tracciamento dei materiali acquistati, non è sempre possibile fornire un trend triennale per impossibilità di comparare esattamente i dati a disposizione.

CONSUMO D'ACQUA				
GRI 303-3,5	UdM	2023	2024	2025
Consumo totale di acqua	**m³**	**3.507**	**3.910**	**3.922**
Di cui prelevata da acquedotto	m³	3.507	3.910	3.922
Di cui prelevata da pozzo	m³	0	0	0
Scarichi idrici	m³	0	0	0

RIFIUTI				
GRI 306-3,4,5	UdM	2023	2024	2025
Rifiuti prodotti	**Kg**	**218.583**	**254.408**	**292.320**
Di cui pericolosi	Kg	123.958	139.091	189.586
Di cui avviati a riutilizzo	Kg	0	0	0
Di cui avviati a recupero	Kg	204.714	204,7	237,8
Di cui avviati a smaltimento	Kg	17,9	237.792	263.714
Di cui avviati a smaltimento	Kg	13.869	16.616	28.606

Social

PERSONALE				
GRI 401-1	UdM	2023	2024	2025
Numero di dipendenti	-	144	144	144
Numero di entrate	-	9	6	5
Numero di uscite	-	6	5	6
Tasso di turnover complessivo	%	10,6%	7,6%	7,6%
Numero di entrate under 30	-	5	3	3
Numero di uscite under 30	-	1	2	1
Tasso di turnover under 30	%	37,5%	31,3%	26,7%

CCNL E CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
	UdM	2023	2024	2025
Forza lavoro totale	-	144	145	144
Forza lavoro coperta da CCNL	-	144	145	144
Forza lavoro coperta da contrattazione integrativa	-	144	145	144
Tasso di copertura CCNL	-	100%	100%	100%
Tasso di copertura contrattazione integrativa	-	100%	100%	100%

CONTRATTI				
GRI 2-7	UdM	2023	2024	2025
Uomini a tempo indeterminato	-	90	91	92
Donne a tempo indeterminato	-	53	52	52
Uomini a tempo determinato	-	1	2	0
Donne a tempo determinato	-	0	0	0
Uomini a chiamata/a ore	-	0	0	0
Donne a chiamata/a ore	-	0	0	0
Uomini full time	-	89	90	89
Donne full time	-	34	32	32
Uomini part time	-	2	3	3
Donne part time	-	19	20	20

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE				
GRI 401-1 | GRI 2-7	UdM	2023	2024	2025
Per fascia di età				
Dipendenti < 30 anni	-	16	15	15
Dipendenti tra 30 e 50 anni	-	88	90	73
Dipendenti > 50 anni	-	40	40	56
Per genere				
Donne	-	53	52	52
Uomini	-	91	93	92
Per inquadramento				
Top manager	-	2	2	3
Manager/quadri	-	0	0	0
Impiegati	-	52	52	50
Operai	-	90	91	91
Per funzione				
Acquisti e pianificazione produzione	-	n.d.	8	7
Amministrazione	-	n.d.	7	7
Commerciale	-	n.d.	15	15
Grafica e marketing	-	n.d.	1	1
IT	-	n.d.	2	2
Magazzino e reparto spedizioni	-	n.d.	19	18
Personale	-	n.d.	2	2
Produzione	-	n.d.	82	83
Qualità	-	n.d.	5	5
R&D e Tecnico	-	n.d.	4	4

DIVERSITÀ NELLA FORZA LAVORO				
GRI 405-1	UdM	2023	2024	2025
Percentuale di donne nella forza lavoro	%	37%	36%	36%
Percentuale di dipendenti appartenenti a un gruppo vulnerabile (disabilità)	%	n.d.	6%	7%

INFORTUNI				
GRI 403-9	UdM	2023	2024	2025
Ore lavorate	Ore	226.358	232.310	222.416
Numero di infortuni sul lavoro	-	2	2	1
Numero di infortuni in itinere*		3	1	1
Giorni di infortunio	Giorni	55	48	34
Indice di frequenza	-	**8,84**	**8,61**	**4,50**
Indice di gravità	-	**0,24**	**0,21**	**0,15**
Tasso di infortuni gravi (>180gg)	-	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

*gli infortuni lungo il tragitto casa lavoro non sono conteggiati secondo lo standard GRI ma sono stati comunicati all'autorità nazionale competente (INAIL); vengono quindi riportati per trasparenza

WELFARE				
GRI 401-2	UdM	2023	2024	2025
Lavoratori con accesso al welfare	-	144	145	144
Welfare	€	274.477 €	380.846 €	367.387 €

GENDER PAY GAP				
GRI 405-2	UdM	2023	2024	2025
Divario retributivo di genere (retribuzione media donne/ retribuzione media uomini)	%	n.d.	81%	83%

TIROCINI				
	UdM	2023	2024	2025
Numero di tirocini curriculari	-	0	0	0
Numero di tirocini extra-curricolari	-	0	0	0
Progetti ASC/PCTO	-	3	3	2
Totale tirocini	-	**3**	**3**	**3**
Numero di tirocinanti assunti	-	0	0	0

FORMAZIONE				
GRI 404-1,2,3	UdM	2023	2024	2025
Totale ore di formazione	**Ore**	**976**	**1.073**	**1.239**
Ore per dipendente	Ore/dip	7	7	9
Per tematica				
Affiancamento-Tutoring in ingresso- Onboarding	Ore	232	76	72
Specifiche di mansione	Ore	0	204	208
Salute e Sicurezza (obbligatorie)	Ore	638	735	394
Soft Skills	Ore	0	0	296
Cybersecurity	Ore	0	0	26
Gestione dei dati/Privacy	Ore	106	58	28
Webinar su varie tematiche proposti da associazioni/enti a cui siamo iscritti	Ore	0	0	23
Tematiche ambientali (RENTRI, Sistema di gestione ambientale, emergenze ambientali)	Ore	0	0	192
Per inquadramento (dipendenti)				
Top manager	Ore	4	2	101
Manager/quadri	Ore	0	0	0
Impiegati	Ore	893	579	628
Operai	Ore	380	492	510
Per funzione (dipendenti)				
Acquisti e pianificazione produzione	Ore	n.d.	105	92
Amministrazione	Ore	n.d.	56	252
Commerciale	Ore	n.d.	173	120
Grafica e marketing	Ore	n.d.	15	17
IT	Ore	n.d.	60	52
Magazzino e reparto spedizioni	Ore	n.d.	74	70
Personale	Ore	n.d.	17	56
Produzione	Ore	n.d.	483	496
Qualità	Ore	n.d.	74	80
R&D e Tecnico	Ore	n.d.	18	4

Governance

PERFORMANCE ECONOMICHE				
GRI 201-1	UdM	2023	2024	2025
Valore generato	€	72.441.850	72.554.567	73.101.126
Di cui valore distribuito	€	61.282.836	60.296.572	60.974.203
Di cui valore trattenuto	€	11.159.014	12.257.995	12.126.923

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
GRI 401-1	UdM	2023	2024	2025
Composizione per fasce di età				
< 30 anni	-	0	0	0
Tra 30 e 50 anni	-	3	3	4
> 50 anni	-	4	4	3
Composizione per genere				
Donne	-	1	1	2
Uomini	-	6	6	5
Totale	-	7	7	7
% Donne	%	14%	14%	29%

PRIVACY E DATA SECURITY				
GRI 418-1	UdM	2023	2024	2025
Reclami ricevuti per violazioni della privacy dei clienti ricevuti da terze parti	N°	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy dei clienti ricevuti da governi e pubbliche autorità	N°	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy di altri soggetti (non clienti) ricevuti da terze parti	N°	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy di altri soggetti (non clienti) ricevuti da governi e pubbliche autorità	N°	0	0	0
Numero di episodi identificati di fuga di dati	N°	0	0	0
Numero di episodi identificati di perdita di dati	N°	0	0	0
Numero di episodi identificati di furto di dati	N°	0	0	0

FORNITORI				
GRI 204-1	UdM	2023	2024	2025
Totale spesa verso i fornitori	€	65.804.957	56.955.067	54.913.944
% spesa verso fornitori locali (Lombardia)	%	68%	69%	67%
% spesa vs. fornitori in provincia di Brescia o Bergamo	%	65%	65%	61%

SPESA VERSO I FORNITORI (IMPATTI AMBIENTALI)				
GRI 308-1	UdM	2023	2024	2025
% fornitori (numero) con i quali sono state implementate clausole relative a requisiti ambientali	%	n.d.	n.d.	0%
% fornitori (numero) sottoposti ad assessment di sostenibilità ambientale (questionari)	%	n.d.	n.d.	98%
% fornitori (numero) sottoposti ad audit on site di sostenibilità (audit per verifica della gestione degli aspetti e impatti ambientali)	%	n.d.	n.d.	2%
% fornitori (numero) che hanno implementato azioni correttive per gli impatti ambientali	%	n.d.	n.d.	0%

WHISTLEBLOWING				
GRI 2-16	UdM	2023	2024	2025
N° segnalazioni ricevute	N°	0	0	0
N° segnalazioni gestite	N°	0	0	0
Tempistica media di risoluzione delle segnalazioni	N°	0	0	0

CORRUZIONE				
GRI 205-3	UdM	2023	2024	2025
Casi accertati	N°	0	0	0
N° di condanne	N°	0	0	0

Contatti

Via Neziole, 27 · 25055 Pisogne (BS) · Italy

+39 0364 896811

www.comisa.it

info@comisa.it


COMISA®
VALVES AND FITTINGS
comisa.it